

PEPITO POP-UP®



Direzione scientifica
Carlo Petracca

**GUIDA
PER L'INSEGNANTE
ITALIANO**

1

INDICE

PRESENTAZIONE DEL CORSO

- 2 Corso per il triennio. Pepito pop - up un progetto innovativo e inclusivo
- 3 Accogliere e motivare
- 3 A scuola di competenze
- 4 Materiali per l'alunno
- 5 Materiali per l'insegnante e la classe
- 22 Per impugnare bene la matita
- 24-25 Schede di lavoro

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- 6 Programmazione di Italiano nel quaderno dell'Accoglienza
- 7 Programmazione di Italiano nel libro del Metodo
- 9 Programmazione di Italiano nel quaderno di Scrittura
- 10 Programmazione di Italiano nel libro di Letture e Grammatica
- 12 Programmazione di Arte e immagine, Musica, Educazione fisica nel libro di Letture e Grammatica

PROGRAMMAZIONE MENSILE

- 13 Italiano: programmazione mensile

TABELLE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 14 Nuovi criteri di Valutazione degli Apprendimenti
- 15 Italiano: nucleo tematico Ascolto e Parlato ed Acquisizione ed Espansione del lessico ricettivo e produttivo
- 16 Italiano: nucleo tematico Lettura
- 17 Italiano: nucleo tematico Scrittura
- 18 Italiano: nucleo tematico Riflessione linguistica

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

- 19 Ascolto e comprendo
- 20-21 Schede di lavoro

PERCORSO DI ITALIANO

- 26 Lo sfondo integratore
- 28 Il metodo per la letto-scrittura
- 29 Emozione e coinvolgimento
- 30 Le vocali
- 32 Le filastrocche musicali
- 36-39 Schede di lavoro
- 40 Le consonanti M, L, F, T
- 42-43 Schede di lavoro
- 44 Le consonanti P, N, R, S
- 48-49 Schede di lavoro
- 50 Le consonanti D, Z, V, B
- 52-53 Schede di lavoro
- 54 Le consonanti C, G, H, Q
- 56-63 Schede di lavoro
- 64 Difficoltà ortografiche e lettere straniere
- 66-78 Schede di lavoro
- 79 Come promuovere la lettura
- 90-100 Schede di lavoro
- 101 Come promuovere la scrittura
- 107-109 Schede di lavoro
- 110 Dallo stampato al corsivo
- 111 Scrivere in corsivo
- 112-113 Schede di lavoro

PERCORSO DI ARTE E IMMAGINE, MUSICA ED EDUCAZIONE FISICA

- 114 Le discipline artistiche
- 116-128 Schede di lavoro

Corso per il triennio

Pepito Pop-Up

Un progetto innovativo e inclusivo

Fare per imparare

Pepito POP - UP è un corso per il triennio della scuola primaria davvero completo, ideato per accompagnare ogni bambina e ogni bambino in un percorso formativo **ricco e coinvolgente**.

Crediamo che imparare sia un'esperienza a 360 gradi! Per questo, le nostre attività didattiche sono studiate per:

- **Stimolare le capacità intellettive e riflessive.** Incoraggiamo la curiosità, il ragionamento e l'abilità di porre domande e trovare soluzioni.
- **Sviluppare le capacità manuali e creative:** diamo spazio alla fantasia, all'espressione personale e al piacere di "fare" con le proprie mani.

Raccontare per esprimersi

Da sempre i bambini e le bambine si appassionano ai racconti; per questo anche i contenuti disciplinari devono essere veicolati dalla narrazione che incuriosisce, stimola e motiva l'apprendimento.

Inoltre, attraverso la narrazione, i bambini e le bambine imparano ad esprimersi e a mettere in evidenza i loro personali processi conoscitivi.

Infatti, imparando a raccontare le proprie esperienze, e quindi aprendo se stessi agli altri, gli alunni compiono un doppio processo apprenditivo: quello della scrittura, attraverso il quale imparano a trasformare i racconti orali in storie scritte, e quello della **lettura**, che li rende partecipi delle storie narrate nei libri.

Il coinvolgimento emotivo

Nel processo di apprendimento giocano un ruolo prioritario le emozioni. E le emozioni passano attraverso la narrazione e lo sviluppo di percorsi didattici inclusivi, nei quali a tutti gli alunni è offerta la possibilità di esprimere se stessi e di trovare la propria inclinazione verso le discipline, verso il sapere.

Il simpatico pappagallo Pepito è il compagno di scuola che ogni bambino vorrebbe avere! L'amico che accoglie e diverte, incuriosisce e condivide.

Il risultato? Un corso dove tutti si sentono protagonisti, imparano con entusiasmo, e sviluppano pienamente intelligenza e creatività.

Accogliere e motivare

Accogliere significa ricevere, sentire, accettare. A livello etimologico richiama la parola raccogliere, ed è da qui che parte l'impegno di creare un corso che sia davvero accogliente per tutti, che crei agio e non disagio, che accompagni i bambini nel progressivo percorso di crescita. Accogliere significa anche essere pronti ad accogliere l'imprevisto e rimodulare le proprie fasi di progettazione se necessario. Tutto è in evoluzione, quindi l'atteggiamento dinamico di chi è sempre disponibile ad accogliere le opportunità che si presentano è fondamentale nell'insegnamento. Le varie proposte didattiche inserite nel triennio mirano a suscitare negli allievi un senso di motivazione e di curiosità che li spinga ad aver voglia di conoscere, di scoprire, di imparare, di essere protagonisti attivi dell'apprendimento. In tutti i libri che compongono il corso sono proposti percorsi di apprendimento graduali, pagine speciali, mappe concettuali, attività e modalità di lavoro coinvolgenti per stimolare la curiosità dei bambini e tenere alta la loro attenzione.

Ad esempio il *cooperative learning*, segnalato dalla rubrica  TUTTI INSIEME, che rappresenta il lavoro di gruppo. La classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

Tutte le attività didattiche proposte, sia quelle che si avvalgono di metodologie tradizionali sia quelle laboratoriali che prevedono metodologie innovative (come ad esempio le STEAM e il coding) sono proposte in modo accessibile ai bambini.

**Metodologie
didattiche attive**

A scuola di competenze

L'intero corso è centrato sulla didattica per competenze, nella convinzione che questo approccio possa notevolmente migliorare la qualità della formazione e dei risultati dell'apprendimento conseguiti dagli alunni.

La competenza può essere definita come la capacità di risolvere una situazione-problema, il più vicina al mondo reale, attraverso l'uso di conoscenze e abilità già acquisite o che si acquisiscono nel corso della risoluzione della situazione problematica.

Le competenze, in una società in costante trasformazione, devono essere flessibili e adattabili nei vari contesti di apprendimento.

Lo scopo è preparare le alunne e gli alunni a "imparare ad imparare" valorizzando il loro potenziale di apprendimento e favorendo l'autostima.

**Imparare
a imparare**

Materiali per l'alunno

A SCELTA



Il Quaderno dell'Accoglienza



Metodo Stampato



Metodo 4 caratteri



Quaderno di Scrittura



Lettere



Matematica
+ eserciziario



Scienze, Storia, Geografia,
Ed. Civica, E. finanziaria



Quaderno di Valutazione
e Autovalutazione



Il mio quaderno Pop-Up
con attività STEAM

Materiali per l'insegnante e la classe

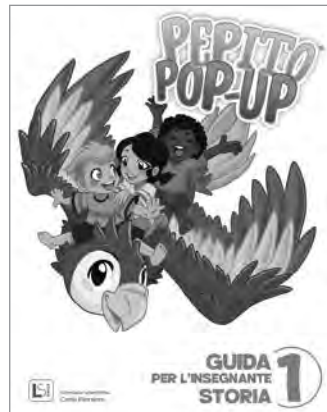
Guide disciplinari con la programmazione annuale e mensile



Guida di Italiano



Guida di Matematica



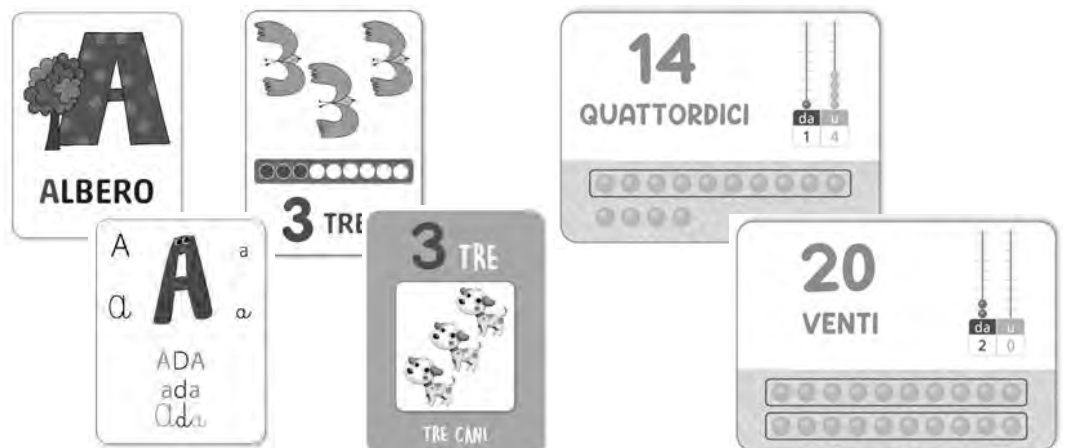
Guida di Storia



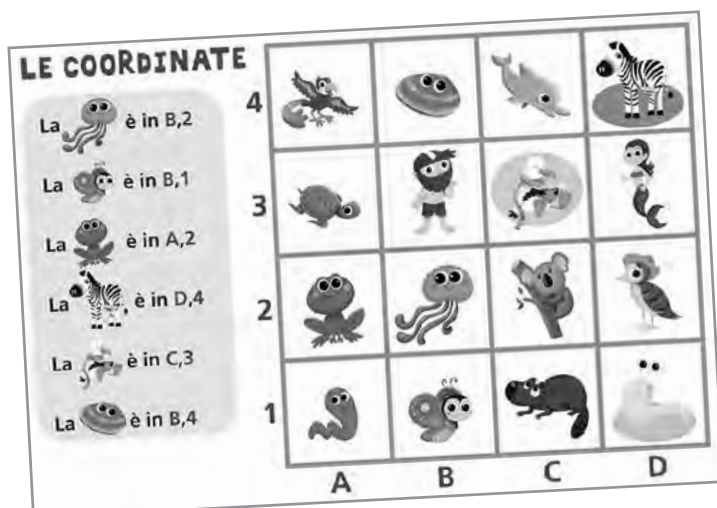
Guida di Scienze



Guida di Geografia



Alfabetiere e Numeriere murale double face con i numeri fino a 20!



Poster disciplinari e Mappe concettuali

Programmazione di Italiano nel quaderno dell'Accoglienza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: • COMPETENZA ALFABETICA • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze attese	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti
Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi. Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica. Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.	Esplorare i primi alfabeti artistici. Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto. Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere.	Prerequisiti • I colori • Uguali • Diversi • Il percorso • L'ombra • Giorno-notte • Aperto-chiuso • Grande-piccolo • Lungo-corto • Sopra-sotto • Sinistra-destra Alfabeto • Albero • Bambola • Casa • Dinosaurio • Elefante • Fata • Gatto • Hotel • Isola • Quadri e cornici • Luna • Mele e nuvole • Oca • Pesce • Quaderno • Rana • Serpente • Topo • Uccellino • Volpe • Io pittore • Zebra Numeri • Tanti-pochi • Uno • Due • Tre • Quattro • Cinque • Sei • Sette • Otto • Nove • Zero

Programmazione di Italiano (Lingue e Letteratura) nel libro del Metodo

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Comprendere, parlare, ascoltare Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.	Scriviamo con il corpo Ora che hai imparato a riconoscere le lettere dell'alfabeto e sai che forma hanno, puoi divertirti, insieme ai tuoi compagni, a fare tante "lettere viventi". Dividetevi in gruppi di quattro bambini: ogni gruppo rappresenta una lettera con il corpo o con le parti del corpo (dita, mani, gambe ecc.) e, mettendovi in fila uno dopo l'altro, componete una parola di quattro lettere, ad esempio mela, pera, sole, luna, cane.	Ascolto e dialogo Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene. Saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza. Essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.	• Una sorpresa a scuola • Il segreto di Pepito • Una notte di festa • Ascolto e pronuncio A, E, I, O, U • Ascolto e pronuncio M, L, F, T • Ascolto e pronuncio P, N, R, S • Ascolto e pronuncio D, Z, V, B • Ascolto e pronuncio C, G, H, Q • Ascolto e pronuncio J, K, W, X, Y	Arte e immagine Matematica Musica Educazione fisica
Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario.	Invitate i compagni a leggere. Vince il gruppo che fa indovinare più parole.	Alfabeto Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. Scrittura Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.	• Riconosco e leggo A, E, I, O, U • Scrivo A, E, I, O, U • Riconosco e leggo M, L, F, T • Scrivo M, L, F, T • Riconosco e leggo P, N, R, S • Scrivo P, N, R, S • Riconosco e leggo D, Z, V, B • Scrivo D, Z, V, B • Riconosco e leggo C, G, H, Q • Scrivo C, G, H, Q • Riconosco e leggo C, G, H, Q • Scrivo C, G, H, Q • Lettere straniere	Arte e immagine Educazione fisica

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze lessicali e grammaticali.	Il treno dell'alfabeto Provate a costruire un alfabetiere a forma di treno da regalare ai bambini che l'anno prossimo frequenteranno la classe prima. Quante lettere metterete in ogni vagone? Quanti vagoni dovrà avere il vostro treno per trasportare tutto l'alfabeto? Dividetevi i compiti in modo che ogni gruppo possa realizzare almeno un vagone. Poi, uno dopo l'altro, unite i vagoni alla locomotiva e appendete il treno nell'aula che il prossimo anno scolastico ospiterà gli alunni di prima.	Grafia dell'italiano Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.	• Suoni simili P-B F-V T-D S-Z C-G MP-NP • Suoni speciali SCE SCI SCIA SCIO SCIU SCHE SCHI GLI GN	<i>Arte e immagine</i> <i>Matematica</i> <i>Musica</i> <i>Educazione fisica</i>

Programmazione di Italiano (Lingue e Letteratura) nel quaderno di Scrittura

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario. Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze lessicali e grammaticali.		Alfabeto Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. Scrittura Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura. Grafia dell'italiano Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe. Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.	• Attività di preparazione • Attività di pregrafismo • Stampato maiuscolo • Dal maiuscolo al minuscolo • Scrivo in corsivo	Arte e immagine Matematica Educazione fisica Geografia Inglese

Programmazione di Italiano (Lingue e Letteratura) nel libro di Letture e Grammatica

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.	La carta di identità Realizza la tua carta di identità per farti conoscere dai tuoi compagni di classe. Usa un cartoncino grande e piegalo a metà. In una metà incolla una tua foto o disegni e sotto scrivi il tuo nome e cognome. Procurati dei post-it e su ognuno scrivi una cosa che ti piace o che non ti piace. Poi incolla i post-it sull'altra metà del cartoncino. Chiudi la tua carta d'identità e sulla copertina disegna ciò che vuoi. Infine, mostra la tua carta d'identità ai compagni.	Alfabeto Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. Scrivere Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.	• Parole intorno a me • Storie che nascono • Storie che crescono • Storie di fantasia • Dal maiuscolo al minuscolo • Storie verdi • Storie al buio • Storie... che emozioni • Le storie e i colori delle stagioni Attività delle rubriche: • Racconto • Mi racconto	Arte e immagine Musica
Comprendere, parlare, ascoltare Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari. Maturare una buona capacità di ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni.	Un biglietto d'auguri Preparate dei biglietti di auguri. Le occasioni per donare il biglietto possono essere tante: il compleanno di un compagno o di un familiare, e così via. Lavorate in gruppi di 4-5 compagni. Procuratevi dei cartoncini colorati. Scegliete la forma del biglietto e ritagliate il cartoncino. Ad esempio se il biglietto	Ascolto e dialogo Essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.	• Parole intorno a me • Storie che nascono • Storie che crescono • Storie di fantasia • Dal maiuscolo al minuscolo • Storie verdi • Storie al buio • Storie... che emozioni	Educazione civica Arte e immagine

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Leggere, interpretare, esporre Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali. Saper memorizzare testi poetici.	è per gli auguri natalizi, potrà avere la forma di un albero di Natale, di una stella e così via. Pensate a un messaggio adatto e scrivetelo in modo corretto. Decorate il biglietto. La nostra scuola Realizzate dei cartelloni per presentare la vostra classe e la vostra scuola ai bambini di prima di un'altra scuola. Realizzate un primo cartellone con le informazioni generali: la vostra sezione, i vostri nomi, il numero totale di alunni e così via. Ognuno può incollare sul cartellone una sua foto e scrivere brevi frasi per descriversi e raccontare che cosa gli piace. Successivamente dividetevi in gruppi di 4-5 compagni, ogni gruppo realizzerà un disegno di un ambiente della scuola (la palestra, la biblioteca, la segreteria, la mensa...) e scriverà i nomi degli oggetti e dei mobili rappresentati.	Lettura e interpretazione Leggere in silenzio e ad alta voce. Comprendere il significato di brevi testi scritti e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). Produzione di testi Saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo. Memorizzazione di testi Saper memorizzare testi poetici.	• Le storie e i colori delle stagioni • Leggere è crescere con la letteratura • Laboratorio di lettura ad alta voce • Scrivere è un gioco!	
Scrivere Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari.		Grafia dell'italiano Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili. Conoscere l'uso dell'accento, l'uso di h. Utilizzare la divisione in sillabe. Interpunzione, segni grafici e paragrafematici Usare i seguenti segni paragrafematici: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'. Conoscere la funzione dell'apostrofo e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.	<i>Attività della rubrica:</i> • Parole nuove • Grammatica	

Programmazione di Arte e immagine, Musica ed Educazione fisica nel libro di Letture e Grammatica

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Competenze attese	Compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Contenuti	Raccordi disciplinari
Espressività/Produzione Esprimere emozioni attraverso la creazione di elaborati disegni. Comunicazione Promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale.	Un segnalibro grammaticale Realizzate dei segnalibri su cui scriverete le regole di grammatica che avete imparato. Potrete consultarli durante le attività in classe e i compiti a casa. Dividetevi in gruppi di 2-3 compagni. Procuratevi dei cartoncini colorati e disegnate la sagoma di un oggetto a piacere: una lavagna, un albero, una foglia, un sole, e così via. Fate la sagoma molto grande, ritagiatela e coloratela a piacere: sarà il vostro segnalibro. Su di esso scrivete le regole o le parole che non ricordate bene, ad esempio le parole con CU (cuore, cuoco, cuoio, scuola). Dopo un po' di tempo potrete scambiare il vostro segnalibro con quello di un altro gruppo.	Espressività/Produzione Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi. Comunicazione Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni promuovendo l'espressione personale.	• La ragnatela dell'amicizia • Emozioni a colori • Tutte le attività della rubrica Disegno	Educazione civica
Ritmo, movimento ed espressione corporea Coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.		Creatività, esecuzione e interpretazione Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme. Ritmo, movimento ed espressione corporea Seguire il ritmo con il movimento del corpo.	Musica con Trucco Parrucco • Il Mago della Musica con Pepito e i suoi amici • Pallini e stelline • Ancora esercizi • La valigia del mago	
Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.		Dimensione sociale Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale Manifestare e modulare le proprie emozioni. Mostrare empatia per compagne e compagni.	• Le vocali cià cià cià	

Italiano: programmazione mensile

Mese	Argomento	Riferimento al libro del metodo	Riferimenti al quaderno di scrittura	Riferimento al libro di lettura e grammatica
Settembre	Pregrafismi	Metodo stampato pp.4-9 Metodo 4 caratteri pp.4-9	pp. 6-14	
Ottobre	Le vocali	Metodo stampato pp.10-46 Metodo 4 caratteri pp.10-56	pp. 15-19	pp. 26-29
Novembre	Le consonanti: M-L-F-T	Metodo stampato pp.47-78 Metodo 4 caratteri pp.57-90	pp. 20-26	pp. 30-31
	Le consonanti: P-N-R-S	Metodo stampato pp.79-110 Metodo 4 caratteri pp.91-124	pp. 28-36	pp. 32-33
Dicembre/ Gennaio	Le consonanti: D-Z-V-B	Metodo stampato pp.111-142 Metodo 4 caratteri pp.125-158	pp. 38-44	pp. 34-35
	Le consonanti: C-G-H-Q	Metodo stampato pp.143-184 Metodo 4 caratteri pp.159-200	pp. 48-56	pp. 36-37
	Prime letture in stampato maiuscolo			
	Introduzione dello stampato minuscolo		pp. 58-73	pp. 82-93
Febbraio	Le lettere straniere	Metodo stampato pp.185-186 Metodo 4 caratteri pp.201-202		pp. 137-143
	I suoni difficili: SCI -SCE- SCA-SCO-SCU-SCHI- SCHE- GL- GN - MP - MB - FR - BR - TR- GR - DR - CR - PR	Metodo stampato pp.188-206 Metodo 4 caratteri pp.204-222		
	Introduzione del corsivo		pp. 74-128	
Marzo	Doppie sillabe			pp. 144-145
Aprile	Letture e comprensione di semplici testi			pp. 94-105
	Introduzione alla grammatica: i nomi - gli articoli e gli aggettivi			pp. 152-154
Maggio/ Giugno	Letture e comprensione di semplici testi			pp. 106-118
	Introduzione alla grammatica: i verbi - la punteggiatura - la frase			pp. 155-158

Nuovi criteri di valutazione degli apprendimenti

L'O.M. n. 3 del 09.01.2025 ha modificato le norme relative alla valutazione degli apprendimenti nella Scuola primaria prevedendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, venga espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.

Si riporta di seguito il documento ufficiale, definito Allegato A, con la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Secondo l'O.M. n. 3/2025 le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, anche se non possono essere valutati singolarmente. È possibile, però integrare il documento di valutazione con una documentazione scritta aggiuntiva che declini i giudizi sintetici descrivendo le padronanze conseguite dall'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti nei diversi nuclei tematici disciplinari.

Si fornisce tale descrizione che risulta utile non solo per un'eventuale documentazione scritta aggiuntiva, ma anche per la "valutazione dialogata" da mettere in atto con gli alunni e gli stessi genitori. La suddetta descrizione può essere utile, inoltre, per effettuare la declinazione, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, dei giudizi sintetici riportati nell'Allegato A. Tale declinazione, come richiesto dal comma 6 dell'art. 3 dell'O.M. n. 3/2025, va inserita nel Piano Triennale dell'offerta formativa unitamente ai criteri di valutazione definiti dagli organi collegiali della scuola.

Si precisa che gli obiettivi di apprendimento riportati nelle pagine seguenti rappresentano una proposta editoriale da assumere con molta flessibilità e da integrare e modificare eventualmente da parte dei docenti.

Italiano - classe prima

NUCLEO TEMATICO: Ascolto e parlato ed Acquisizione e espansione del lessico ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
- Ascoltare e comprendere le informazioni principali negli scambi comunicativi. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso l'interazione orale.	Ottimo	L'alunno partecipa in modo autonomo agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Mantiene un'attenzione costante attiva e interagisce in modo corretto e pertinente esprimendo con proprietà di linguaggio idee e soluzioni proprie anche utilizzando le parole man mano apprese. Racconta storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.
	Distinto	L'alunno prende autonomamente la parola negli scambi comunicativi e partecipa in modo corretto e pertinente esprimendosi con proprietà di linguaggio, anche utilizzando le parole man mano apprese. Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
	Buono	L'alunno si attiva spesso in modo autonomo per partecipare agli scambi comunicativi. Comprende l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati. Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
	Discreto	L'alunno ascolta e interagisce negli scambi comunicativi con parziale autonomia e consapevolezza. Ascolta semplici testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e può risporli in modo comprensibile per chi ascolta.
	Sufficiente	L'alunno presta attenzione per tempi brevi e interagisce in modo non sempre pertinente. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Tuttavia, con

	Sufficiente	il supporto dell'insegnante, partecipa positivamente agli scambi comunicativi ed esegue le consegne orali già note e consolidate.
	Non sufficiente	L'alunno presta attenzione alla conversazione solo se è interessato e si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Se vengono intercettati gli argomenti che lo interessano, ascolta con attenzione e si esprime con qualche incertezza.

Italiano - classe prima

NUCLEO TEMATICO: Lettura

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
• Leggere parole e frasi. • Comprendere brevi testi.	Ottimo	L'alunno padroneggia autonomamente la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa. Si attiva per curare l'espressione nella lettura ad alta voce. Legge correttamente e con speditezza anche parole e brevi testi non proposti in precedenza. Comprende con facilità un breve testo.
	Distinto	L'alunno padroneggia autonomamente la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa. Si attiva per curare l'espressione nella lettura ad alta voce. Legge correttamente e in maniera spedita i testi proposti in precedenza. Comprende con facilità un breve testo.
	Buono	L'alunno legge correttamente e in modo autonomo parole e testi proposti in precedenza. Se guidato dall'insegnante, si attiva per curare l'espressione nella lettura ad alta voce. Comprende la maggior parte delle informazioni di un breve testo.
	Discreto	L'alunno legge lentamente ma correttamente parole e testi proposti in precedenza. Se guidato dall'insegnante, si attiva per curare l'espressione nella lettura ad alta voce. Comprende le informazioni principali di un breve testo.
	Sufficiente	L'alunno legge parole e frasi sillabando. Se guidato dall'insegnante, si attiva per curare l'espressione nella lettura ad alta voce. Comprende solo le informazioni principali di un breve testo già letto in precedenza.
	Non sufficiente	L'alunno legge solo alcune parole note e comprende le informazioni principali di un breve testo solo con l'aiuto dell'insegnante. Riesce a leggere in modo più scorrevole "testi bucati" dove alcune parole sono accompagnate da disegni che ne suggeriscono il significato. Sarebbe utile per l'alunno esercitarsi nella lettura con questa tipologia di testi.

Italiano - classe prima

NUCLEO TEMATICO: Scrittura

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
• Scrivere parole e semplici frasi. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso la produzione scritta.	Ottimo	L'alunno riconosce e utilizza i diversi caratteri della scrittura e sa produrre brevi frasi sia in maiuscolo che in corsivo. Scrive in modo autonomo frasi complete e ricche, ortograficamente e sintatticamente corrette. Sa produrre in modo autonomo un breve testo su un argomento noto, anche utilizzando parole man mano apprese.
	Distinto	L'alunno conosce e utilizza i diversi caratteri della scrittura e sa produrre brevi frasi in maiuscolo. Scrive in modo autonomo frasi complete e ricche, ortograficamente e sintatticamente corrette. Sa produrre in modo autonomo un breve testo su un argomento noto, anche utilizzando parole man mano apprese.
	Buono	L'alunno conosce e utilizza i diversi caratteri della scrittura e sa produrre brevi frasi in maiuscolo. Scrive in modo autonomo frasi semplici ma corrette e senza errori di ortografia, utilizzando alcune parole man mano apprese.
	Discreto	L'alunno è in grado di leggere sia in stampato maiuscolo che minuscolo e utilizza lo stampato maiuscolo per scrivere. Scrive in modo autonomo parole e frasi poco strutturate. Se opportunamente guidato dal docente, riesce a produrre frasi più articolate.
	Sufficiente	L'alunno conosce e utilizza solo lo stampato maiuscolo. Scrive frasi poco strutturate, con alcuni errori di ortografia. Tuttavia, con il supporto del docente è in grado di produrre frasi più articolate.
	Non sufficiente	L'alunno conosce e utilizza solo lo stampato maiuscolo e scrive poche parole. Sarebbe utile svolgere esercizi di pregrafismo e di motricità fine per avviare anche la scrittura in corsivo.

Italiano - classe prima

NUCLEO TEMATICO: Riflessione linguistica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
• Rispettare le principali convenzioni ortografiche. • Riconoscere e denominare alcune categorie grammaticali.	Ottimo	L'alunno presta attenzione alla grafia delle parole e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo sempre corretto. Conosce, discrimina e classifica in autonomia e con correttezza tutte le categorie grammaticali presentate.
	Distinto	L'alunno presta attenzione alla grafia delle parole e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo quasi sempre corretto. Conosce, discrimina e classifica in autonomia e in modo quasi sempre corretto tutte le categorie grammaticali presentate.
	Buono	L'alunno scrive sotto dettatura con autonomia e in modo e abbastanza corretto. Riconosce tutte le categorie grammaticali presentate e sa indicare se una frase è completa, cioè se è costituita dagli elementi essenziali.
	Discreto	L'alunno scrive sotto dettatura in modo abbastanza corretto e quasi sempre in modo autonomo. Riconosce alcune categorie grammaticali presentate e sa indicare se una frase è completa, cioè se è costituita dagli elementi essenziali.
	Sufficiente	L'alunno scrive sotto dettatura in modo poco corretto. Se aiutato, riconosce alcune categorie grammaticali presentate e sa indicare se una frase è completa o meno.
	Non sufficiente	L'alunno scrive sotto dettatura solo semplici parole e in modo spesso scorretto. Tuttavia, con il supporto del docente, riconosce tra due parole quella scritta in modo corretto e tra due frasi sa indicare quella scritta in modo completo.

Ascolto e comprendo

La comunicazione orale e l'ascolto, sono le modalità naturali con cui il bambino entra in rapporto con gli altri. La lettura ad alta voce favorisce la creazione di un clima disteso e motivante, che permette ai bambini di sviluppare le capacità di ascolto e attenzione reciproca, necessarie all'accettazione dell'altro e del diverso.

L'insegnante legge ad alta voce la seguente lettura e, per verificare se gli alunni sono in grado di mantenere l'attenzione sul messaggio verbale e comprenderne il significato, consegna la scheda di lavoro..

Alice Cascherina

Questa è la storia di Alice Cascherina, che cascava sempre dappertutto. Il nonno la cercava per portarla ai giardini: «Alice! Dove sei, Alice?». // «Sono qui, nonno». // «Dove, qui?». // «Nella sveglia». Sì, aveva aperto lo sportello della sveglia per curiosare un po', ed era finita tra gli ingranaggi e le molle, e ora le toccava di saltare continuamente da un punto all'altro per non essere travolta da tutti quei meccanismi che scattavano facendo tic-tac.

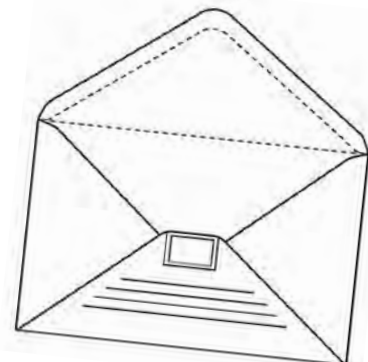
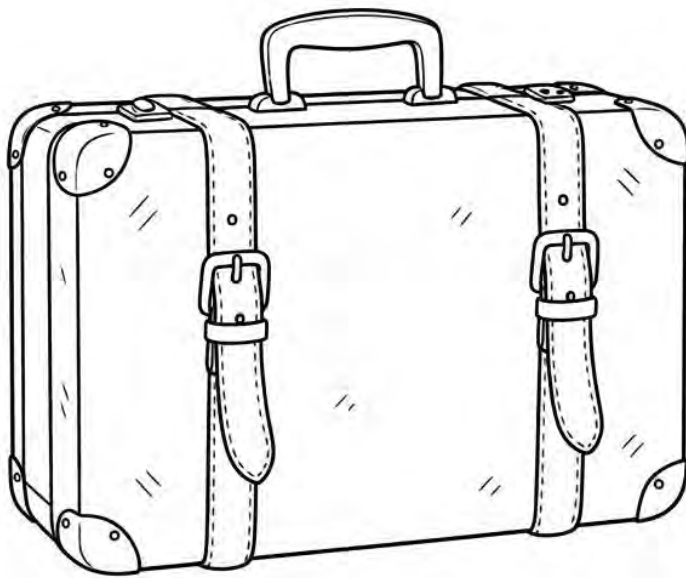
Un'altra volta il nonno la cercava per darle la merenda: «Alice! Dove sei, Alice?». // «Sono qui, nonno». // «Dove, qui?». // «Ma proprio qui, nella bottiglia. Avevo sete, ci sono cascata dentro». Ed eccola là che nuotava affannosamente per tenersi a galla. Fortuna che l'estate prima, a Sperlonga, aveva imparato a fare la rana. «Aspetta che ti ripesco».

Il nonno calò una cordicina dentro la bottiglia, Alice vi si aggrappò e vi si arrampicò con destrezza. Era brava in ginnastica. Un'altra volta ancora Alice era scomparsa. La cercava il nonno, la cercava la nonna. «Guai a noi se non la troviamo prima che tornino dal lavoro i suoi genitori», mormorava la nonna, spaventata. «Alice! Alice! Dove sei, Alice?». Stavolta non rispondeva. Non poteva rispondere. Nel curiosare in cucina era caduta nel cassetto delle tovaglie e dei tovaglioli e ci si era addormentata. Qualcuno aveva chiuso il cassetto senza badare a lei. Quando si svegliò, Alice si trovò al buio, ma non ebbe paura: una volta era caduta in un rubinetto, e là dentro sì che faceva buio. "Dovranno pur preparare la tavola per la cena", rifletteva Alice. "E allora apriranno il cassetto". Invece nessuno pensava alla cena, proprio perché non si trovava Alice. I suoi genitori erano tornati dal lavoro e sgridavano i nonni: «Ecco come la tenete d'occhio!». // «I nostri figli non cascavano dentro i rubinetti – protestavano i nonni – ai nostri tempi cascavano soltanto dal letto e si facevano qualche bernoccolo in testa». Finalmente Alice si stancò di aspettare. Scavò tra le tovaglie, trovò il fondo del cassetto e cominciò a batterci sopra con un piede. Tum, tum tum. «Zitti tutti, – disse il babbo, – sento battere da qualche parte». Tum, tum, tum, chiamava Alice. Che abbracci, che baci quando la ritrovarono! E Alice ne approfittò subito per cascare nel taschino della giacca di papà e quando la tirarono fuori aveva fatto in tempo a impiasticciarsi tutta la faccia giocando con la penna a sfera.

Gianni Rodari

DOVE CADE ALICE

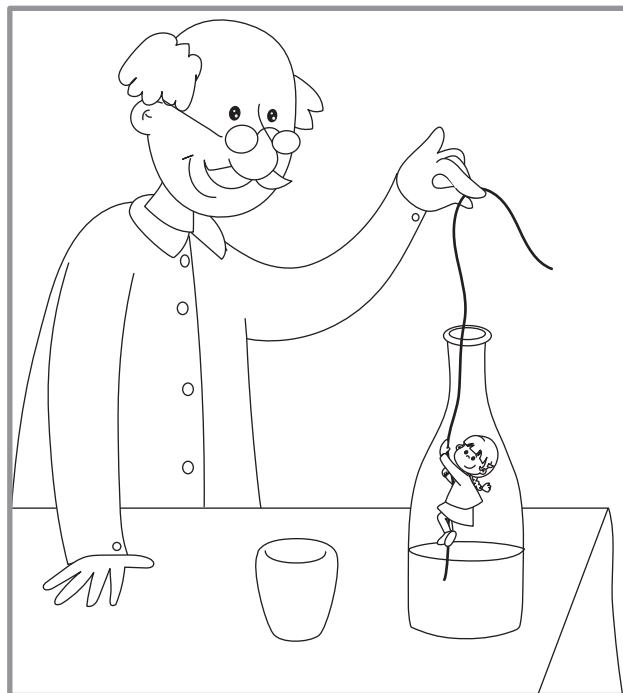
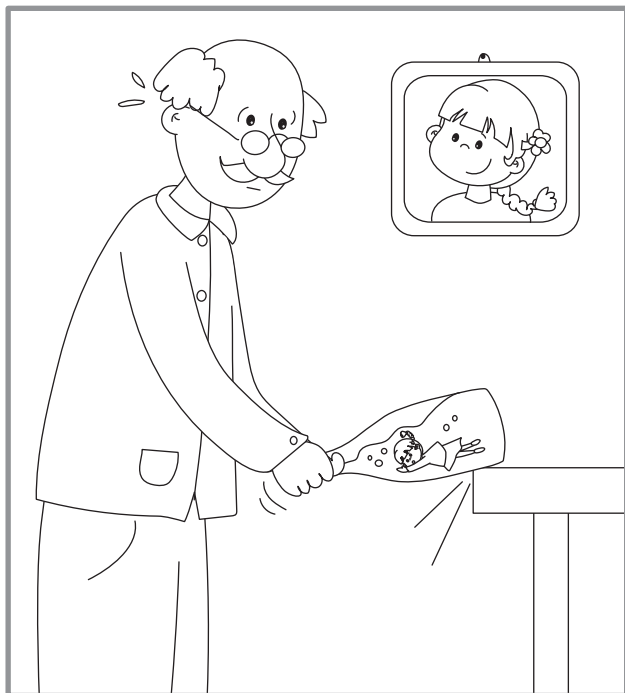
■ CERCHIA I DISEGNI DELLE COSE DOVE È CADUTA ALICE.



Nome Data

ALICE CASCHERINA

■ ALICE È CADUTA NELLA BOTTIGLIA. COSA FA IL NONNO PER LIBERARLA? COLORA LA SCENETTA GIUSTA.

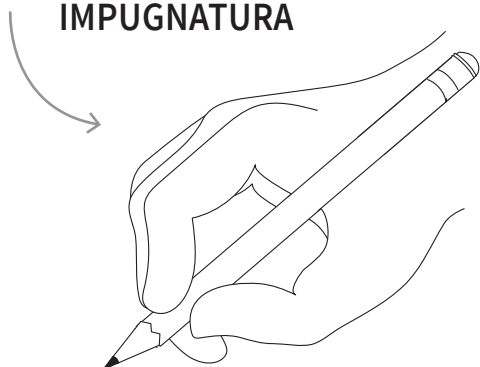


Nome Data

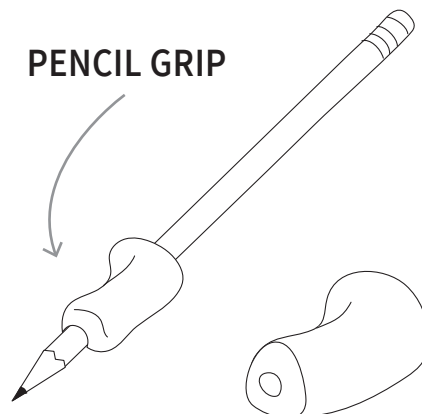
Per impugnare bene la matita

In questi primi giorni di scuola osserviamo se gli alunni impugnano correttamente la matita perché eventuali posizioni scorrette potrebbero pregiudicare lo svolgimento delle attività di prescrittura. Per abituare gli alunni ad acquisire la prensione corretta possiamo ricorrere all'uso di supporti detti pencil grip o "artigli". Sono piccoli strumenti che si applicano sulla matita e "obbligano" ad assumere una corretta posizione delle dita nell'atto della scrittura.

**CORRETTA
IMPUGNATURA**



PENCIL GRIP



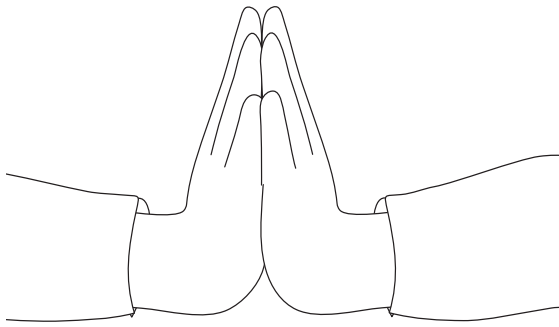
Invitiamo poi gli alunni a prendere il quaderno di scrittura e ad osservare le immagini di pagina 2 mentre l'insegnante legge ad alta voce il racconto di Giacomino, un bambino che vuole imparare a scrivere bene e chiede aiuto al nonno.

La storia di Giacomino rappresenta un modo per aiutare l'alunno a capire che imparare a scrivere è una operazione che investe tutto il corpo.

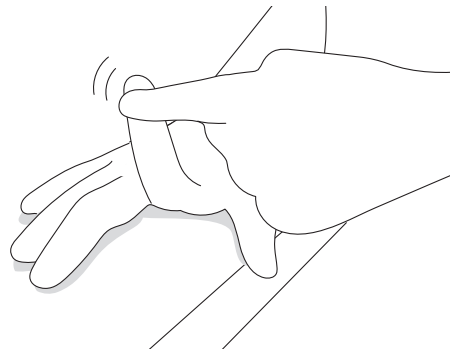
		
Quando sei seduto al banco, tieni i piedi bene appoggiati a terra.	Con la mano libera tieni ferma la pagina su cui scrivi.	Impugna correttamente la matita.

Invitiamo gli alunni ad assumere le posizioni corrette e a seguire i consigli per impugnare correttamente la matita osservando le immagini del quaderno di scrittura.

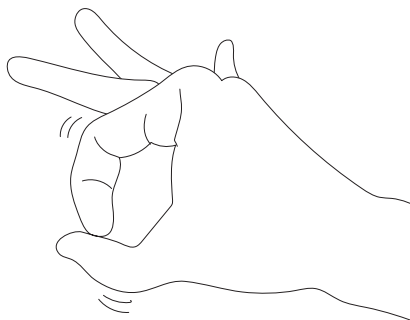
Per favorire un approccio sereno alla scrittura svolgiamo una serie di esercizi di riscaldamento per coordinare e sciogliere i movimenti delle mani e delle dita. Invitiamo gli alunni a svolgere gli esercizi suggeriti del quaderno di scrittura e anche quelli descritti qui di seguito.



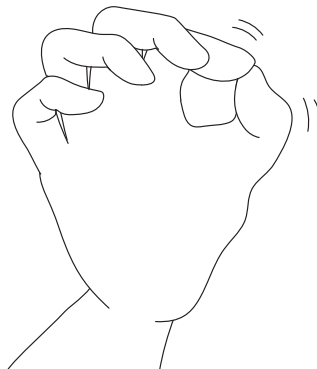
Si poggiano le mani l'una contro l'altra con i polpastrelli a contatto e i gomiti piegati in fuori. Si spingono le mani fino a farle aderire completamente, per poi allontanarle e ripetere l'esercizio.



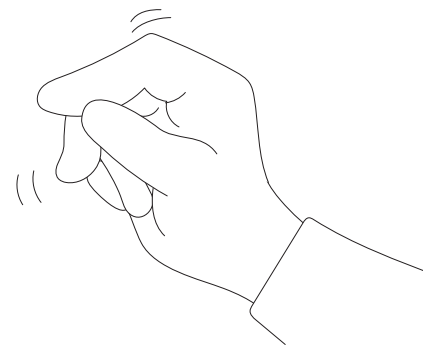
Si appoggiano le mani sul tavolo. Si afferra ciascun dito con l'altra mano e si stende finché è possibile.



Lancio delle biglie: si fa finta di lanciare delle biglie con il pollice e alternatamente con le altre dita.



Si tocca il pollice con le altre dita, prima con l'indice, poi con il medio, l'anulare e il mignolo; poi si torna indietro.



Si realizzano delle palline di pongo, carta velina o cotone usando solo pollice, indice e medio.

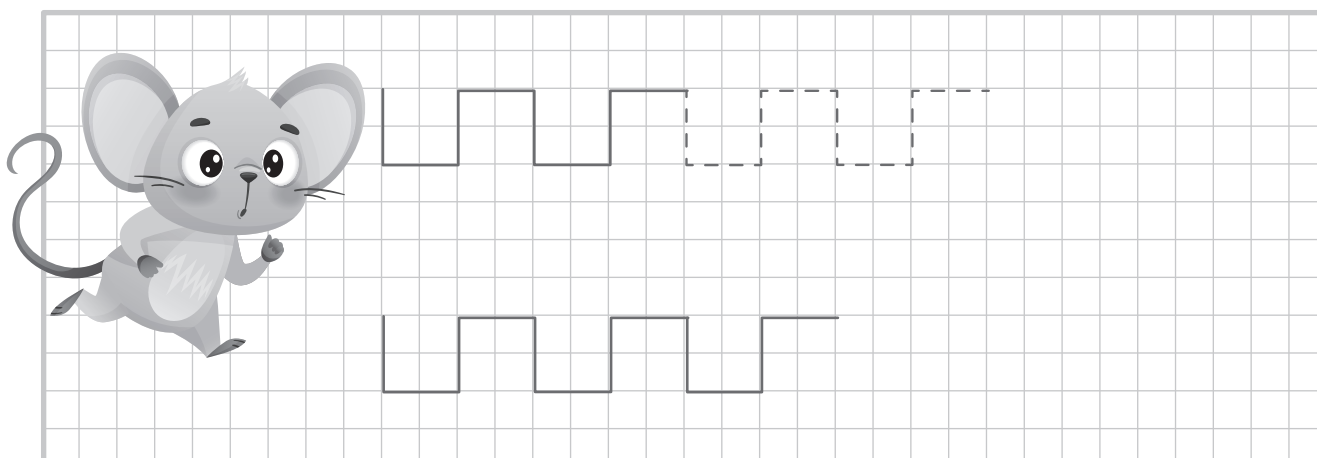
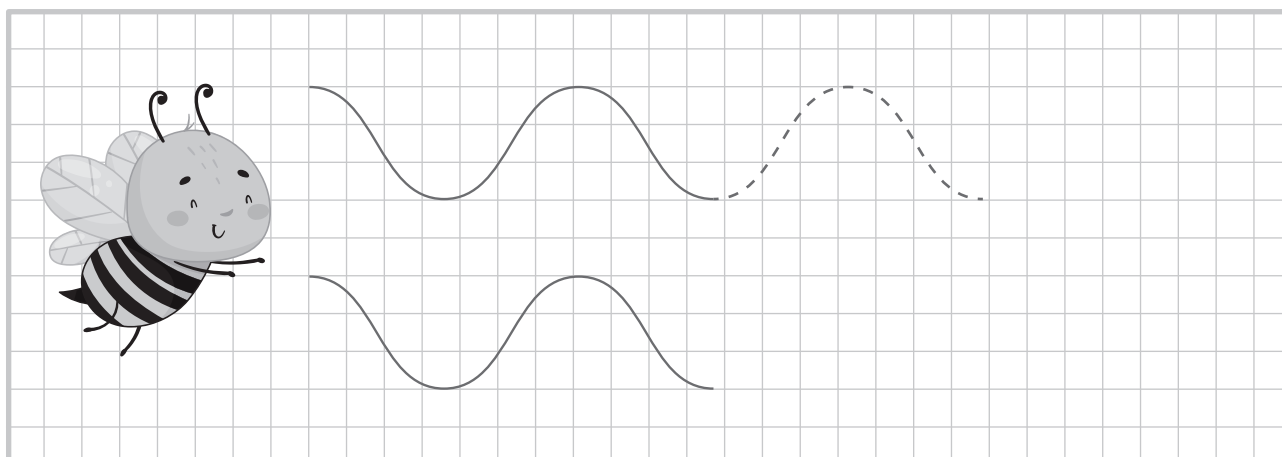
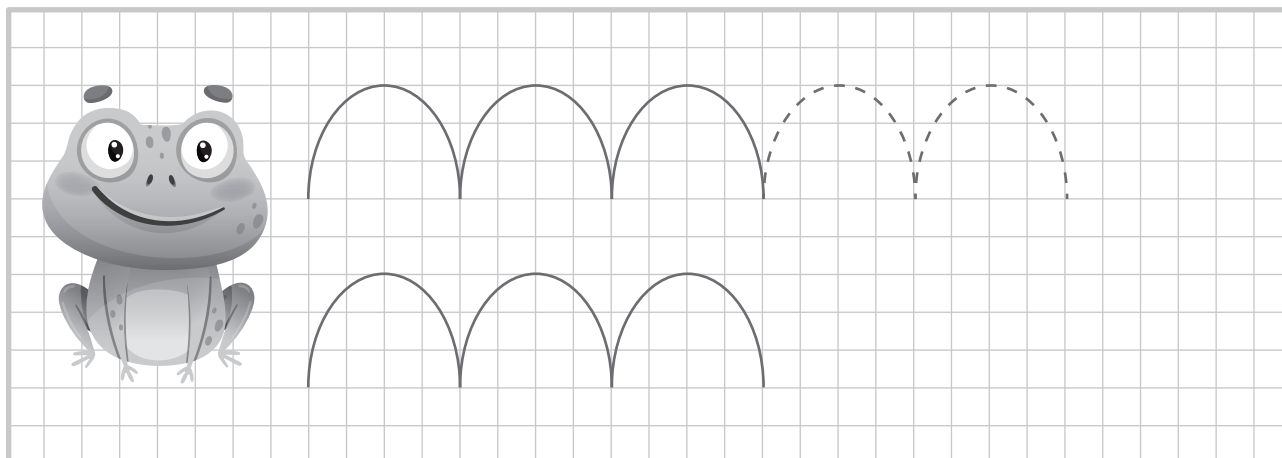
Per favorire lo scioglimento delle articolazioni, in modo che i bambini possano scrivere con movimenti fluidi, facciamo svolgere i seguenti esercizi:

- Alzare e abbassare le spalle • Roteare le spalle • Descrivere grandi cerchi in aria con le braccia tese • Provare a muovere il solo avambraccio, esercitando il movimento solo a livello del gomito, ma tenendo ferma la spalla • Impugnare una matita • Ruotare i polsi con i pugni chiusi o aperti.

Dopo lo svolgimento degli esercizi di scioglimento delle articolazioni, consegniamo le schede di lavoro finalizzate alla valutazione dei prerequisiti.

TANTE LINEE

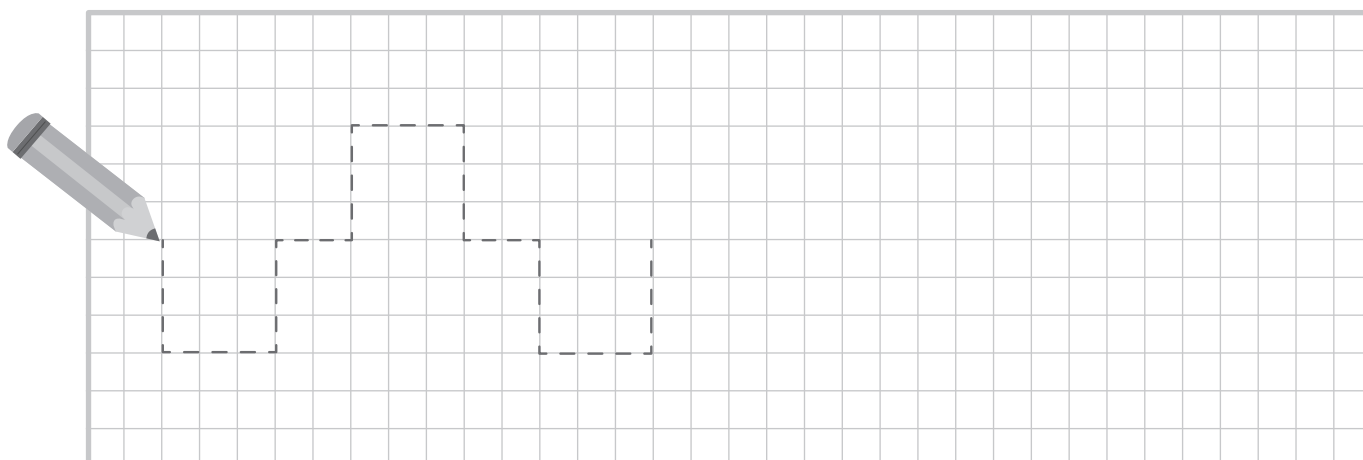
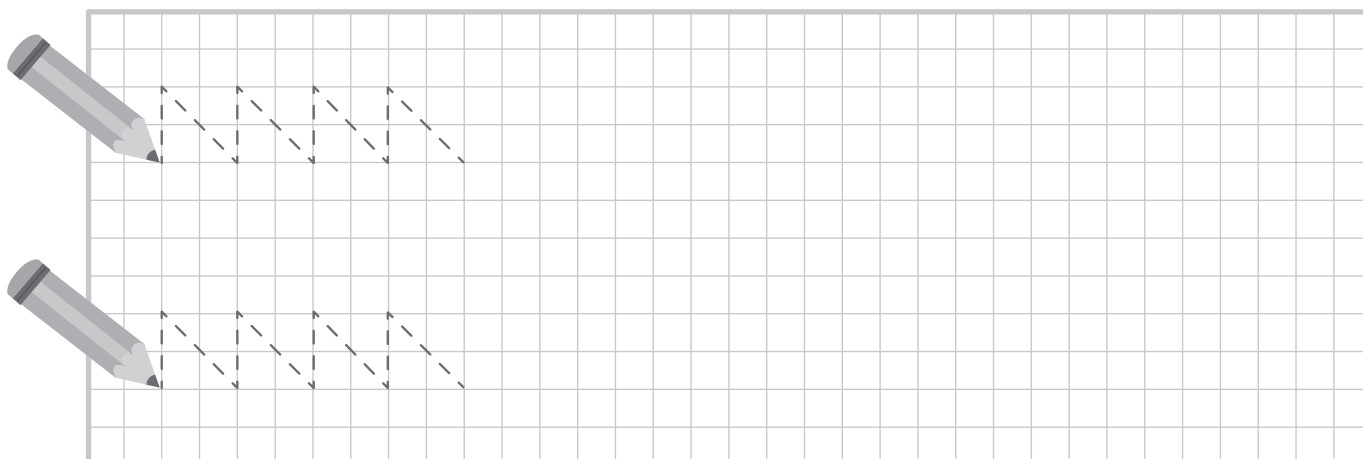
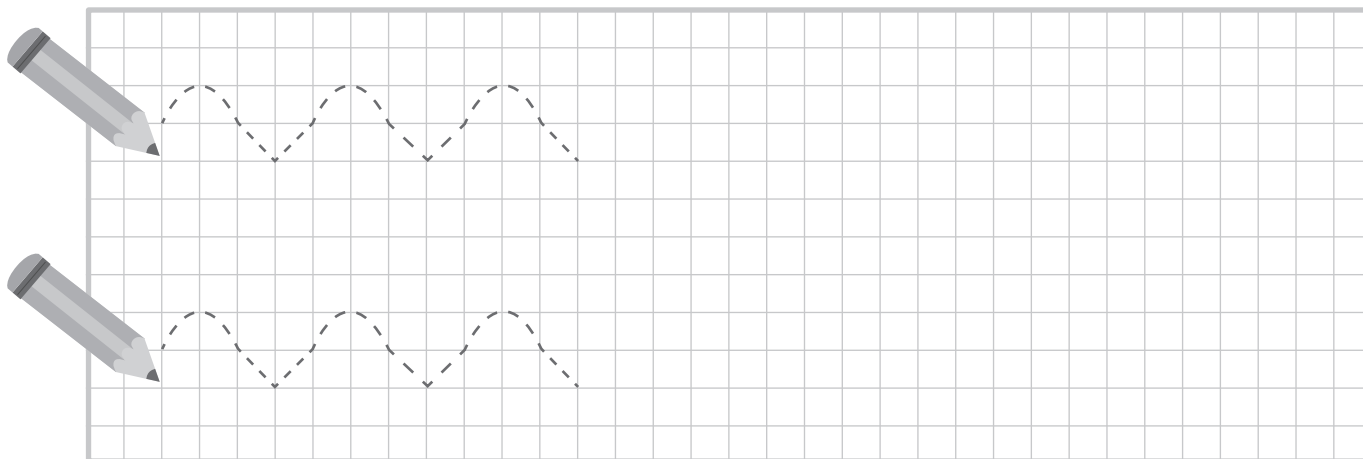
■ COMPLETA SEGUENDO IL RITMO.



Nome Data

I RITMI

■ COMPLETA SEGUENDO IL RITMO.



Nome Data

Lo sfondo integratore

Fare per imparare

Lo sfondo integratore è la cornice narrativa del libro del metodo. Finalmente, il simpatico pappagallo Pepito è tornato a scuola ed entra in classe per trascorrere insieme alle bambine e ai bambini il tempo della socializzazione e dell'apprendimento. In compagnia di Pepito la scuola diventa subito più divertente e interessante. Già dal primo giorno le alunne, gli alunni e la maestra, come dei detective, si trovano a dover risolvere un mistero. Chi è che di notte, di nascosto da tutti, si diverte a mettere a soqquadro la loro aula? Mentre gli alunni osservano le illustrazioni delle prime pagine del libro del metodo, inquadrando i QR CODE, proponiamo i corrispondenti contenuti audio. Si tratta di ascolti molto coinvolgenti, immersivi ed emozionali, in cui i dialoghi e le parole sono accompagnati da musiche ed effetti sonori. I bambini e le bambine seguiranno la narrazione con coinvolgimento. Di seguito è riportato il testo dello sfondo integratore.

Una sorpresa a scuola

Ore 8 e 30 di un tranquillo mattino di settembre... DRIIN DRIIN suona la campanella, si spalancano le porte della scuola e tutti i bambini e le bambine si affrettano. Scalpiccio di passi, risate, saluti veloci. I corridoi si riempiono di un colorato e allegro brusio. Sta per iniziare una nuova giornata tra i banchi. La maestra aspetta i suoi alunni davanti alla porta, li accoglie con un sorriso e tutti insieme entrano nell'aula. Ancora non sanno che lì dentro troveranno qualcosa che li sorprenderà.

- Che cosa è successo qui? Ma guarda che disordine! La A è finita per terra e questi fogli dell'alfabetiere... sono tutti storti!- esclama la maestra entrando nell'aula.

- È vero maestra, anche i fogli del numeriere pendono storti dal muro! E manca il numero 1!

- Ehi, guardate! Eccolo qui! Il foglio del numero 1 è incastrato sotto la mia sedia! Chissà come c'è finito!

- Mmm è davvero strano... - bisbiglia pensosa la maestra- Ah ecco! Vediamo un po'... forse è rimasta la finestra aperta e un colpo di vento ha fatto volare via tutto.

Il segreto di Pepito

E invece no, la finestra è ben chiusa. Non è stato un colpo di vento. Ma allora cosa sarà stato? Forse un terremoto? Oppure sono stati i Folletti? O i Fantasmì? Che cosa sarà successo questa notte tra le silenziose mura della scuola?

- Pepito, tu che sei rimasto qui tutto il tempo, di sicuro lo sai. Perché non ce lo dici?

Quale segreto custodisce Pepito? Secondo voi bambini che cosa è accaduto durante la notte, quando a scuola non c'era nessuno?

Il giuramento

Per convincere Pepito a parlare, tutti i bambini e tutte le bambine giurano che sapranno mantenere il segreto e non lo racconteranno mai a nessuno.

Una notte di festa

- Cari bambini e care bambine, dovete sapere che non appena le maestre, i bambini e tutte le persone che si trovano in queste aule tornano a casa loro, qui a scuola, in gran segreto, iniziano i preparativi per la notte. Se immaginate che senza di voi le aule siano buie, vuote e silenziose vi sbagliate di grosso! In queste stanze ogni notte si fa baldoria! Proprio la notte scorsa in quest'aula c'è stata una divertentissima festa con musica, canti e balli fino a notte fonda!!! Ecco perché stamattina avete trovato un po' di disordine, l'alba ci ha sorpreso e non abbiamo fatto in tempo a rimettere tutto a posto.

- E chi partecipa a queste feste?

- Come? Volete sapere chi partecipa a queste feste? Ma è ovvio! Cosa credete? Che le letterine dell'alfabeto se ne stiano tutto il tempo attaccate al muro, immobili e silenziose? Di giorno sì, ma appena fa buio e restano sole, saltano fuori dagli alfabetieri e si scatenano. Dovreste vedere! Si mettono a saltare allegramente qui intorno, quasi ogni notte ballano. Le vocali poi sono delle mucisiste eccezionali. Saltano sulla cattedra e formano un'orchestrina fantastica: la A suona il sassofono, la E la tromba, la I il violino, la O il tamburo e la U il clarinetto. E via, tutti a ballare!

- E i numeri non possono partecipare al ballo?

- Ma certo! Anche loro si divertono, certe volte si mettono uno dietro l'altro e formano un trenino lunghissimo che corre su e giù per tutta la scuola.

- E tu Pepito che cosa fai?

- Modestamente, io sono il re della festa, canto, ballo e volo, tutti mi cercano e tutti mi vogliono. Quando si aprono le danze tutte le letterine vengono da me, anche quelle delle altre classi perché io le faccio volteggiare in aria e le riprendo al volo.

Il metodo per la letto-scrittura

Il metodo seguito nel corso è il metodo **fono-sillabico** che prevede la decodifica del grafema e la sua associazione con il rispettivo fonema secondo un graduale passaggio:

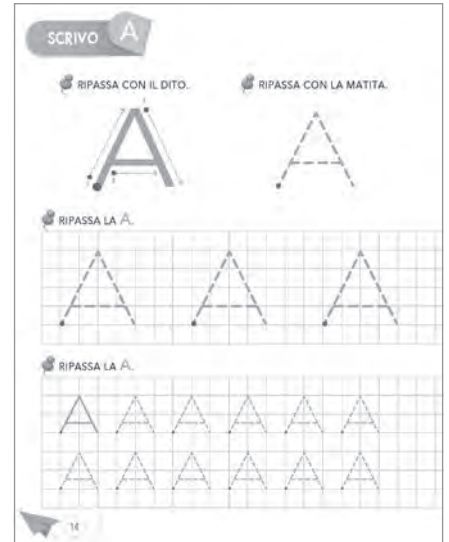
ASCOLTO E PRONUNCIO



RICONOSCO E LEGGO

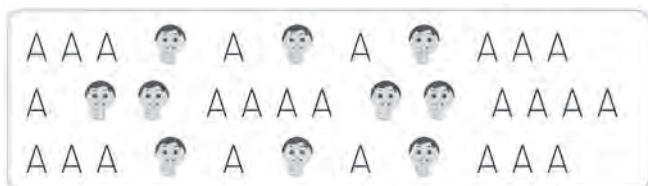


SCRIVO



Per sviluppare la **consapevolezza fonologica** sono forniti esercizi di:

- corrispondenza grafema/fonema
- fusione sillabica
- riconoscimento della sillaba iniziale e finale anche in parole diverse;
- lettura di parole e frasi contenenti esclusivamente le sillabe affrontate.



CORRISPONDENZA — GRAFEMA/FONEMA



FUSIONE SILLABICA



LETTURA
DI PAROLE O FRASI

Emozione e coinvolgimento

L'avvio del percorso di apprendimento della lettoscrittura non può prescindere dalla scintilla dell'emozione e della motivazione. Prima di affrontare la tecnica, è fondamentale coinvolgere gli alunni, trasformando l'alfabeto in un oggetto di desiderio e curiosità. L'insegnante può raggiungere questo obiettivo attraverso due strumenti mirati:

- 1 **Il Cartone Animato dell'Alfabeto (Coinvolgimento Sonoro e Visivo).** Si sfrutta la risorsa del contenuto digitale visivo e sonoro (SMART LAB ALFABETO ANIMATO) per introdurre le lettere in modo dinamico e multisensoriale. La visione di animazioni dedicate all'alfabeto cattura immediatamente l'attenzione dei bambini, associando forma, suono e movimento, e trasformando la prima conoscenza in puro intrattenimento.



- 2 **La Costruzione dell'Alfabeto Pop-Up (Coinvolgimento Operativo e Manuale).** Attraverso l'attività manuale di ritaglio, piegatura e colorazione, gli alunni costruiscono concretamente ogni lettera. Questa **“didattica del fare”** attiva la memoria cinestetica e tattile, permettendo al bambino di interiorizzare la forma e la struttura di ogni segno grafico con un coinvolgimento pratico e operativo diretto. Nel mio quaderno Pop-up con attività STEAM i bambini trovano i fogli per realizzare le cinque vocali POP - UP.



Questi approcci, che combinano l'impatto visivo-sonoro con l'azione manuale, creano una base emotiva e operativa solida per il successo nell'apprendimento della letto-scrittura.

Le vocali

ASCOLTO E PRONUNCIO

Riconoscimento
fonologico**Quando?** Avviare questa fase prima di presentare i grafemi delle vocali.**Obiettivo educativo:** incuriosire, stimolare, divertire.**Obiettivo didattico:** riconoscimento fonologico delle lettere e delle parole.**Consiglio:** durante lo svolgimento di questa attività è indispensabile lavorare sul piano dell'oralità cercando di creare un clima sereno, che si presenta sotto forma di gioco. I bambini devono innanzitutto sentirsi a loro agio e divertirsi!**Gioco 1 → Con che lettera inizia?**

APE - AMO - ALA

ERBA - ELICA - ELEFANTE

ISOLA - ISTRICE - IMBUTO

ORSO - OCA - OROLOGIO

UVA - UOVO - UCCELLO

Ricorda: in questa fase bisogna osservare e raccogliere informazioni.

Qualora alcuni bambini avessero difficoltà, è necessario far ricorso alle immagini che raffigurano le parole utilizzate.

Gioco 2 → Con che lettera finisce?

LUNA - CASA - MARE - NAVI - LUPI - SOLE - GATTO - DITO - GRU

Ricorda: prima si pronuncia la parola per intero, poi si divide in sillabe. Si comincia da parole bisillabe piane e si passa gradualmente a parole più lunghe e complesse.

Riproporre lo stesso gioco facendo lo spelling, cercando di alzare il tono della voce sulla lettera finale.

A questo punto si può lavorare sul libro del metodo, presentando tutte le vocali, ma anche aggiungendo attività nuove suggerite dalle caratteristiche specifiche della classe.

Le vocali

RICONOSCO E LEGGO

Quando? Avviare questa fase dopo il riconoscimento fonologico delle vocali.

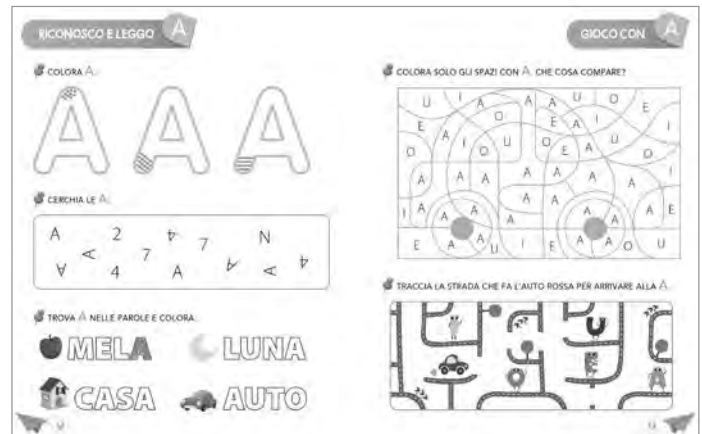
Obiettivo educativo: incuriosire, stimolare, divertire.

Obiettivo didattico: riconoscimento grafico delle lettere

Consiglio: utilizziamo gli stickers delle lettere tattili..

**Riconoscimento
grafico**

Presentiamo sull'alfabetiere murale la lettera A e invitiamo gli alunni a trovare lo sticker tattile della A nelle pagine finali del libro toccando la superficie ruvida della lettera. Poi facciamolo attaccare nell'apposito spazio. Questa attività stimola le capacità visive, tattili e di osservazione e aiuta i bambini a memorizzare la forma delle lettere e ad apprendere l'alfabeto in modo semplice e naturale secondo il metodo Montessori.

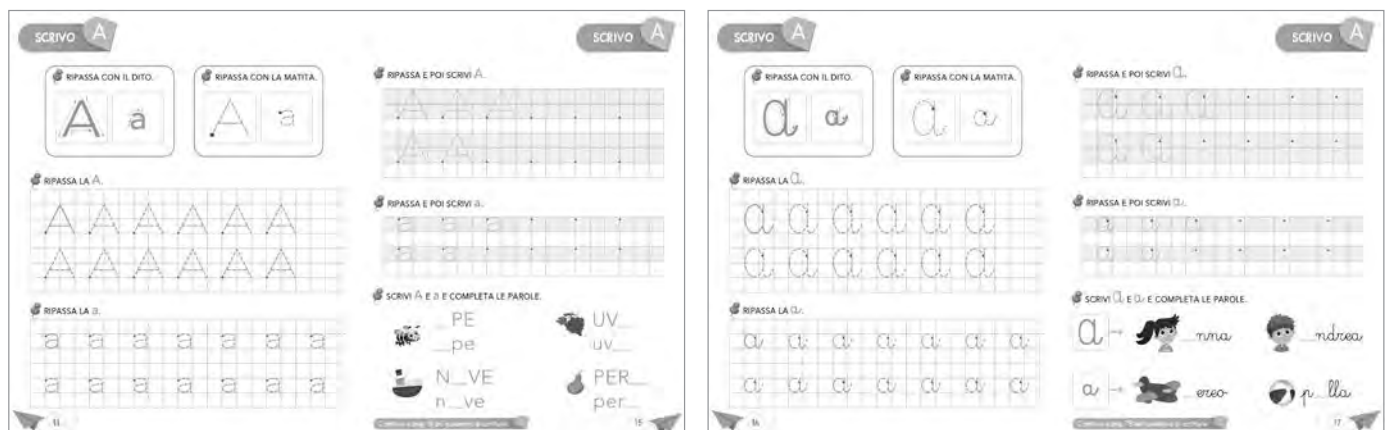


Le vocali

SCRIVO

L'attività di scrittura propone numerosi step. I bambini sono guidati in un esercizio costante e mirato che non solo permette di familiarizzare con la traccia grafica di ciascuna lettera, ma consente anche di **affinare progressivamente la capacità di scrivere con precisione**. Tali attività sono studiate per coprire l'intera gamma espressiva, garantendo un'esercitazione completa ed efficace sia nella **scrittura in maiuscolo** che in quella in **corsivo**.

Le attività di riconoscimento grafico proseguono riempiendo di puntini e di lineette le sagome della lettera e con altre attività di tipo ludico.



Le filastrocche musicali

Quando? Avviene questa fase per rafforzare il riconoscimento fonologico delle lettere attraverso un ascolto che può essere ripetuto anche a casa.

Obiettivo educativo: incuriosire, stimolare, divertire.

Obiettivo didattico: riconoscimento fonologico delle lettere e delle parole.

Consiglio: coinvolgere le famiglie nell'uso delle risorse digitali.

I testi delle filastrocche

Mostriamo agli alunni come ascoltare le filastrocche musicali delle lettere inquadrando con il telefonino il QRcode presente nelle pagine del libro del metodo. Poi invitiamoli ad ascoltare di nuovo e individualmente la filastrocca a casa con il coinvolgimento di un familiare.

Nelle pagine seguenti riportiamo i testi delle filastrocche con i corrispondenti QRcode per l'ascolto. I testi delle filastrocche e gli audio correlati sono fruibili anche sul libro digitale.

Ecco la **A**, la prima vocale,
scopri di quale parola è iniziale.
C'è l'**arcobaleno** che cela tesori,
risplendono in cielo i suoi sette colori.
C'è l'**aquila** ardita che vola maestosa
e sulle vette dei monti si posa.
Ma vola anche l'**ape** e ronza sui fiori,
ne succhia il nettare e ruba i colori.
Guarda chi arriva! È con noi **Arlecchino**
che balla, che salta, che fa un bell'inchino.



Tante parole che iniziano con **E**
puoi ascoltare, dai vieni con me.
Stan per partire gli **esploratori**,
senti che rombo fanno i motori!
Un **elicottero** li porterà molto lontano
alla ricerca di un **elefante**
grande all'incirca come un gigante.



Una storiella comincia qui
con tante parole che inizian per **I**.
Il viaggio di un **inuit** racconto e svelo
Lui era stanco di vivere al gelo,
nella casetta di neve un **igloo**
senza una radio senza tv.
Disse alla fine del gelido **inverno**
non posso starmene al freddo in eterno.
Con una nave dai ghiacci salpò
e l'**isola** nevosa abbandonò.



C'è la lettera **O** per dare il via
a una storia di fantasia.
Un bell'**orsetto** passava i suoi giorni
sognando fughe sognando ritorni.
Ormai da tempo aveva il pensiero
di fare l'**orso** ma per davvero.
La fata con gli occhiali l'aiutò
e disse:- trasformare ti vorrò,
non in orso, ma in **oca** bianca,
che nuota, starnazza e mai si stanca.



Quante parole inizian per **U**.
 Vieni a scoprirle con noi anche tu.
 Partiamo quindi col numero **uno**,
 numero piccolo come nessuno.
 E ora un grappolo d'**uva** succosa
 che nella vigna al sole riposa.
 Fate attenzione a quell'**uccellino**,
 becca gli acini pochino pochino
 e poi c'è un **ufo**, deve essersi perso
 mentre viaggiava per l'**universo**.



Nota: nel testo delle filastrocche le consonanti sono indicate con il loro nome, così, ad esempio la lettera M è chiamata emme. Per dare un riferimento fonetico ai bambini, all'inizio delle filastrocche, ogni lettera è presentata con il suo fonema.

M La emme racconta un viaggio speciale
 con le parole di cui è l'iniziale.
 Sognava un **mag**o di poter viaggiare
 senza dover incantesimi usare.
 Esplorare voleva intorno il **mon**do
 per veder se davvero è rotondo.
 In **mong**olfiera allora partì
 viaggiando sempre la notte e il dì
 e quando arrivò sulla riva del mare
 decise che là si doveva fermare.



P Se l'iniziale è la pi tu lo sai,
 tanti animali tu qui troverai.
 Un **pul**cino tutto giallo
 che da grande diventerà gallo,
 un'allegra **pec**orella
 dalla lana bianca e bella,
 un pappagallo colorato
 chiacchierone e appollaiato
 e vedrai anche un **pin**guino
 bianco e nero, assai carino.



T I mezzi con ti andiamo a scoprire,
 per il **tras**porto posson servire.
 Ecco qui il **tand**em, che bicicletta!
 La prendono in due se vanno di fretta.
 E il contadino col suo **tratt**ore
 fa poca fatica, ma tanto rumore.
 Pure c'è chi non vuole guidare
 e allora un **taxi** deve chiamare
 ma se in città ci si deve spostare
 basta pazienti il **tram** aspettare.



L Nelle case dai piani fino ai tetti
 ci son con la elle tanti oggetti.
 Una **lamp**ada serve in ogni stanza,
 ti fa vedere vicino e a distanza.
 E quanta **lan**a c'è dentro ai cassetti
 calze, maglioni e bei copriletti.
 Se ci son bimbi poi da sfamare
 buon **lat**te in frigo non deve mancare.
 Chi lava i panni e non si lamenta?
 La **lav**atrice che gira contenta.



N Ora facciamo un bel gioco speciale con le parole con enne iniziale.

Il **numero nove** può dare l'avvio a questo gioco con lo scintillio di fiocchi di neve che cadono giù se arriva la e e la o non c'è più.

Su una **nave** ti va di viaggiare?

Un'altra vocale ti basta cambiare.

Cambia una sillaba e vedi apparire un grosso **naso** per starnutire.



F E con la effe adesso ho trovato tante parole nel bosco fatato.

Ecco la **fata**, o sì, la conosco,

è proprio lei la regina del bosco.

Con la bacchetta va di **fiore** in fiore a ogni petalo dona un colore.

In volo gareggia con la **farfalla**

e sulle punte degli alberi balla.

È la sua casa soltanto un **funghetto** con una **foglia** a fare da tetto.



B Con le vocali ci son consonanti prima è la bi che di giochi ne ha tanti.

Giochi che fa la **bambina** nel prato, inventa ogni giorno un mondo fatato.

La sua **bambola**, bella e piccolina, ogni giorno si veste da eroina.

Comincia in **bicicletta** a pedalare corre e poi corre arriva fino al mare nessuno la ferma nessuno la tiene prende la **bussola** e cerca sirene.



D Se con la di tu vuoi continuare storie un po' strane posso inventare.

C'era una volta un grande mago che un dì punì un terribile **drago**.

E un **dinosauro** che era un po' stanco perché passava le notti in bianco.

Tu sai cosa fece per riposare?

Un bel **divano** corse a comprare.

E c'era infine un **dromedario** che galoppava sempre in orario.



R E le parole con erre iniziale narrano ora una fiaba speciale.

C'era una volta un **re** tanto lontano di un gran **regno** lui era il sovrano.

Solo un **regalo** chiedeva al futuro felicità e stare al sicuro.

Per esaudirlo un mago un po' strambo gli regalò una **rana** di campo.

Poiché col re era assai premurosa per ringraziarla le porse una rosa.



S E con la esse parole cerchiamo che trovi in bagno a portata di mano

La gialla **spugna** che assorbe l'acqua prima insapona e dopo risciacqua.

E c'è lo **shampoo** per i capelli, li rende forti, morbidi e belli.

E lo **sgabello** per i bambini, per aiutarli a lavarsi i dentini.

Con lo **spazzolino** laviamoci i denti, contando insieme fino a centoventi.



V Con la lettera vu le parole son tante
 puoi dar risposta a tante domande.
 Chi ferma il **traffico** con una mano?
 Senza paura è il **vigile** urbano.
 Quale strumento ha corde ed archetto?
 È il **violino** dal suono perfetto.
 Qual è il più furbo tra gli animali?
 Certo la **volpe** non ha rivali.
 Dove in inverno il bagno puoi fare?
 Nella tua **vasca**, ma senza nuotare.



Z E con la zeta ecco gli oggetti
 da utilizzare sono perfetti.
 Usa la **zappa** il contadino
 per fare un buco nel suo giardino.
 E se da naufrago vuoi navigare
 basta una **zattera** per arrivare.
 Utilizza quel cuoco una **zuppiera**
 per servir la minestra quando è sera.
 Porta i suoi libri lo scolaretto
 ben ordinati nello **zainetto**.



C E con la ci le parole son tante
 in una storia non stan tutte quante.
 Ara il suo **campo** la **contadina**
 si sveglia all'alba ogni mattina
 va col **cane** per i **campi**
 o con il sole o con i lampi.
 Oggi vorrebbe piantar l'insalata
 ma le taschine dei semi son vuote.
 Bisognerebbe andare in **città**,
 ma sola, a piedi, non ce la fa



G Ora giochiamo alla lettera gi
 e tanti animali vedremo noi qui.
 Ecco il **gattino**! Sa fare le fusa,
 ma con destrezza gli artigli lui usa.
 Ed ecco il **gufo** che fa già ritorno
 alla sua casa quando fa **giorno**.
 Vola il **gabbiano** alto sul mare
 scende su un'isola per atterrare.
 Il lungo collo muove sinuosa
 l'alta **giraffa** che all'ombra riposa.



H L'acca da sola vuole mostrare
 quante parole può fare iniziare.
 In un **hotel** del centro città
 tanti turisti ci sono di già.
 L'**hostess** arriva con l'aeroplano
 ha la valigia con sè nella mano.
 Ed ecco arriva la bimba **hawaiana**
 tutta di paglia ha la sottana.



Q E se la qu conoscer si vuole
 ecco arrivare tante parole.
 Abbiamo **quattro** che sono i lati
 che compongono tutti i **quadrati**.
 E c'è il **quaderno** su cui appuntare
 temi, disegni, esercizi da fare.
 C'è il **quadrifoglio** che trovi in un campo
 con la fortuna che arriva in un lampo.
 C'è un bel **quadro** che il bravo pittore
 ha qui dipinto con gioia ed amore.



VOCALI E COLORI

■ SEGUI LE INDICAZIONI E COLORA.

A
↓
VERDE**E**
↓
ROSSO**I**
↓
AZZURRO**O**
↓
ROSA**U**
↓
ARANCIONE

MUSICA

FIORE

FATE

TAVOLI

LUMACA

MEDUSA

■ CONTINUA IL RIMO PER CIASCUNA RIGA.

A E I O U • A E I O U • A _ _ _ _

U O I E A • U _ _ _ _ • U _ _ _ _

I O U E A • I _ _ _ _ • I _ _ _ _

E A O I U • E _ _ _ _ • E _ _ _ _

■ INVENTA IL TUO RITMO.

_ _ _ _ _ • _ _ _ _ _ • _ _ _ _ _

Nome Data

LE VOCALI

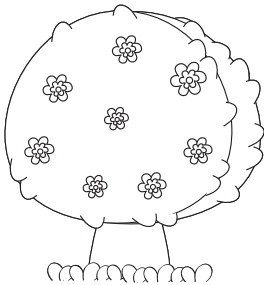
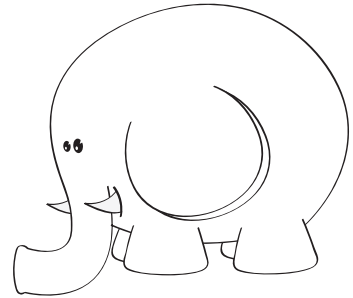
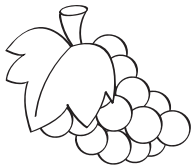
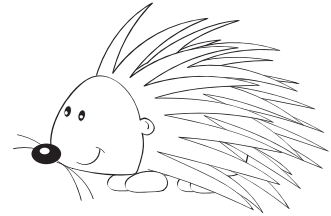
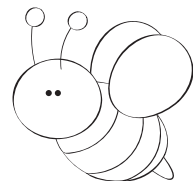
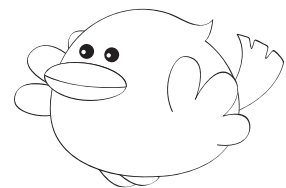
■ COLORA SOLO LE BOLLE CON LE VOCALI.



Nome Data

LA VOCALE INIZIALE

■ COLLEGA I DISEGNI CON LA VOCALE CORRISPONDENTE.

**A****E****I****O****U**

Nome Data

LE VOCALI MANCANTI

■ COMPLETA LE PAROLE CON LA VOCALE GIUSTA.



RS



C



C_R_T_



V



SS



A_R_



P



L_N_



Z_CC_

Nome Data

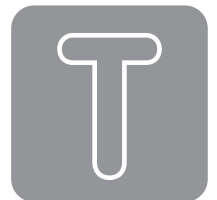
Le consonanti M - L - F - T

Quando? Dopo aver presentato le vocali.

Obiettivo educativo: lavorare a coppie.

Obiettivo dinamico: anticipare, identificare e scrivere i suoni M - F - L - T.

Consiglio: è utile anticipare le lettere usando l'*alfabetiere* e gli *stickers tattili* da prendere nelle pagine finali del libro del metodo.



Attività 1 → Brainstorming

Per ogni lettera si può creare un *brainstorming*, chiedendo ai bambini di pronunciare delle parole che cominciano con esse. Si trascrivono alla lavagna tutte le parole e si invita un bambino alla volta a cerchiare la lettera presa in considerazione.

Attività 2 → Scrivo anche io

Si consegnano dei post it a un bambino che dovrà, tra tutte le parole scritte, scegliere la sua preferita e copiarla.

Ricorda: questa modalità di esercizi permette di sondare i prerequisiti di accesso e capire in che modo sia più opportuno procedere.

LE SILLABE

Quando? Prima di svolgere l'attività di collegamento della M con le vocali.

Gioco 1 → Io + Te = Noi

Si scrive alla lavagna la lettera M e sotto tutte le vocali. Se necessario, si può inserire il disegno che identifica la lettera.

Giocano due bambini alla volta: uno sarà la M, l'altro la A.

I bambini si posizionano uno di fronte all'altro, il primo pronuncia la M e tocca la spalla del compagno; quest'ultimo pronuncia la A e tocca a sua volta il compagno. Poi insieme diranno la sillaba MA.

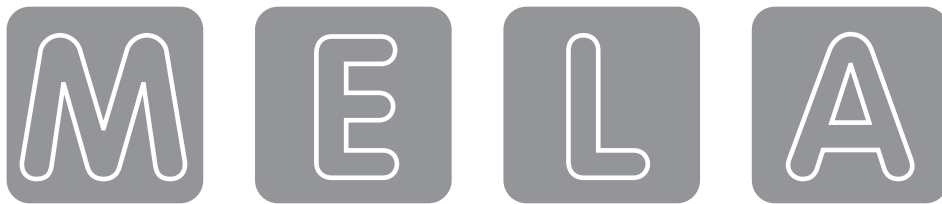
Consiglio: ripetere più volte la sequenza prima di chiamare altri bambini. Il seguente gioco può essere ripetuto con tutte le vocali e può essere applicato anche per la formazione delle sillabe inverse.

Ricorda: questa attività deve essere svolta con tutte le consonanti dello stesso gruppo.

Gioco 2 → Insieme è meglio

Ogni bambino sceglie due sillabe e pronuncia ad alta voce due parole che le contengono. L'insegnante scrive le parole alla lavagna in modo che ci sia l'associazione tra i fonemi e i grafemi.

Consiglio: se ci sono difficoltà a recuperare le parole, l'insegnante può suggerirle con degli indizi. Ad esempio per suggerire la parola mela si può dire che si tratta di un frutto rotondo che ha la buccia liscia.

**LETTERE E PAROLE****Gioco 1 → Che pasticcio!**

L'insegnante scrive alla lavagna le seguenti sequenze di lettere:

DUSAME - SADUME - MEDUSA

LACUMA - LUMACA - CALUMA

FARFALLA - LARFFALLA - FAFARLLA

TATARRUGA - TARTARUGA - TRATARUGA

Poi chiede agli alunni di leggere tutte le sequenze, anche le non parole e di indicare la parola giusta per ogni sequenza.

I bambini sono invitati a disegnare sul quaderno il personaggio nascosto.

Consiglio: per semplificare il gioco, si possono utilizzare le immagini che identificano le parole.

Gioco 2 → Come comincia?

L'insegnante chiede ai bambini: - Quale parola inizia come mare?

Mamma, moto o naso? Mela, mora o mano?

Poi scrive le parole alla lavagna e chiede ai bambini di indicare la risposta.

Il gioco si ripete con altre lettere.

- Quale parola inizia come lana?

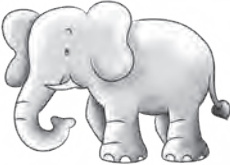
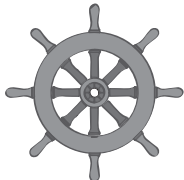
Luna, lino o lama? Limone, lampada o lombrico?

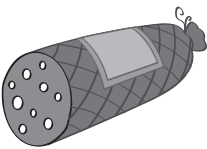
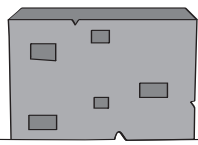
Ricorda: questa attività è importante perché considera la forma che i suoni assumono quando vengono scritti.

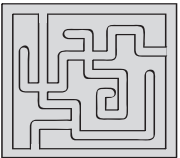
LE CONSONANTI M E T

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

MU MO  __ __ SCA	ME MA  __ __ LA	MI MA  DA __ __
---	--	--

TI TA  CARO __ __	TE TI  ELEFAN __ __	TO TI  __ __ MONE
---	---	--

MO ME  SALA __ __	MI MA  CA __ __ CIA	ME MU  __ __ RO
--	--	--

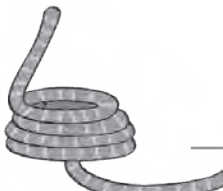
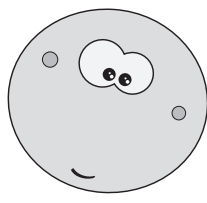
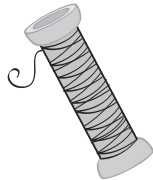
TO TE  LABIRIN __ __	TO TU  __ __ BETTO	TA TE  TAR __ __ RUGA
---	---	--

■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

LE CONSONANTI L E F

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

LI LA  GIRANDO _ _	LU LO  POL _ _	LU LO  _ _ PO
FO FA  _ _ GLIA	FE FU  _ _ NE	FA FE  _ _ COCERO
LI LO  GOMITO _ _	LE LI  SO _ _	LU LI  _ _ NA
FI FE  _ _ LO	FE FA  CAF _ _	FI FE  BAF _ _

■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

Le consonanti: P - N - R - S

Quando? Dopo il primo gruppo di consonanti

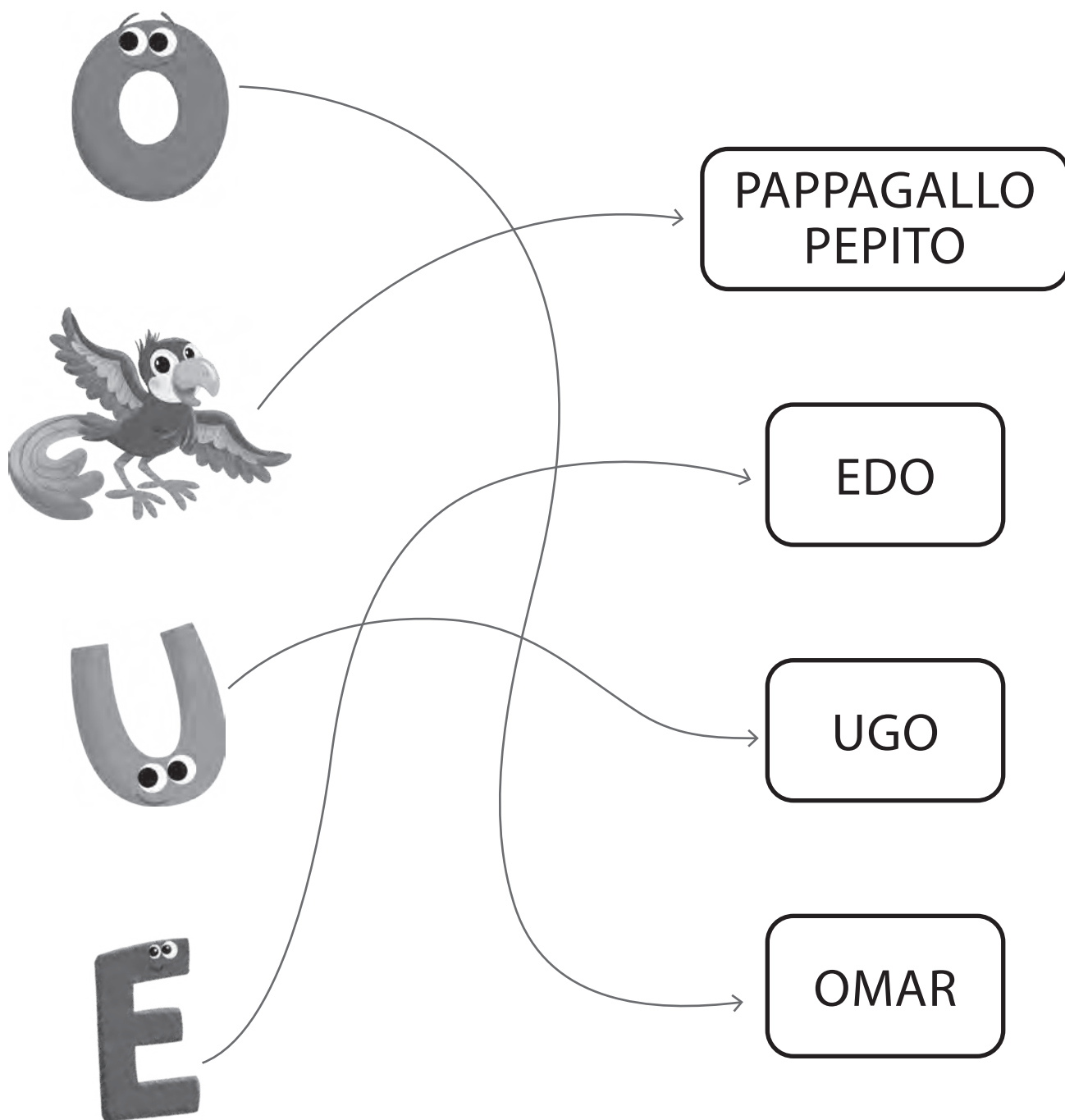
Obiettivo educativo: lavorare a coppie.

Obiettivo dinamico: anticipare, identificare e scrivere i suoni P - N - R- S.

Consiglio: con la lettera P i bambini acquisiscono tutte le lettere per scrivere il nome di PEPITO, il personaggio guida del corso.

Attività I → Il mio nome è Pepito!

I bambini dispongono sul banco i personaggi di cartoncino ritagliati dalla Valigetta di Pepito e li associano ai cartellini con i nomi corrispondenti.



Attività 2 → Spelling

L'insegnante sceglie dei nomi da presentare agli alunni e li invita a fare lo spelling.

Ad esempio: SOLE → S - O - L - E

e chiede: – Da quante lettere è formata la parola sole?

I bambini risponderanno quattro.

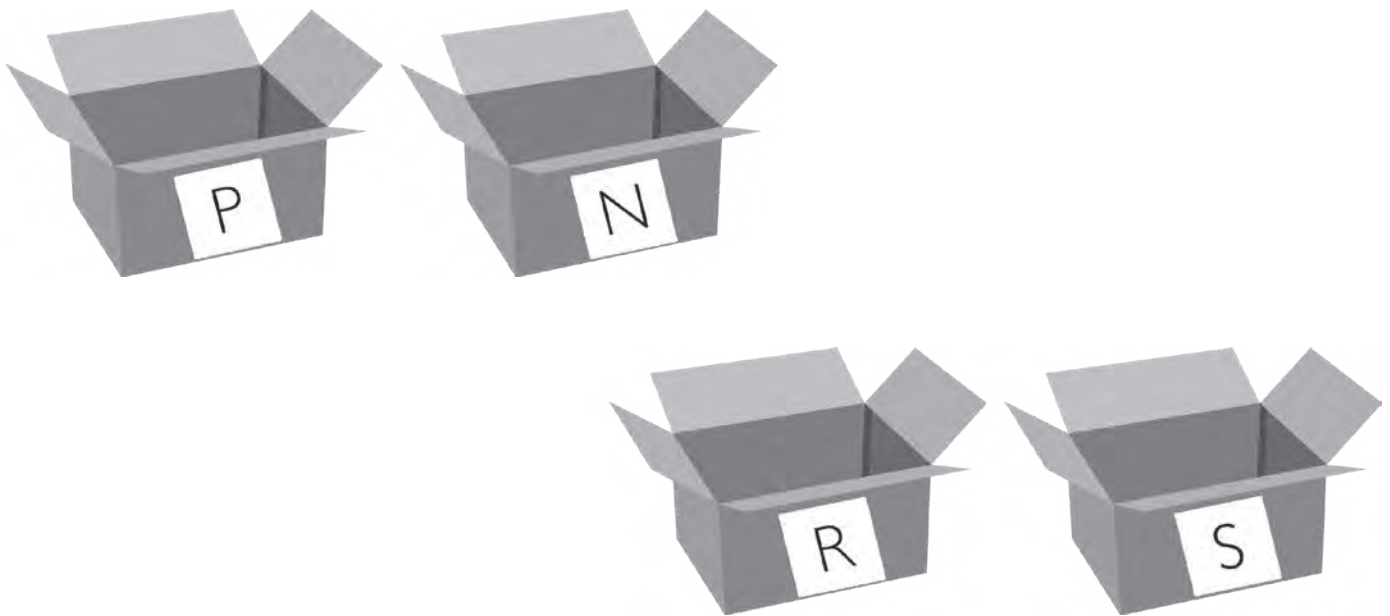
Una volta che tutti avranno fatto lo spelling di una parola dovranno scrivere sul quaderno come mostrato nell'immagine:



Consiglio: ai bambini che hanno difficoltà si fa fare lo spelling di parole bisillabe piane (ad esempio SOLE, RANA, MANO).

Gioco I → Nella scatola

Si preparano quattro scatole di cartone, ognuna dedicata a una lettera, come nell'immagine.



Si raccolgono numerosi oggetti o immagini di oggetti il cui nome inizia con P (ad esempio penne, palline, palloncini), con N (noci, nocciole, navi, nuvole), con R (righelli, rose, ruote, ruspe) e con S (sassolini, scarpe, sigari, stelle).

Si dispone tutto il materiale raccolto sulla cattedra e si invita un bambino alla volta a scegliere un oggetto e a inserirlo nella scatola con la lettera che ha l'iniziale corrispondente.

Attività 2 → Leggere e scrivere

Questa attività può essere svolta con tutto il gruppo classe.

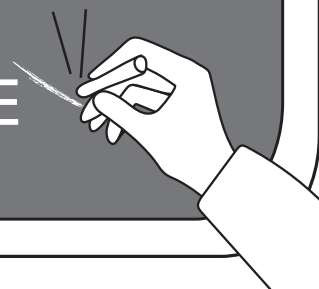
Si scrive una parola alla lavagna usando le caselle: ogni lettera una casella, e cominciando con le bisillabe piane. Ad esempio PANE.

I bambini sono invitati a leggere la parola e a ricordarla.

L'insegnante cancella poi le lettere e chiede a un alunno di scriverla dentro le caselle vuote.

Parole adatte all'attività sono:

PELO - PINO - PILA - PULITO -
 PANINO - NERO - NASO - NOME -
 NATALE - ROSA - RISO - RETE -
 RUMORE - RISATA - SALE -
 SOLE - SERA - SERATA - SOLARE

**Gioco 2 → Forma le parole**

L'insegnante dà voce a Pepito e, muovendo il cartoncino come se fosse una marionetta, gli fa pronunciare frasi di questo tipo:

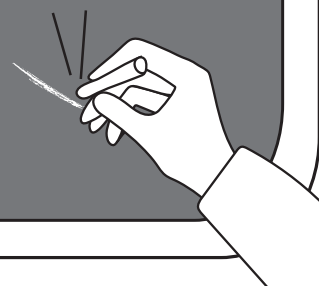
– Ciao bambini, vi va di giocare con me a **Forma le parole?**

L'insegnante scrive alla lavagna delle lettere in disordine, ad esempio E A R P e gli alunni devono rimetterle in ordine per scrivere una parola.

Ad esempio così... PERA.

Con l'aiuto di Pepito facciamo scrivere anche le seguenti parole:

ROSA - NERO - SENO - RENE - PESO -
 RIPOSO - RIPOSARE



Con le tessere

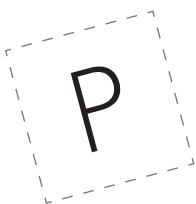
Quando? Dopo il secondo gruppo di consonanti.

Attività I → Tessere in mano

Questa attività può essere svolta con le lettere ritagliabili fornite agli alunni nel quaderno dei Pop-Up.



N	N	N	O	O	O	O	O	O
O	O	P	P	P	P	P	Q	Q
R	R	R	R	R	S	S	S	S
S	T	T	T	T	T	U	U	U



Si scelgono solo le lettere presentate; ogni alunno dispone sul banco le proprie lettere.

L'insegnante legge una alla volta le parole presentate nelle corrispondenti pagine del libro del metodo e invita i bambini a comporre con le proprie tessere.

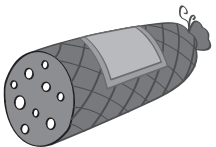
Consiglio: questa attività ben si presta al lavoro di gruppo.

A seguire facciamo svolgere i seguenti esercizi di riconoscimento delle consonanti P, R, N, S.

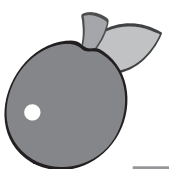
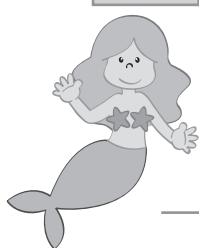
LE CONSONANTI N E S NELLE PAROLE

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

NU NO  PANI _ _	NE NA  PEPERO _ _	NI NA  BALE _ _
--	--	---

SI SA  _ _ LAME	SE SI  _ _ DIA	SO SI  _ _ LE
---	--	---

NO NE  CA _ _	NI NA  BAMBI _ _	NE NU  _ _ VOLA
--	---	--

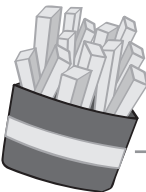
SI SE  A _ _ NO	SI SU  _ _ SINA	SI SE  _ _ RENA
--	--	---

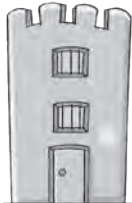
■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

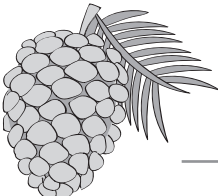
Nome Data

LE CONSONANTI P E R NELLE PAROLE

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

PU PO  ___ MODORO	PE PA  ___ SCE	PI PA  ___ TATINE
--	---	--

RE RO  TOR___	RO RE  PEPE___ NE	RI RA  ___ DIO
---	---	--

PO PE  ___ RA	PI PA  ___ GNA	PE PU  ___ GNO
--	---	---

RU RE  ___ SPA	RI RA  ___ NA	RE RI  MA___ NAIO
---	--	--

■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

L'isola delle prime parole D - Z - V - B

Quando? Dopo il secondo gruppo di consonanti.

Obiettivo educativo: lavorare a coppie.

Obiettivo dinamico: anticipare, identificare e scrivere i suoni D-Z-V-B.

Una attività divertente per i bambini è quella di disegnare tutti e quattro i personaggi del gruppo consonantico.

Consiglio: questa attività può essere integrata con la richiesta di scrivere i nomi dei personaggi.

Attività I → Disegno alla lavagna

Una semplice attività da svolgere per ogni nuova lettera è quella di disegnare alla lavagna un oggetto e chiedere ai bambini di dire che cosa è, poi scriviamo alla lavagna. Ad esempio:



DITO → 4 lettere



e ancora



ZERO → 4 lettere



I bambini dovranno copiare il lavoro sul quaderno.

Consiglio: non bisogna avere fretta di ultimare questo esercizio perché è importantissimo. La parola viene segmentata nelle sue unità più piccole: le sillabe e le lettere.

Gioco I → Insieme è più bello

Si divide la classe in due gruppi; a un gruppo si assegnano le lettere D-Z e all'altro gruppo le lettere V-B.

Entro un tot tempo stabilito i due gruppi dovranno scrivere il maggior numero di parole che iniziano con le lettere che sono state loro assegnate. Una volta che hanno finito si scambiano le lettere e si ricomincia.

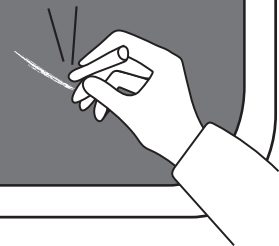
Consiglio: calibrare bene i due gruppi e ricordare ai bambini che non è una gara.

In un momento successivo, i bambini trascrivono le parole sul quaderno.

Attività 2 → Sillabando

L'insegnante scrive alla lavagna tutte le combinazioni possibili di consonante e vocale.

DA	DE	DI	DO	DU
ZA	ZE	ZI	ZO	ZU
VA	VE	VI	VO	VU
BA	BE	BI	BO	BU



Ogni bambino sceglie una sillaba e pronuncia una parola che la contenga. L'insegnante trascrive la parola su un foglio. Tutti i bambini dovranno invece scriverla sul quaderno. Se avranno difficoltà l'insegnante può mostrare per qualche secondo come ha scritto la parola sul foglio e poi nasconderla.

Gioco 2 → Scrittura collettiva

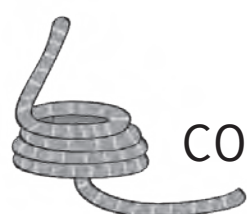
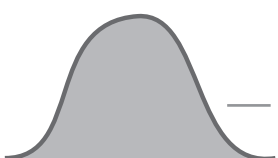
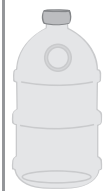
L'insegnante coinvolge gli alunni nell'invenzione di una storia in cui si muovono personaggi il cui nome inizia con le lettere di riferimento, ad esempio Dodò, Vibo, Bipi e Zula.

Un esempio di narrazione potrebbe essere il seguente:

Tanto tempo fa in un bosco viveva un giovane scoiattolo di nome Dodò che aveva smarrito la strada per tornare a casa. Mentre raccoglieva le nocciole da terra, Dodò vide un piccolo bruco di nome Bipi: – Sai dov'è la mia casa? – chiese Dodò al bruco Bipi. – Io non lo so – rispose Bipi – sono troppo piccolo per saperlo. Dopo un po' di tempo Dodò incontrò Vibo, un vecchio volpone che viveva da tanti anni nel bosco. – Tu, sicuramente sai dove si trova la mia casa, mi puoi indicare la direzione? – chiese Dodò. Ma Vibo, che era anche un po' sordo, tirò dritto senza rispondere. Cominciava a fare buio e Dodò aveva paura, per fortuna la zanzara Zula lo vide e lo riaccompnò a casa.

LE CONSONANTI D E B NELLE PAROLE

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

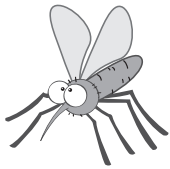
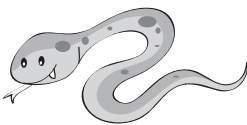
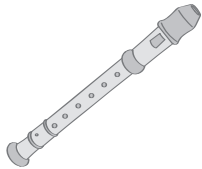
DU DO  DON _ _ LO	DE DA  PIE _ _	DI DA  COR _ _
BI BA  _ _ LENA	BE BI  AL _ _ RO	BO BI  FOR _ _ CI
DI DU  _ _ VANO	DI DU  _ _ NA	DE DU  _ _ TERSIVO
BO BE  _ _ SCO	BO BU  IM _ _ TO	BA BO  BAM _ _ LA

■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

LE CONSONANTI V E Z

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

VA VU  DI__ __NO	VE VO  NU__ __LA	VE VA  __ __LA
ZI ZA  ZAN__ __RA	ZE ZI  __ __BRA	ZO ZI  RAZ__ __
VA VE  CO__ __TA	VI VA  __ __PERA	VE VU  TI__ __
ZI ZE  CAL__ __NI	ZI ZU  __ __FOLO	ZI ZO  STRUZ__ __

■ LEGGI LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

Le consonanti C - G - H - Q

Quando? Dopo aver presentato tutti i gruppi consonantici semplici.

Obiettivo educativo: scrivere e leggere autonomamente brevi frasi con C e G.

Obiettivo dinamico: riconoscere e scrivere i suoni C e G.

Consiglio: partire sempre dai suoni duri e non introdurre i suoni dolci sino a quando gli alunni dimostrano di aver interiorizzato i suoni duri. In questa fase i giochi fonologici sono indispensabili a livello di riconoscimento visivo.

Attività 1 → Riscaldiamo la gola

I bambini devono imparare a riconoscere a livello fono-articolatorio che i suoni duri quando vengono emessi si appoggiano sulla gola infatti i suoni duri di C e di G sono gutturali, ma possono essere prodotti nella parte posteriore della bocca (velare) come GATTO, GHIRO, GUFO o nella parte anteriore della bocca (prepalatale) come GIALLO, GIORNO, GELATO.

Per presentare prima i suoni duri si può fare un gioco con la voce.

Si cercano tante parole semplici (bisillabe piane) come CANE, CODA, CASA, CORO, COSA, CONO, CUORE, CURVA e si invitano i bambini a pronunciarle mentre tengono una mano appoggiata delicatamente sulla gola.

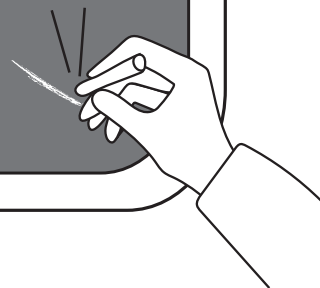
Attività 2 → Battiamo le mani

L'insegnante elenca, una per volta, una serie di parole che contengono i suoni CA, CO, CU e GA, GO, GU e chiede ai bambini di battere le mani ogni volta che riconoscono i suoni di riferimento.

Gioco 1 → C o G?

L'insegnante invita i bambini a prendere le tesserine delle lettere con la C e con la G e chiede di indicare l'una o l'altra lettera in corrispondenza delle parole che pronuncia. Ad esempio:

CANE - GATTO - CAVALLO - CORVO - GORILLA -
GUFO - CUBO - MAGO - MARCO - ANGOLO -
CAPPELLO - TASCA - RIGA - PAGA - CASA -
MAGA - LAGO - POCO - CURVA - CUORE.



Attività 3 → Mostriamo i denti

Facciamo notare ai bambini che quando pronunciamo le parole con i suoni dolci possiamo mostrare i denti spingendo la voce proprio nel punto in cui si uniscono la consonante e la vocale.

Gioco 2 → CI, CE, GI, GE

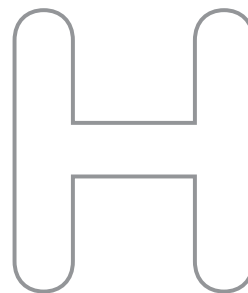
L'insegnante scrive alla lavagna le quattro sillabe CI, CE, GI, GE. Poi chiede a ogni bambino di pensare una parola per ciascuna sillaba e scrive alla lavagna le parole indicate. Ad esempio:

CI	CE	GI	GE
CIBO	CENA	GITA	GECO
CINEMA	CELESTE	GIOSTRA	GELATO
CIRCO	CERA	GIRANDOLA	GEMELLI

Quando i bambini hanno interiorizzato entrambi i suoni di C e di G si può introdurre la lettera H.

Si può presentare l'H come una maga capace di modificare i suoni dolci in suoni duri. Prima di presentare l'H graficamente facciamo ascoltare questa semplice filastrocca.

LA TUA VOCE IO NON HO
E PARLARE IO NON SO.
CIÒ CHE PIÙ SO FARE
È AIUTARE GLI ALTRI A PARLARE.
SE MI METTO TRA CI E CE
LE TRASFORMO IN CHI E CHE
E SE PROVO A STAR TRA GI E GE
LORO DIVENTAN GHI E GHE.



L'insegnante invita i bambini a imparare la filastrocca e a disegnare la maga H così come la immaginano.

A seguire impegniamo gli alunni con le seguenti schede utili per il raggiungimento e il consolidamento degli obiettivi di apprendimento del percorso di italiano.

- Riconoscere i grafemi C e G con il suono duro e suono dolce (schede 11-13).
- Riconoscere il grafema H e la sua funzione fonematica nei digrammi CH e GH (schede 14-18).

LE CONSONANTI C E G

■ SCEGLI LA SILLABA GIUSTA E COMPLETA LE PAROLE.

CA GA



TARTARU _ _



TE _ _ ME

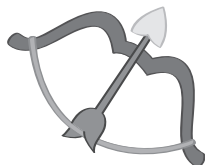


FO _ _

CO GO



FUN _ _

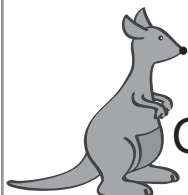


AR _ _



_ _ MITOLO

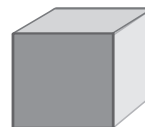
CU GU



CAN _ _ RO



_ _ SCINO

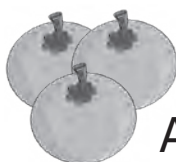


_ _ BO

GE CE



DOL _ _



ARAN _ _



_ _ LATO

GI CI



_ _ RASOLI



_ _ LIEGIE



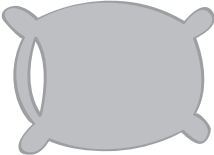
_ _ RANDOLA

Nome Data

CA, CO, CU, CI, CE

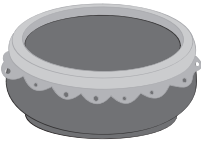
■ OSSERVA COME SI FORMANO I SUONI **CA**, **CO**, **CU** E COMPLETA LE PAROLE.

C

- A → CA  _ _ NE
- O → CO  BRU _ _
- U → CU  _ _ SCINO

■ OSSERVA COME SI FORMANO I SUONI **CI**, **CE** E COMPLETA LE PAROLE.

C

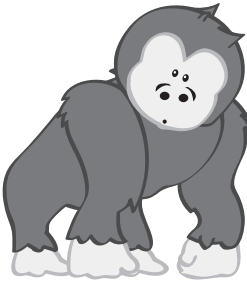
- I → CI  BI _ _ CLETTA
- E → CE  _ _ STINO

Nome Data

GA, GO, GU, GI, GE

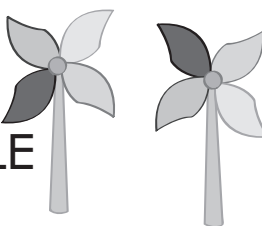
■ OSSERVA COME SI FORMANO I SUONI **GA**, **GO**, **GU** E COMPLETA LE PAROLE.

G

- A → GA  _ _ TTO
- O → GO  _ _ RILLA
- U → GU  CAN _ _ RO

■ OSSERVA COME SI FORMANO I SUONI **GI**, **GE** E COMPLETA LE PAROLE.

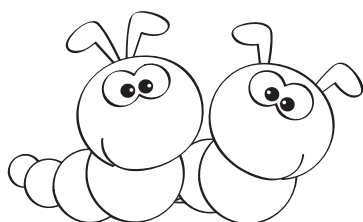
G

- E → GE  _ _ LATO
- I → GI  _ _ RANDOLE

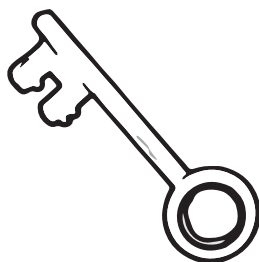
Nome Data

TROVA LE H

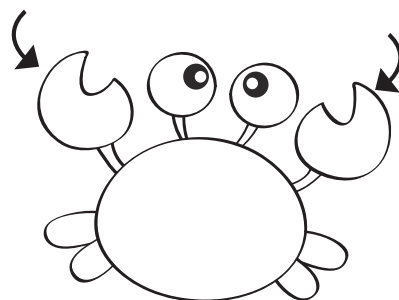
■ CERCHIA TUTTE LE H.



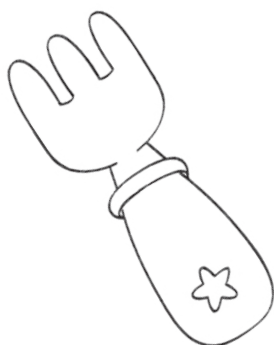
BRUCHI



CHIAVE



CHELE



FORCHETTA



CHITARRA



OCCHIALI

■ COLLEGA LE PAROLE AI DISEGNI CORRISPONDENTI.



MAGHI

STREGHE



MUCCHE

CHIODI



GHIACCIOLO



OCHE



Nome Data

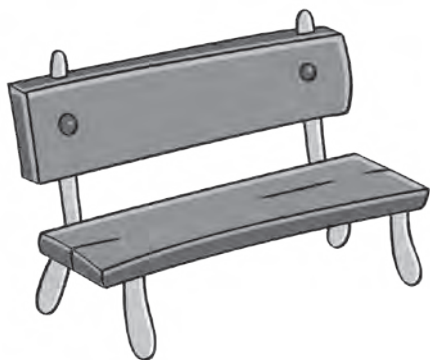
LA CHIOCCIOLA

■ COLORA LA CHIOCCIOLA.
LEGGI LA FRASE,
SEGUENDO CON IL DITO.



HANNO CHI LE CHIOCCIOLE
E I BRUCHI.

■ COMPLETA LE PAROLE CON CHI.



PAN _ _ _ NA



_ _ _ AVE



OC _ _ _ ALI

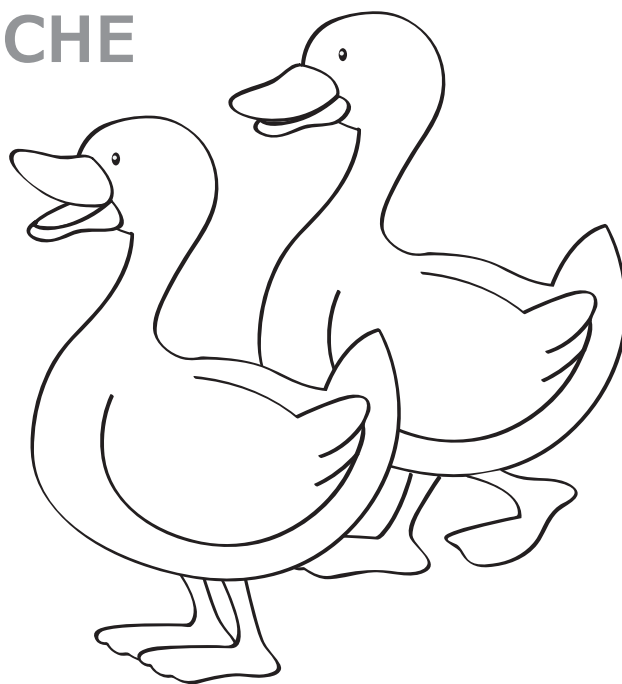


_ _ _ TARRA

Nome Data

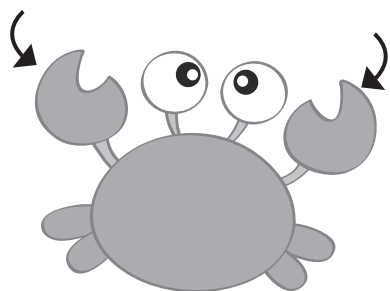
LE OCHE

■ COLORA LE OCHE.
LEGGI LA FRASE,
SEGUENDO CON IL DITO.



HANNO CHE LE OCHE
E LE FORMICHE.

■ COMPLETA LE PAROLE CON **CHE**.



___LE



FOR___TTA



MAS___RA



ZUC___RO

Nome Data

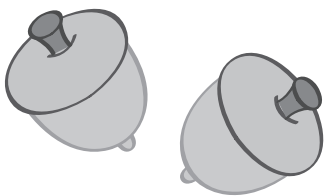
IL GHIRO

■ COLORA IL GHIRO.
LEGGI LA FRASE,
SEGUENDO CON IL DITO.

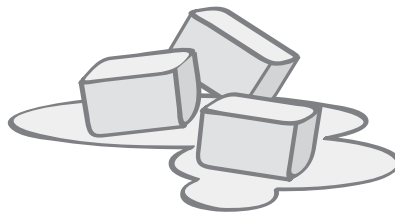


HANNO GHI IL GHIRO
E I DRAGHI.

■ COMPLETA LE PAROLE CON **GHI**.



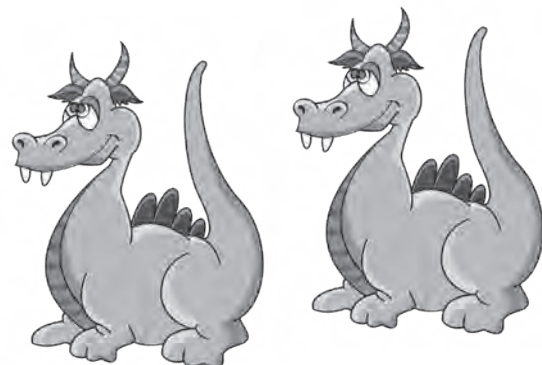
___ ANDE



___ ACCIO



FUN ___



DRA ___

Nome Data

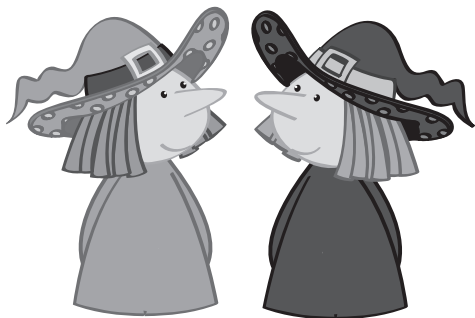
IL GHEPARDO

■ COLORA IL GHEPARDO.
LEGGI LA FRASE,
SEGUENDO CON IL DITO.

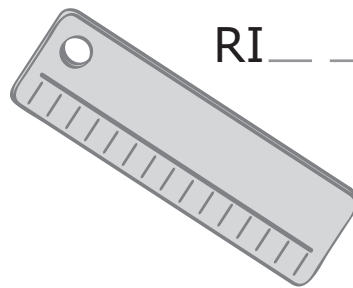


HANNO GHE IL GHEPARDO
E LE TARTARUGHE.

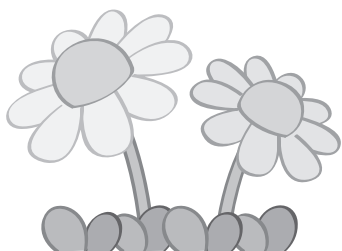
■ COMPLETA LE PAROLE CON **GHE**.



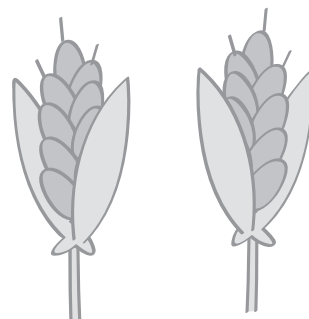
STRE _ _ _



RI _ _ _ LLO



MAR _ _ _ RITE



SPI _ _ _

Nome Data

Difficoltà ortografiche e lettere straniere

Quando? Dopo aver presentato C-G.

Obiettivo educativo: scrivere e leggere autonomamente brevi frasi con QU e CQU.

Obiettivo dinamico: riconoscere e scrivere i suoni QU e CQU.

Si introduce il gruppo dei suoni complessi QU e CQU proponendo un gioco sulla musicalità dei suoni diversi.

Gioco I → Lo specchio

Un bambino alla volta si posiziona di fronte all'insegnante, ne imita i movimenti e ne ripete le parole.

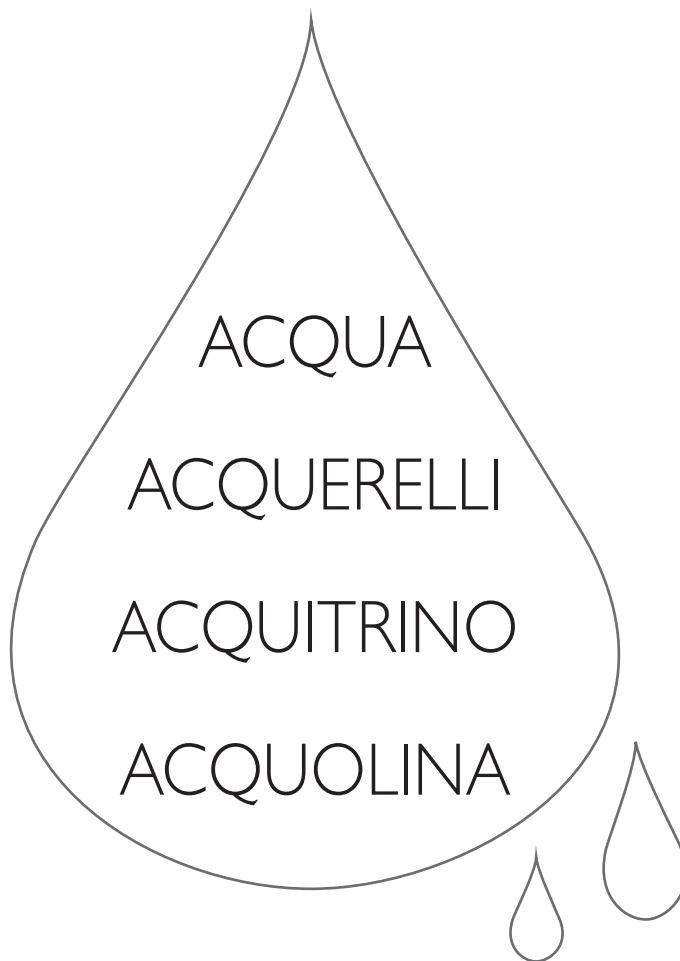
Si comincia pronunciando il suono CU che i bambini già conoscono.

Poi il suono QU facendo notare che è simile a CU, ma che quando lo pronunciate è come se voleste esagerare nell'emissione del fiato, quasi a gonfiare le labbra.

Detto questo si può ripartire con il gioco dello specchio, l'insegnante dice CU e il bambino ripete, poi dice QU e lui ripete ancora.

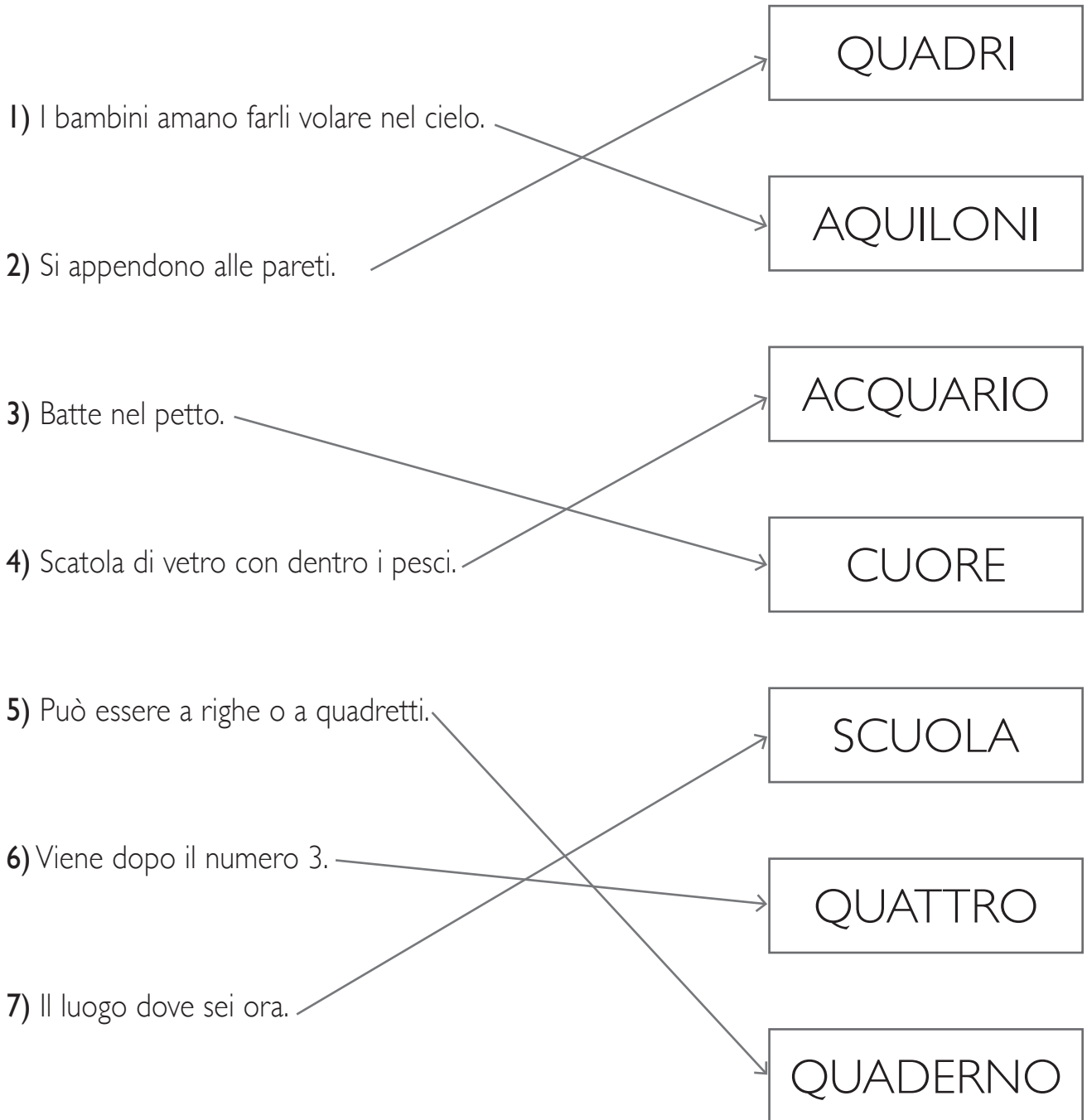
Consiglio: tutti i bambini devono sperimentare questo gioco.

Per presentare il suono CQU l'insegnante disegna su cartoncino una grande goccia d'acqua e dentro scrive tutte le parole con cqu. I bambini dovranno fare lo stesso sul loro quaderno.



Gioco 2 → Indovina indovinello

L'insegnante pone i seguenti indovinelli e gli alunni scrivono la risposta alla lavagna.



Facciamo poi esercitare gli alunni a:

- completare parole con CU, QU, CQU (schede 19-20);
- riconoscere e scrivere i digrammi GN, GL, SC (schede 21-28).
- identificare le lettere straniere J, K, W, X e Y nel contesto di parole date (schede 29-31);

CU O QU?

■ COMPLETA CON QU O CU.



___ _ERCIA



___ _ORE



___ _OIO



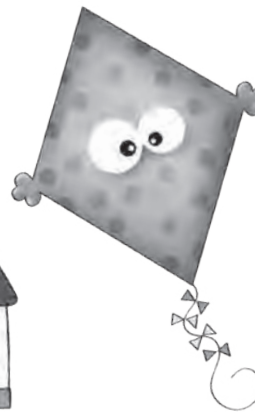
___ _OCO



___ _ADRO



S___ _OLA



A___ _ILONE



___ _ATTRO

■ SCRIVI TRE PAROLE PER OGNI RIQUADRO.

QUA	QUE	QUI	QUO
.....			
.....			
.....			

Nome Data

PAROLE CON CU, QU, CQU

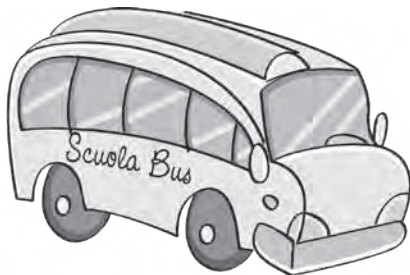
■ COMPLETA LE PAROLE CON **CU, QU, CQU**.



.....ADRIFOGLIO



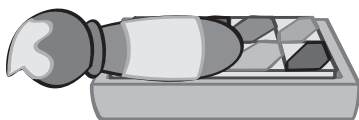
SUBA.....EO



S.....OLABUS



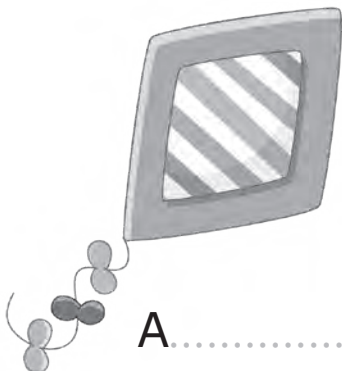
.....OCO



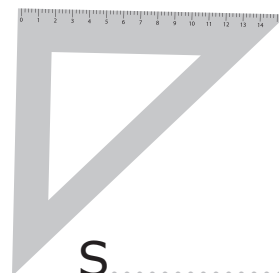
A.....ERELLI



A.....ARIO



A.....ILONE



S.....ADRA

Nome Data

PAROLE CON GN

■ COLLEGA OGNI PAROLA AL DISEGNO CORRISPONDENTE.

CASTAGNA

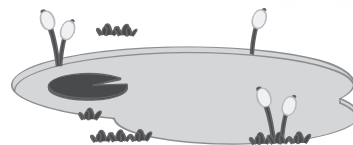
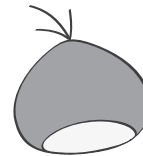
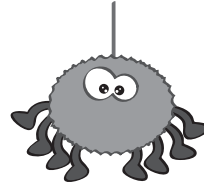
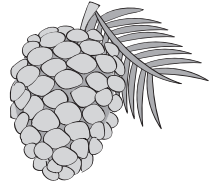
PIGNA

STAGNO

RAGNO

CIGNO

GNOMO



■ SCRIVI UNA FRASE CON UNA DELLE PAROLE.

.....

.....

Nome Data

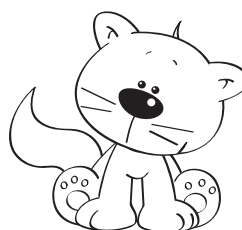
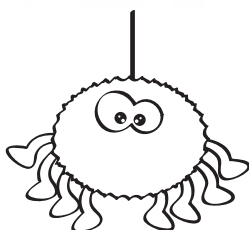
TROVA IL DISEGNO GIUSTO

■ LEGGI LE PAROLE E COLORA SOLO IL DISEGNO GIUSTO.

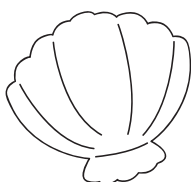
CASTAGNA



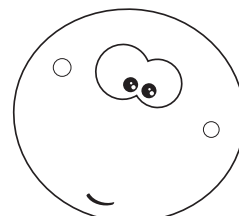
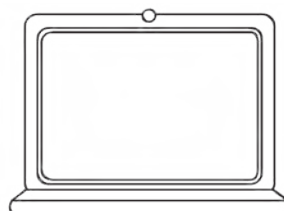
RAGNO



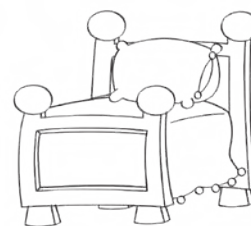
MONTAGNA



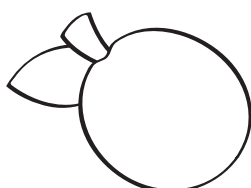
LAVAGNA



GNOMO



PRUGNA



Nome

Data

PAROLE CON GL

■ COLLEGA OGNI PAROLA AL DISEGNO CORRISPONDENTE.

CONIGLIO

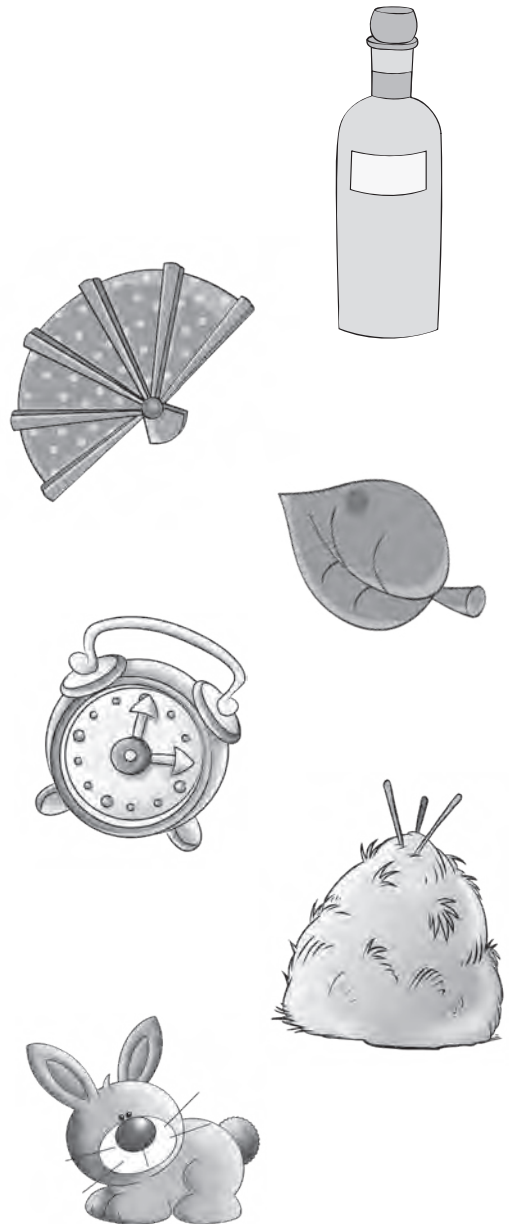
SVEGLIA

FOGLIA

VENTAGLIO

BOTTIGLIA

PAGLIAIO



■ SCRIVI UNA FRASE CON UNA DELLE PAROLE.

.....

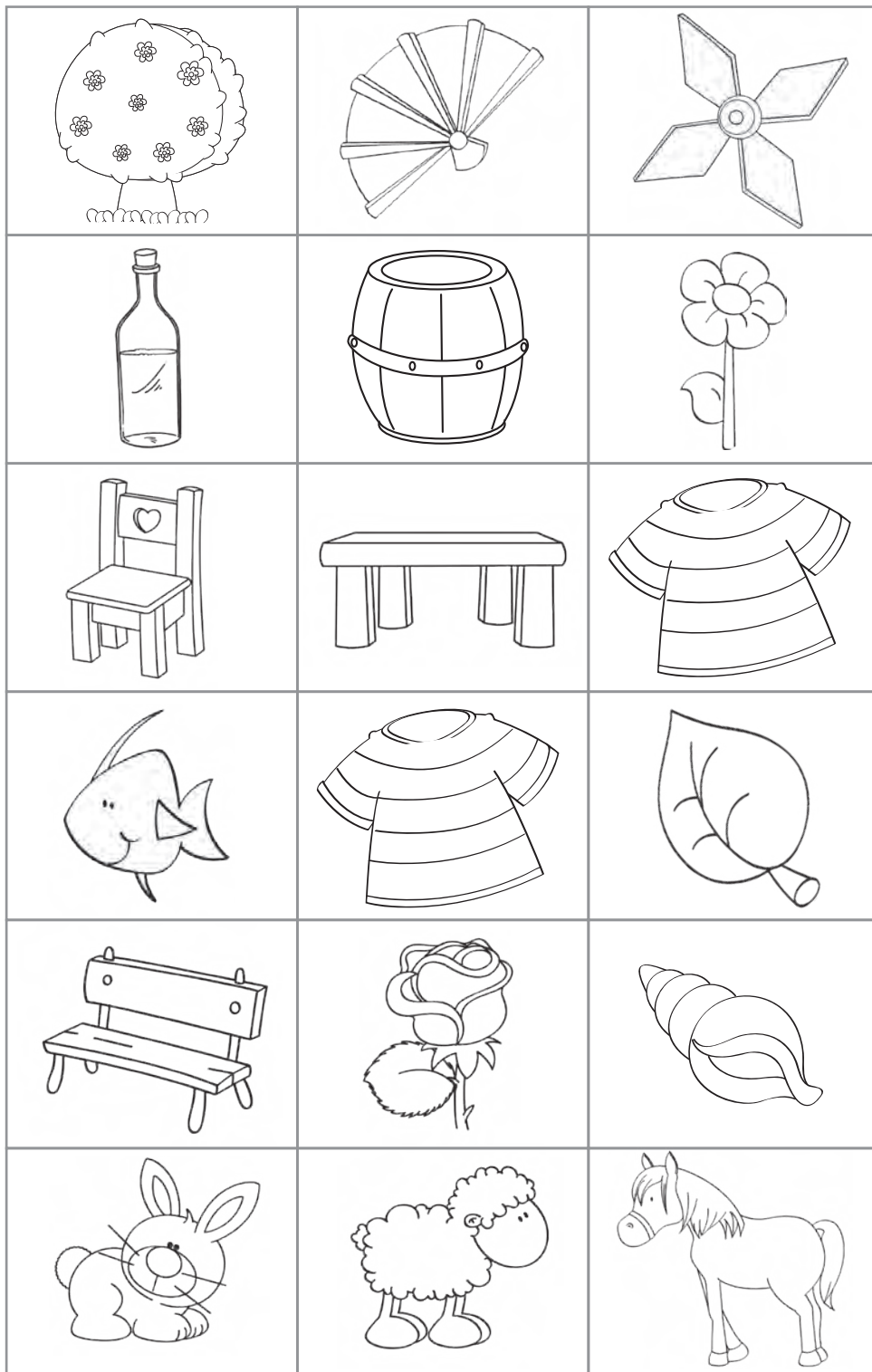
.....

Nome Data

TROVA IL DISEGNO GIUSTO

■ LEGGI LE PAROLE E COLORA SOLO IL DISEGNO GIUSTO.

VENTAGLIO



BOTTIGLIA

MAGLIA

FOGLIA

CONCHIGLIA

CONIGLIO

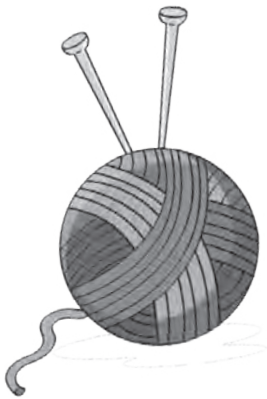
Nome

Data

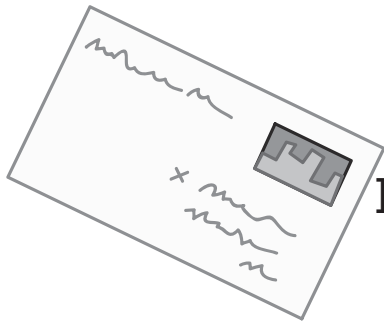
COMPLETA LE PAROLE

■ LEGGI LE FRASI E COMPLETA LE PAROLE CON GL.

IL CONI__ __IO MANGIA LE CAROTE.



CON LA LANA HO FATTO UNA MA__ __IA.

SULLA SPIAGGIA HO RACCOLTO
UNA CONCHI__ __IA.

IL POSTINO HA PORTATO UN BI__ __IETTO.

QUESTA MATTINA HA SUONATO
LA SVE__ __IA: DRIIN DRIIIN.

Nome Data

PAROLE CON SCI E SCE

■ LEGGI LE PAROLE E COPIALE NELLE CASETTE GIUSTE.

**SCEGLIERE • SCENA • SCIVOLO • SCERIFFO
MOSCHERINO • ASCELLE • SCINTILLA • PESCE
PESCI • SCIMMIA • SCIOCCO • USCIO**

SCI

SCE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nome Data

PAROLE CON SCA, SCO, SCU

■ LEGGI LE PAROLE E COPIALE NELLE CASETTE GIUSTE.

**BOSCO • SCATOLA • SCUSA • CASCO • SCUDO
SCAVARE • DISCO • PESCA • ESCA • SCODELLA
SCOPA • MOSCA • SCUOLA**

SCA

SCO

SCU

Nome Data

PAROLE CON SCI, SCE, SCA, SCO, SCU

■ COMPLETA LE PAROLE CON **SCI, SCE, SCA, SCO, SCU**.

_ _ _ PA

_ _ _ RPA

_ _ _ VOLO

_ _ _ RIFFO

_ _ _ MMIA

_ _ _ DO

A _ _ _ UGAMANO

DI _ _ _

MO _ _ _ RINO

PRO _ _ _ UTTO

_ _ _ LARO

MO _ _ _

PE _ _ _

_ _ _ OLABUS

BO _ _ _

_ _ _ TOLA

PI _ _ _ NA

_ _ _ LTORE

_ _ _ IATTOLO

A _ _ _ NSORE

PE _ _ _ TORE

Nome Data

TROVA LE STRANIERE

■ CERCHIA TUTTE LE LETTERE STRANIERE CHE VEDI NELLA PAGINA.



■ SCRIVI QUI LE CINQUE LETTERE STRANIERE CHE CONOSCI.

--	--	--	--	--

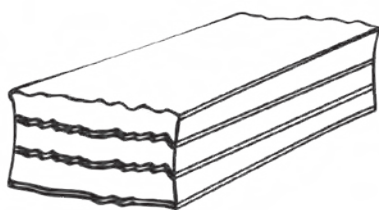
Nome Data

PAROLE CON LE LETTERE STRANIERE

■ COMPLETA LE PAROLE CON LA LETTERA STRANIERA ADATTA. TROVALA NELLA STRISCIA.



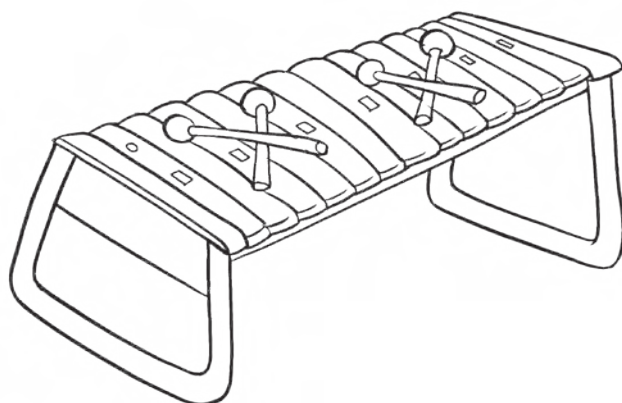
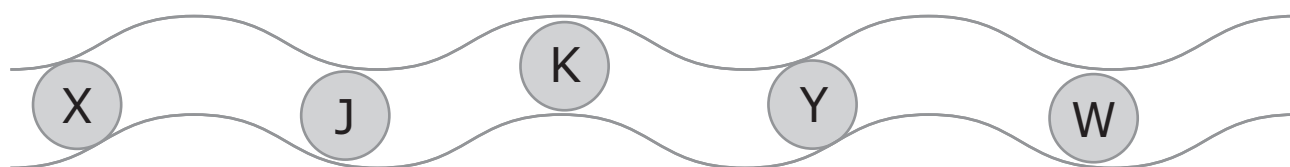
__OGURT



__AFER



__EANS



__ILOFONO



__OALA

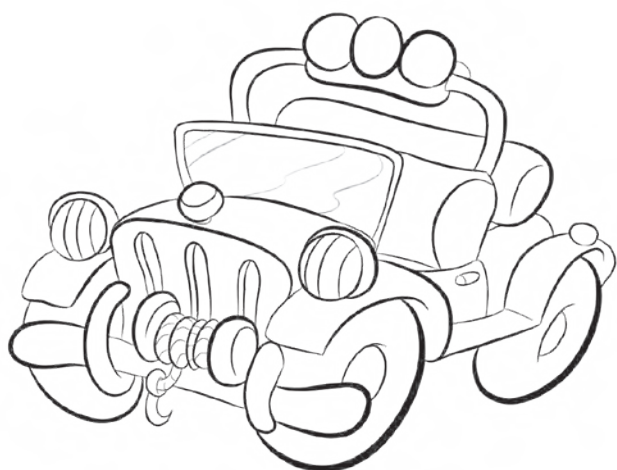
■ PRONUNCIA AD ALTA VOCE LE PAROLE CHE HAI COMPLETATO.

Nome Data

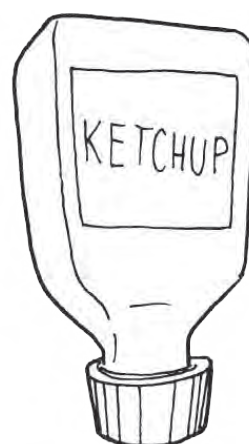
LE LETTERE SUGGERITE

■ OSSERVA I DISEGNI E COMPLETA LE PAROLE CON LE LETTERE SUGGERITE.

J	K	W	X	Y
---	---	---	---	---



__EEP



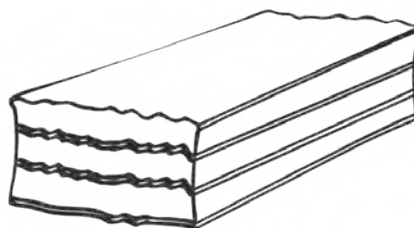
__ETCHUP



__OGURT



SA__



__AFER

Nome Data

Come promuovere la lettura

Parlare di educazione alla lettura sembra una considerazione scontata, soprattutto per chi opera all'interno della scuola primaria, dove si iniziano ad instillare le prime gocce di un percorso che durerà molto tempo. Non è esattamente così. Parlare di lettura e dei processi legati all'educazione che c'è dietro non è un discorso poi così scontato se consideriamo i dati allarmanti circa il livello dei lettori nel nostro paese. Tali dati si riferiscono non soltanto a un'analisi quantitativa dei libri che si leggono nelle varie fasce di età, ma anche all'azione qualitativa della lettura e alla qualità delle competenze ad essa collegate.

Educare alla lettura

È ormai nota a tutti l'importanza di svolgere nella fascia di età 0-6 anni ripetute attività di lettura ad alta voce; altrettanto importante, nella scuola primaria, è promuovere sia la lettura ad alta voce che quella a bassa voce. L'obiettivo è quello di suscitare il bisogno della lettura, di una lettura attiva e personale: il bambino legge a se stesso e per se stesso.

Lettura ad alta voce

Per far questo è indispensabile stimolare il piacere della lettura e coinvolgere i bambini attivando i loro livelli di attenzione e concentrazione. Il primo passo è adottare un libro di testo in cui il percorso di lettura sia davvero completo: pensato per gli alunni, per le insegnanti e per le figure adulte di riferimento.

**La scelta delle
letture**

Il secondo importante passaggio è rendere l'ambiente di apprendimento favorevole ad accogliere la lettura, come momento indispensabile nella crescita emotiva e formativa di ciascuno di noi.

**Un ambiente
positivo di
apprendimento**

Molto determinanti sono l'impegno e l'atteggiamento del docente promotore dei benefici della lettura. Infatti egli ha il compito di rendere questa prassi, una routine, una abitudine piacevole, che crea nella giornata scolastica dei punti fermi, che si ripetono, che si attendono, che si desiderano. Ed è proprio nell'aspettativa che si crea quel "bisogno" di voler leggere ancora, di voler ascoltare ancora.



La biblioteca scolastica

Anche l'allestimento di una biblioteca di classe può avvicinare i bambini ai libri. Si potrebbe far trovare una biblioteca parzialmente allestita e chiedere agli alunni di portare libri da casa per metterli a disposizione dei loro compagni.

Inizialmente sono da preferire i libri illustrati e anche i silent book.

I silent book sono libri silenziosi, ma sono oggetti rumorosi in cui, più che silenzio, risuonano voci. I libri senza parole si affidano al solo potere delle immagini per raccontare una o più storie. L'assenza di parole non è il risultato di una dimenticanza o della pigrizia di autori o editori, è l'esito di una scelta linguistica e poetica. C'è parentela tra la capacità di narrare attraverso i senza parole e quella di comunicare attraverso le forme e i colori, come in pittura.¹



La lettura ad alta voce

Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo.²

Partiamo dal testo delle Indicazioni Nazionali per sottolineare come parallelamente all'acquisizione delle abilità di base, bisogna anche curare tutti quegli aspetti che vanno dalla carica emotiva, all'utilizzo corretto della voce, alla psicomotricità.

Attività 1 → Intona la voce

Abituiamo i bambini all'ascolto invitandoli a riconoscere voci diverse.

La fase importante, quando si inizia a leggere, è riscaldare le corde vocali, questo implica che la voce non venga forzata. Questo processo è lento e richiede tempo, ma se gestito nella giusta maniera inizia ad avvicinare i bambini al raggiungimento di una consapevolezza della propria voce.

Sappiamo bene che quando i bambini iniziano a leggere è importante che assumano una posizione comoda, che li faccia sentire a proprio agio e che li faccia rilassare. È pur vero, però, che assumere una posizione corretta sulla sedia aiuta la respirazione e l'emissione di voce risulta naturale e non forzata. Svolgiamo in classe il seguente gioco:

¹ e ² Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Prepariamo quattro cartellini con i seguenti simboli e incolliamoli su delle bacchette di legno.

un cambio di volume 

una pausa 

un cambio di velocità 

una variazione di tono 

Pronunciamo una frase stimolo con un tono di voce normale:

CIAO A TUTTI. IO MI CHIAMO MARCO E HO 6 ANNI.

Poi mostriamo un simbolo alla volta e ripetiamo la frase rispettando i simboli.

Utilizzando lo stesso sistema possiamo leggere anche la seguente filastrocca.

*Giovannino Perdigiorno
ha perso il tram di mezzogiorno,
ha perso la voce, l'appetito,
ha perso la voglia di alzare un dito,
ha perso il turno, ha perso la quota,
ha perso la testa (ma era vuota),
ha perso le staffe, ha perso l'ombrello,
ha perso la chiave del cancello,
ha perso la foglia, ha perso la via:
tutto è perduto fuorchè l'allegria.*

G. Rodari I viaggi di Giovannino Perdigiorno

Attività 2 → Postura, mimica e gestualità

Pensare di investire sulla corporeità nell'apprendimento della lettura è una bella sfida. E lo è prima di tutto per i docenti che hanno il compito di essere i lettori per gli alunni, una grande responsabilità li attende, quella di trasportare gli ascoltatori all'interno delle pagine dei libri, guidarli a viaggiare con la fantasia e lasciarli poi liberi di emozionarsi per ciò che riusciranno a cogliere tra le righe.

Accanto a questi aspetti se ne pone un altro altrettanto importante, che è quello, quando la lettura lo consente, di creare un clima giocoso, ludico, coinvolgente, nel quale il bambino si diverta attraverso delle attività che lo vedono come attore e non solo come ascoltatore passivo.

Il primo passaggio è saper leggere nella giusta maniera, con la giusta intonazione, con la giusta espressività. Ma non basta, ed ecco che interviene il corpo che con la postura, con la mimica e con la gestualità accompagna la nostra voce.

Gioco I → Colori e stelle filanti

Gli alunni e l'insegnante si siedono in cerchio. Prima di cominciare a leggere, l'insegnante mette a disposizione dei bambini delle stelle filanti colorate invitandoli a prenderne una ciascuno scegliendo il colore che preferiscono. Durante l'ascolto gli alunni potranno muovere la stella filante interpretando con il corpo la lettura ascoltata.



Prima lettura

La sera era scura, la notte vicina,
il Gruffalò disse alla sua piccolina:
– Per noi gruffalò è molto rischioso
entrare nel bosco buio e frondoso.
Tanti anni fa io ci sono stato
e il Topo Tremendo mi ha teso un agguato!
– Che cosa ti ha fatto? Racconta, papà!
È tanto brutto? Che faccia ha?
– Ah! Solo a pensarci mi devo sedere,
mi gira la testa, mi sento svenire.
Ha zampe forzute, possenti e pelose,
la coda coperta di squame spinose,
ha occhi di brace che brillano al buio
e lunghi affilati baffi d'acciaio!
La notte era scura, il babbo russava,
la piccola invece un po' si annoiava
“A me nessun topo ha mai fatto paura”
disse fra sé. “Andrò all'avventura!”
Il cielo era nero, la neve in tempesta,
la piccola entrò nella fitta foresta.

Donaldson Julia - Scheffler Axel,
Gruffalò e la sua piccolina, Emme edizioni, 2015



Seconda lettura

Gustavo, gatto artista
 è un doppio pianista:
 di fatto suona il piano
 a quattro zampe...
 Gustavo danza
 con eleganza
 sui tasti neri,
 sui tasti bianchi...
 La sera, Gustavo
 suona la ninna nanna
 e si addormenta
 sulla tastiera.



G. Rodari, *Il secondo libro delle Filastrocche*, Einaudi

Terza lettura

– Pandi, dove sei? – chiama il papà. – Guarda, vieni a vedere che cosa ti ho portato. Una palla! Una bellissima palla rossa, blu e gialla. È per il tuo compleanno.

– Proprio la palla che volevo! Che bei colori! Come rimbalza bene!

Un due, un due, un due.

Pandi fa saltare la palla sul pavimento.

Un due, un due, un, due...

– Sembra una palla magica! Che bello!

Un due, un due.

Anche il muro gioca con Pandi! La palla ritorna continuamente dal muro alle mani di Pandi: avanti, indietro, avanti, indietro...

– Ora a cavallo! Sono un cow boy al grande rodeo! Salta cavallo, salta!

Hip, hip, hip! Questo è il cavallo più morbido e colorato del mondo! In equilibrio sul naso adesso, come fanno le foche al circo. Conterò fino a mille: uno, due, tre, quattro, cinque... È caduta, ricomincio, uno due, treee. Sono molto bravo, anche la palla è brava: uno, dueeee...

Pandi prende la sua palla nuova e va a giocare in giardino con Luca.

Da: Oda Taro, *Pandi e la palla*, Dami Editore



Attività 3 → Le emozioni del lettore

L'intero progetto del corso affonda le sue radici nell'educazione all'emotività. Una delle declinazioni di questo percorso emotivo è legato proprio alle emozioni che i libri sono in grado di suscitare. La ricerca delle emozioni non è data solo dal contenuto dei testi letti, ma da una serie di condizioni che devono attivarsi. È fondamentale quindi non soltanto ricreare una giusta ambientazione, ma anche che il lettore riesca a far da tramite tra il libro letto, le emozioni narrate e il bambino che le deve vivere. Le emozioni sono libere, spontanee, sincere e l'unica strategia che si può attivare è quella di imparare a riconoscerle, leggerle ed interpretarle. Gli alunni sono carichi di emozioni e spesso hanno bisogno di qualcuno che insegni loro a riconoscerle e a conviverci.

Gioco I → Che emozione sei?

Per svolgere questo gioco bisogna invitare gli alunni a realizzare cinque emoticon di colori diversi. Mentre ascoltano le seguenti letture dovranno mostrare l'emoticon che meglio rappresenta il loro stato d'animo durante l'ascolto.

**SONO FELICE****SONO SERENO****SONO INDIFFERENTE****SONO DISPIACIUTO****SONO TRISTISSIMO****Quarta lettura**

Un batuffolo grigio si agita sulla ghiaia del viale. Saltella, ricade. È un uccellino caduto dal nido. E la mamma vola dal ciliegio al viale, e lo chiama. – CIP! CIP! CIIP!

Alessio raggiunge di corsa lo zio che sta lavorando nell'orto. Insieme ritornano portando una lunga scala e l'appoggia al ciliegio. Ora Alessio sale. Sale adagio, reggendosi con una sola mano; nell'altra tiene l'uccelletto impaurito. Ora può vedere dentro il nido: contiene altri due batuffoli di morbida peluria grigia. Alessio depone accanto ad essi, con delicatezza, l'uccellino, poi discende.

Subito la mamma uccello fa ritorno al nido: il suo piccolo è salvo.

Adatt. da: Silvano Pezzetta, *Grazia*, Cetem

Quinta lettura

Fuori cade, cade pioggia:
 maga pioggia che passeggia.
 Fuori tira, tira vento:
 mago vento in movimento.
 Qui non cade, qui non piove
 qui il vento non si muove,
 niente gocce sui capelli,
 niente vento a mulinelli.
 Fuori pioggia, casa asciutta,
 fuori scrosci, casa zitta,
 fuori vento scatenato,
 qui il suono del tuo fiato.
 Fuori l'acqua sopra il tetto,
 qui il sonno dentro il letto,
 fuori vento che va in giro,
 qui la pace del respiro.

Da: Roberto Piumini, *Ninne nanne di parole*, Fabbri, Milano

Sesta lettura

Quando una porta sbatte
 o un libro cade a terra,
 Alice pensa subito:
 "È scoppiata la guerra!"
 Se qualcuno si avvicina
 e la vuole salutare,
 lei vien presa dal panico
 e decide di scappare.
 Durante l'intervallo,
 ha il terrore di uscire,
 perché un paio di farfalle
 la vogliono inseguire!
 Aver fifa per Alice
 è cosa di ogni giorno,
 ma è davvero mostruoso
 per chi le sta intorno!

Da: P. Bertrand, *Alice la paurosa*, Motta Junior

Settima lettura

Da un po' di tempo si poteva incontrare nel sottobosco il piccolo folletto Alone, aveva un buffo cappello arancione ed era sempre indaffarato. Possedeva una moneta spezzata a metà e il suo gran da fare era dovuto al fatto che aveva deciso di trovare l'altra metà della moneta. Durante la notte il piccolo folletto Alone si sedeva sulla collina a fissare la luna. E bisbigliava...

"Cara e dolce luna, sono tanto triste... Tutti i miei amici folletti hanno una Mamma Fata che gli vuol bene e li protegge... Io sono solo e nessuno si occupa di me... Nessuno mi ama..."

E poi si addormentava. E tutte le sere arrivava Mamma Fata Verde, che non era la sua mamma Fata, ma lo prendeva in braccio e lo portava nel suo letto. Alone sperava che ritrovando l'altra metà della moneta avrebbe ritrovato la sua Mamma Fata. E così quella mattina, come tutte le altre mattine, fermò le mamme Fata di tutto il sottobosco e chiese loro se avessero l'altra metà della sua moneta. Il tempo trascorreva e della sua mamma nessun segno, e tornava a confidare le sue paure e la sua tristezza alla luna. Una notte la luna non c'era nel cielo e Alone fu assalito da una grande tristezza. Corse da Madre Natura e le disse in lacrime...

"Sei stata cattiva con me, non mi hai dato la mia Mamma Fata e adesso mi togli anche la luna..."

Madre Natura disse...

"Piccolo dolce Alone, non avere paura, vedrai che la luna tornerà e sarà più luminosa di prima per te..."

Alone ritornò sulla collina e come aveva detto Madre Natura la luna era tornata a splendere alta e bellissima nel cielo... Stanco, ma tranquillo, si addormentò alla luce della sua adorata luna. Mamma Fata Verde con la sua consueta dolcezza andò a prenderlo in braccio per portarlo nel suo letto... E questa volta il piccolo Alone aprì gli occhi e vide la bellissima Mamma Fata e disse...

“Vuoi essere la mia mamma?”

E da quel giorno ogni notte sulla collina puoi incontrare il piccolo Alone e la sua Mamma Fata Verde che ringraziano la luna per averli fatti diventare una famiglia. E la mezza moneta? Beh, nessuno sa che fine abbia fatto...

Da: favoledellabuonanotte.com/tag/fiabe-per-bambini

Leggere le immagini

Prima di proporre testi da leggere, è utile lavorare con le immagini. Di solito esse sono utilizzate come supporto per la comprensione dei testi, ma inizialmente rappresentano l'unico linguaggio di cui dispongono gli alunni.

Solitamente gli alunni vengono abituati a fare il contrario: leggere e poi rappresentare, oppure ascoltare e poi rappresentare. Qui proponiamo il processo inverso: leggere le immagini e raccontare. Entrambe queste attività sono propedeutiche all'avvio della lettura vera e propria perché fungono da stimolo, da motivazione e suscitano curiosità verso le varie proposte.

Attività I → Leggi e racconta



Mostriamo agli alunni un'immagine che possa interessarli, ad esempio un parco giochi con dei bambini; poggiamola su un ripiano, in modo che resti ben visibile. Poi invitiamo gli alunni a raccontarla anche formulando delle domande stimolo:

- Chi sono i personaggi? • Dove sono? • Cosa stanno facendo?

Quando avremo tutte le risposte alle singole domande chiediamo di unirle in un'unica risposta in modo da ottenere una breve descrizione.

In un secondo momento, invitiamo i bambini a lavorare a coppie. Ogni bambino creerà un suo disegno, poi lo passerà al compagno e dovrà raccontargli la storia che ha disegnato. Si può anche trovare un momento in cui i bambini, uno ad uno mostrano i propri disegni a tutta la classe e raccontano la storia che hanno illustrato.

Consiglio: i bambini devono essere lasciati liberi di esprimersi come meglio credono e sanno fare, e il loro racconto va rinforzato con complimenti, frasi di incoraggiamento ed espressioni mimico-gestuali positive, questo servirà ad accrescere la loro autostima.

Attività 2 → Leggi le parole

Prepariamo tanti bigliettini con scritte parole a difficoltà graduale. Mostriamo una parola per volta e facciamola leggere ai bambini. Ecco un esempio:

CASA

TAVOLO

CARTA

TRENO

SCATOLA

CRICETO

TROTTOLA

Possiamo anche preparare del materiale di supporto con le relative immagini se dovessero esserci delle difficoltà da parte dei bambini. Una volta che i bambini hanno letto le parole, devono scriverle sul quaderno.

Attività 3 → Trova la parola e scrivila

L'insegnante scrive alla lavagna tante parole, rispettando il criterio della gradualità, per sostenere nello svolgimento del compito anche gli alunni in difficoltà, poi chiama un bambino alla volta e pronuncia a voce alta una delle parole scritte alla lavagna. Il bambino si alza, va alla lavagna, indica la parola e la cancella. Tornato a posto la scrive sul quaderno.

Consiglio: registrare gli abbinamenti dei bambini con le parole agevola il compito dell'insegnante in fase di correzione.

Anche qui vale lo stesso discorso di sempre, può essere utile preparare dei supporti con immagini oppure offrire suggerimenti orali per aiutare a leggere la parola assegnata.

Attività 4 → Leggere le frasi

Le frasi da leggere devono essere collegate alle immagini, perché i bambini hanno bisogno di questo importante mediatore didattico. Occorre procedere lentamente e soprattutto non dimenticare lo scopo primario di questo percorso: far maturare nei bambini il piacere della lettura.

Nelle seguenti schede di lavoro impegniamo gli alunni nella lettura di brevi frasi illustrate e delle prime semplici letture.

FRASI E DISEGNI/1

■ LEGGI LE FRASI E COLLEGALE AL DISEGNO GIUSTO.

LA MELA HA IL
VERME.IL LIBRO È
APERTO.LA MUCCA
HA UNA
CAMPANELLA.LA BIMBA HA
GLI OCCHIALI.

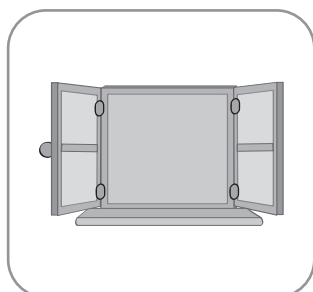
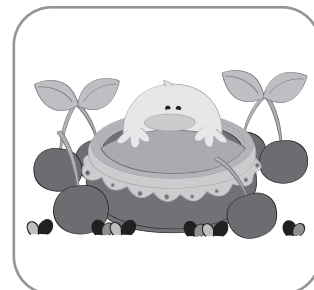
Nome Data

FRASI E DISEGNI/2

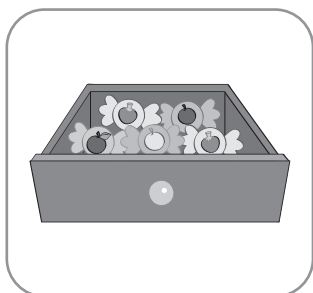
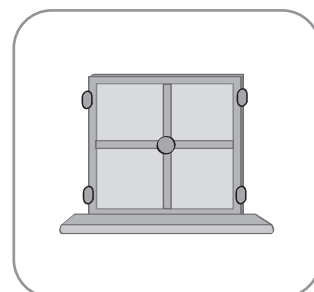
■ LEGGI LE FRASI E COLLEGALE AL DISEGNO GIUSTO.



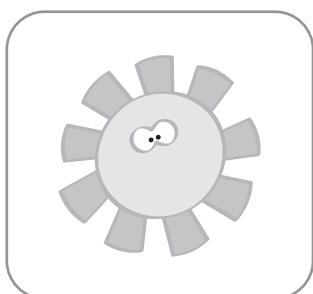
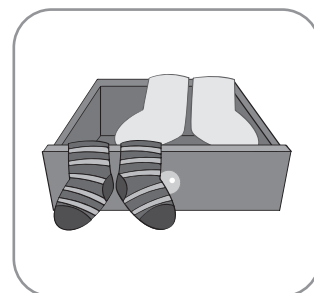
NEL CESTINO
C'È UN
PULCINO.



LA FINESTRA È
APERTA.



NEL CASSETTO
CI SONO I
CALZINI.



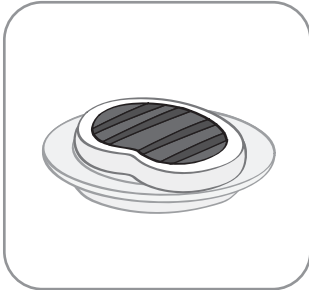
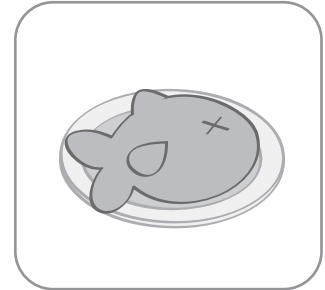
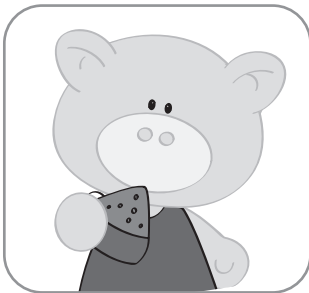
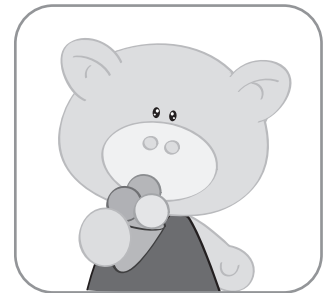
IL SOLE
SPLENDE NEL
CIELO.



Nome Data

FRASI E DISEGNI/3

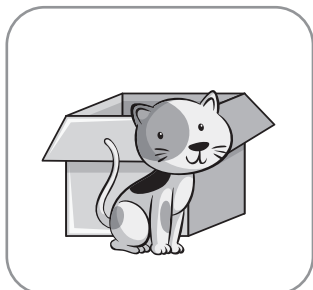
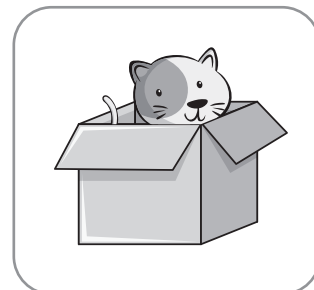
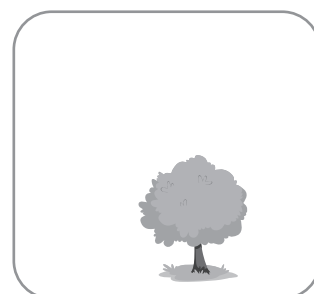
■ LEGGI LE FRASI E COLLEGALE AL DISEGNO GIUSTO.

NEL PIATTO C'È
UN PESCE.NEL SACCHETTO
CI SONO TANTE
CAMELLE.IL MAIALINO
MANGIA UN PEZZO
DI PIZZA.ECCO UN ALBERO
CON FOGLIE E
FRUTTI.

Nome Data

FRASI E DISEGNI/4

■ LEGGI LE FRASI E COLLEGALE AL DISEGNO GIUSTO.

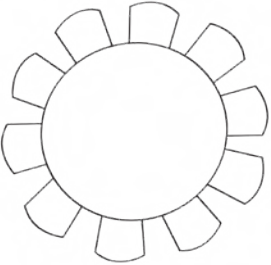
IL GATTO È DENTRO
LA SCATOLA.LA BAMBINA
DORME.LA BAMBINA
SALE LE SCALE.ECCO UN ALBERO
MOLTO ALTO.

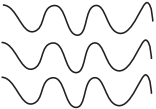
Nome Data

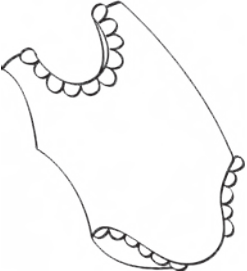
ESTATE

■ LEGGI IL RACCONTO, INCOLLA I NOMI CHE TROVI NELLE CASELLE IN FONDO ALLA PAGINA E COLORA I DISEGNI.

QUANDO ARRIVA L'ESTATE, IN CIELO C'È QUASI

SEMPRE IL   E FA MOLTO CALDO.

MOLTI BAMBINI E BAMBINE VANNO AL  

INDOSSANO IL   DA BAGNO

E GIOCANO CON PALETTA E  .

■ RITAGLIA LE PAROLE NEI CARTELLINI E INCOLLALE AL POSTO GIUSTO.

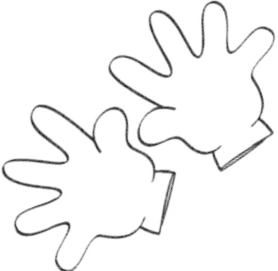
 SECCHIELLO  SOLE  MARE  COSTUME

Nome Data

INVERNO

■ LEGGI IL RACCONTO, INCOLLA I NOMI CHE TROVI NELLE CASELLE IN FONDO ALLA PAGINA E COLORA I DISEGNI.

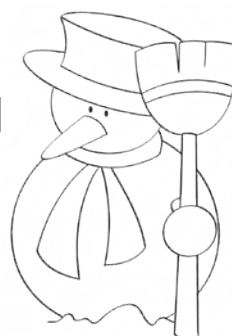
È SCESA LA   DURANTE LA NOTTE.

PAOLO HA INDOSSATO I  ,

LE SCARPE E IL   ED È USCITO

IN GIARDINO A COSTRUIRE UN

DI NEVE.



■ RITAGLIA LE PAROLE NEI CARTELLINI E INCOLLALE AL POSTO GIUSTO.

GUANTI	NEVE	PUPAZZO	CAPPELLO
--------	------	---------	----------

Nome Data

IL GATTO DI NEVE

■ LEGGI E SCRIVI LE PAROLE MANCANTI.

UN GIORNO D'INVERNO ERA CADUTA MOLTA NEVE.

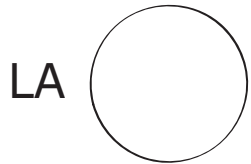
I BAMBINI GIOCAVANO A TIRARSI LE PALLE DI NEVE.



IL NE VIDE ROTOLARE UNA E

DECISE DI GIOCARE CON QUELLA COSA ROTONDA.

LA FECE ROTOLARE CON LA ZAMPETTA.



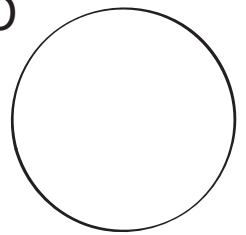
LA DIVENTÒ SEMPRE PIÙ

GROSSA E PESANTE E ROTOLOÌ GIÙ DALLA DISCESA.

IL GATTO CERCÒ DI TRATTENERLA, MA SCIVOLÒ ANCHE

LUI. E RUZZOLA E ROTOLA, IL GATTO DIVENTÒ

UNA GROSSA E PESANTE



CHE SI FERMÒ SOLO ALLA FINE DELLA DISCESA.

I BAMBINI LIBERARONO IL



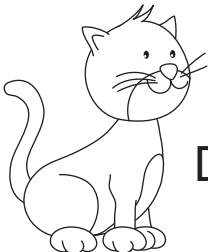
DALLA NEVE E LO RISCALDARONO.

(Ursula Wolfel, *Storie per ridere*, Nuove Edizioni Romane)

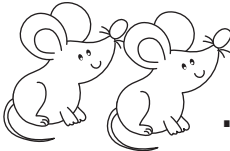
Nome Data

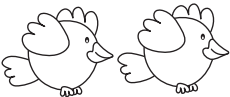
CHI È ALÌ?

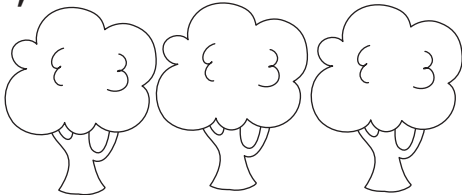
■ LEGGI IL RACCONTO E PRONUNCIA AD ALTA VOCE I NOMI DEI SOGGETTI DISEGNATI. POI SCRIVI, IN FONDO, LE PAROLE SOSTITUITE DAI DISEGNI.

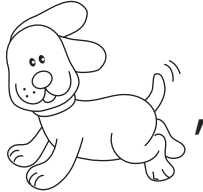
ALÌ È IL  DI MIA NONNA.

È MOLTO SIMPATICO E GIOCHERELLONE.

SI DIVERTE A RINCORRERE I .

E, PER SEGUIRE GLI ,

SI ARRAMPICA FIN SOPRA GLI .

MA, QUANDO VEDE IL ,

GLI PASSA TUTTA LA VOGLIA DI GIOCARE

E CORRE A NASCONDERSI SOTTO IL .

Nome Data

NOTTI INVERNALI

■ LEGGI IL TESTO.

L'INVERNO È PROPRIO IL TEMPO ADATTO PER DORMIRE. L'ORSO E LA TARTARUGA, NE SONO COSÌ CONVINTI CHE DORMONO FINO A PRIMAVERA. E GLI SCOIATTOLI E I PORCOSPINI DORMONO PIÙ DI QUANTO STIANO SVEGLI. MA NON TUTTI GLI ANIMALI DORMONO, ALCUNI VAGANO AFFAMATI NELLE LUNGHE NOTTI INVERNALI.

(K. Jackson)

■ COLORA SOLO GLI ANIMALI NOMINATI NEL TESTO.



ORSO



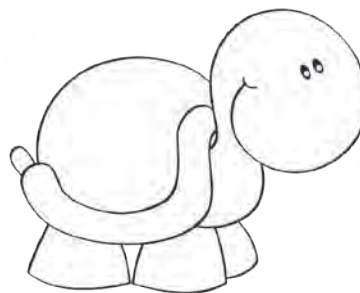
PORCOSPINO



CONIGLIO



LUPO



TARTARUGA



SCOIATTOLO

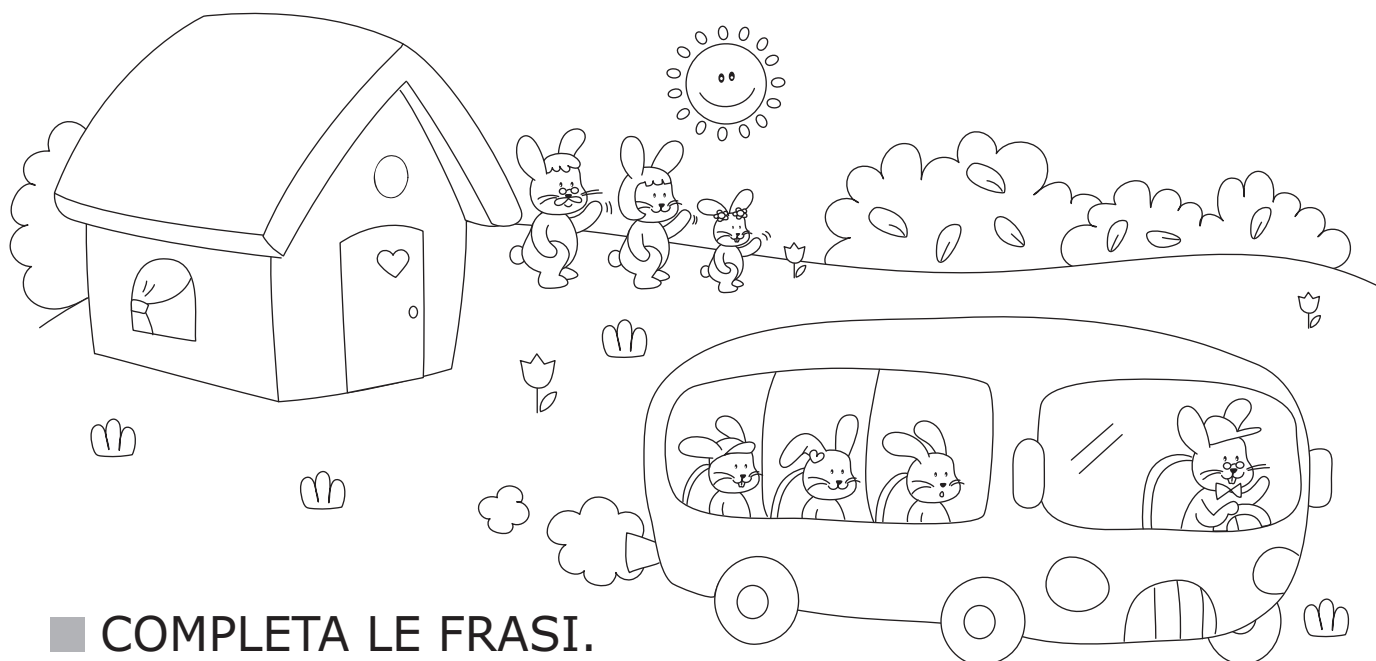
Nome Data

UNA FAMIGLIA DI CONIGLI

■ LEGGI E COLORA CORRETTAMENTE IL DISEGNO.

IL SIGNORE E LA SIGNORA CONIGLIETTI ABITANO IN UNA CASETTA ROSSA. HANNO QUATTRO FIGLI. I PIÙ GRANDI SONO BRUNO, FLORA ED ERNESTO. LA PIÙ PICCOLA È GIALLA E SI CHIAMA ADA. I FRATELLI DI ADA VANNO A SCUOLA. L'AUTOBUS È GIALLO COME LEI. ADA RESTA A CASA PERCHÉ È ANCORA PICCOLA.

(F. Altan, *Ada nel bosco*, Emme Edizioni)



■ COMPLETA LE FRASI.

I SIGNORI CONIGLIETTI ABITANO IN

.....

I CONIGLIETTI PIÙ GRANDI SI CHIAMANO BRUNO

.....

ADA RESTA A CASA PERCHÉ

Nome Data

ADA VA NEL BOSCO

■ LEGGI E COLORA CORRETTAMENTE I DISEGNI.

ADA VA A SPASSO NEL BOSCO E INCONTRA UN MERLO NERO CHE LE DICE: «FACCIAMO UNA GARA DI CORSA».

ADA E IL MERLO FANNO UNA CORSA. IL MERLO ARRIVA PRIMO.

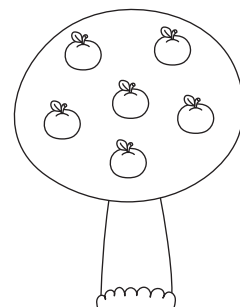
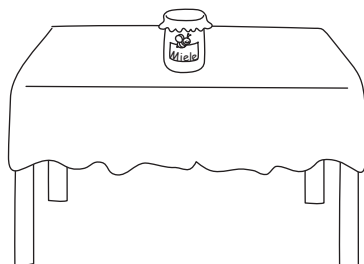
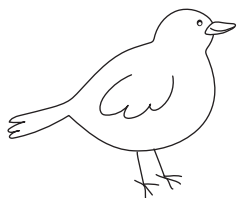
ADA HA FAME. UN'APE GIALLA E NERA LE CHIEDE: «TI PIACE IL MIELE?».

ADA RISPONDE: «SÌ, MI PIACE MOLTISSIMO».

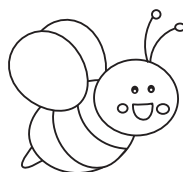
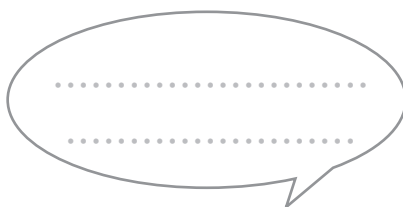
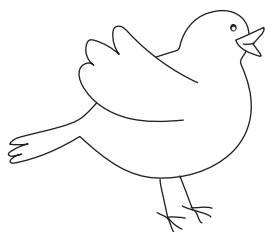
SULLA TOVAGLIA VERDE C'È UN VASETTO DI MIELE.

ADA E L'APE LO MANGIANO CON IL CUCCHIAIO. IL MIELE È MOLTO DOLCE. DOPO MANGIATO ADA FA UN PISOLINO SOTTO UN ALBERO DI MELE ROSSE.

(F. Altan, *Ada nel bosco*, Emme Edizioni)



■ SCRIVI NEI FUMETTI LE FRASI PRONUNCIATE DAL MERLO, DALL'APE E DA ADA.



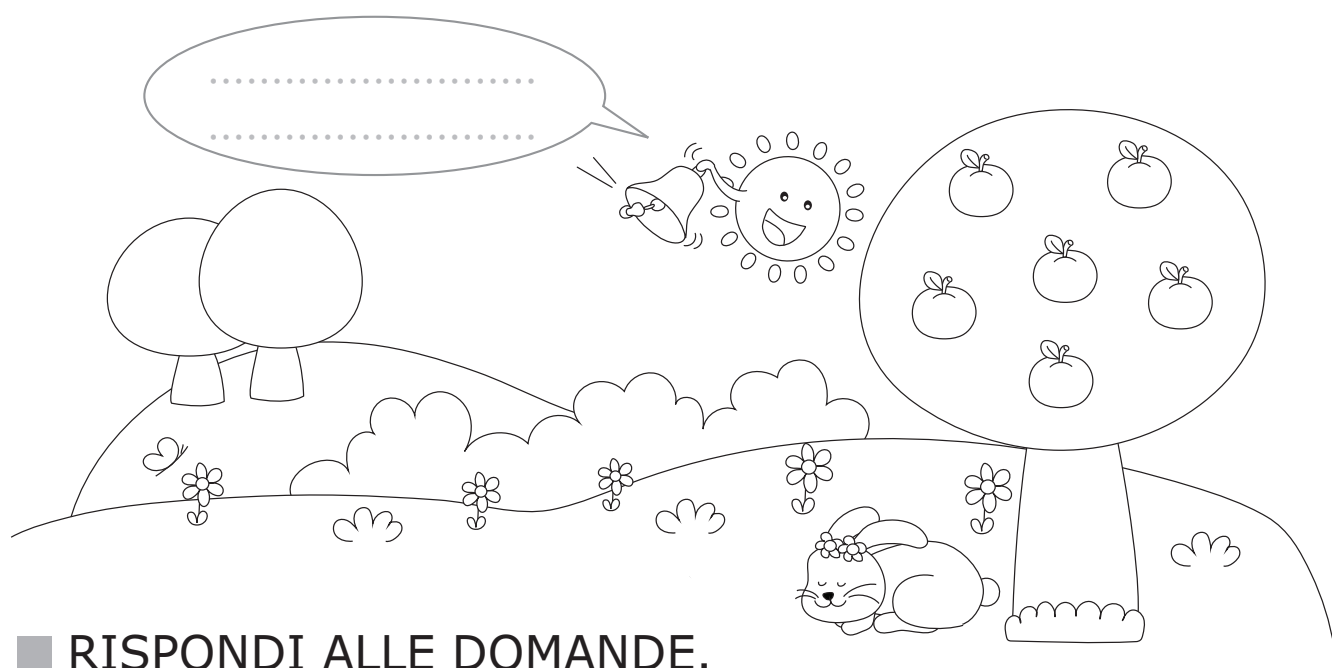
Nome Data

ADA TORNA A CASA

■ LEGGI E SCRIVI NEL FUMETTO LA FRASE PRONUNCIATA DAL SOLE.

ADA DORME SOTTO L'ALBERO DI MELE. DOPO UN'ORA IL SOLE SUONA LA CAMPANELLA. DICE: «È MEZZOGIORNO, LA TUA MAMMA TI ASPETTA». ADA SALUTA LA SUA AMICA APE E CORRE A CASA. LA SIGNORA CONIGLIA HA PREPARATO LE CAROTE. ADA NON MANGIA LE CAROTE. DICE AL SUO PAPÀ: «NON HO FAME. SONO STATA NEL BOSCO E HO MANGIATO IL MIELE».

(F. Altan, *Ada nel bosco*, Emme Edizioni)



■ RISPONDI ALLE DOMANDE.

COSA HA PREPARATO DA MANGIARE MAMMA CONIGLIA?

.....

PERCHÉ ADA NON HA FAME?

.....

Nome Data

CARLETTO

■ LEGGI IL TESTO E COLORA IL DISEGNO.

CARLETTO AVEVA I CAPELLI CASTANI E LISCI E GLI OCCHI UN POCO ASSENTI, PERCHÉ ERA UN PO' MIOPE, MA SI OSTINAVA A NON VOLER PORTARE GLI OCCHIALI. ERA DECISAMENTE UN BEL RAGAZZINO. AVEVA UN UNICO DIFETTO: IL PALLONE. DOVE C'ERA LUI C'ERA IL PALLONE, COME C'ERANO LE SUE GAMBE E LE SUE BRACCIA.

(G. Pavan)



■ RISPONDI ALLE DOMANDE.

CHI ERA CARLETTO?

.....

QUALE OGGETTO RIFIUTAVA?

QUALE OGGETTO AVEVA SEMPRE CON SÉ?

Nome Data

Come promuovere la scrittura

Il processo di apprendimento della letto-scrittura è complesso perché coinvolge varie abilità.

Esercizi per imparare a scrivere

L'elaborazione dello scritto è il risultato dell'integrazione sequenziale di abilità motorie, linguistiche, visuoperceptive, attentive ed emotive.¹

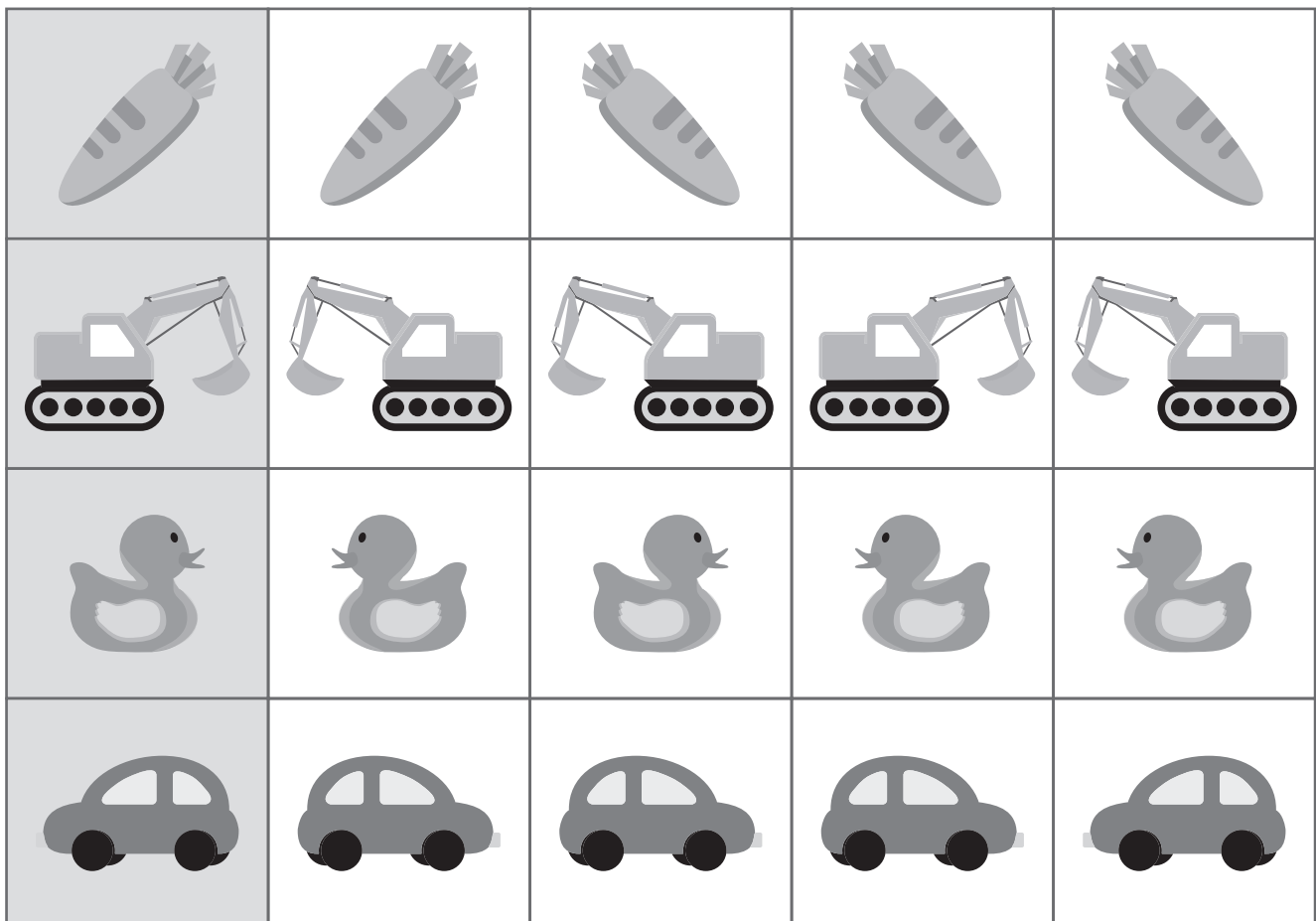
Pertanto, tutte le attività preliminari, così come quelle di rinforzo sono necessarie affinché questo delicato processo vada, con i suoi tempi, a buon fine. Per le attività utili alla corretta impugnatura della matita e agli esercizi di scioglimento delle articolazioni rimandiamo alle pagine 12 e 13 di questa guida. Suggeriamo poi di procedere con le seguenti attività utili al riconoscimento dell'orientamento delle figure sul foglio.

Attività 1 → Uguale posizione

Quando? Prima di iniziare qualsiasi tipo di scrittura.

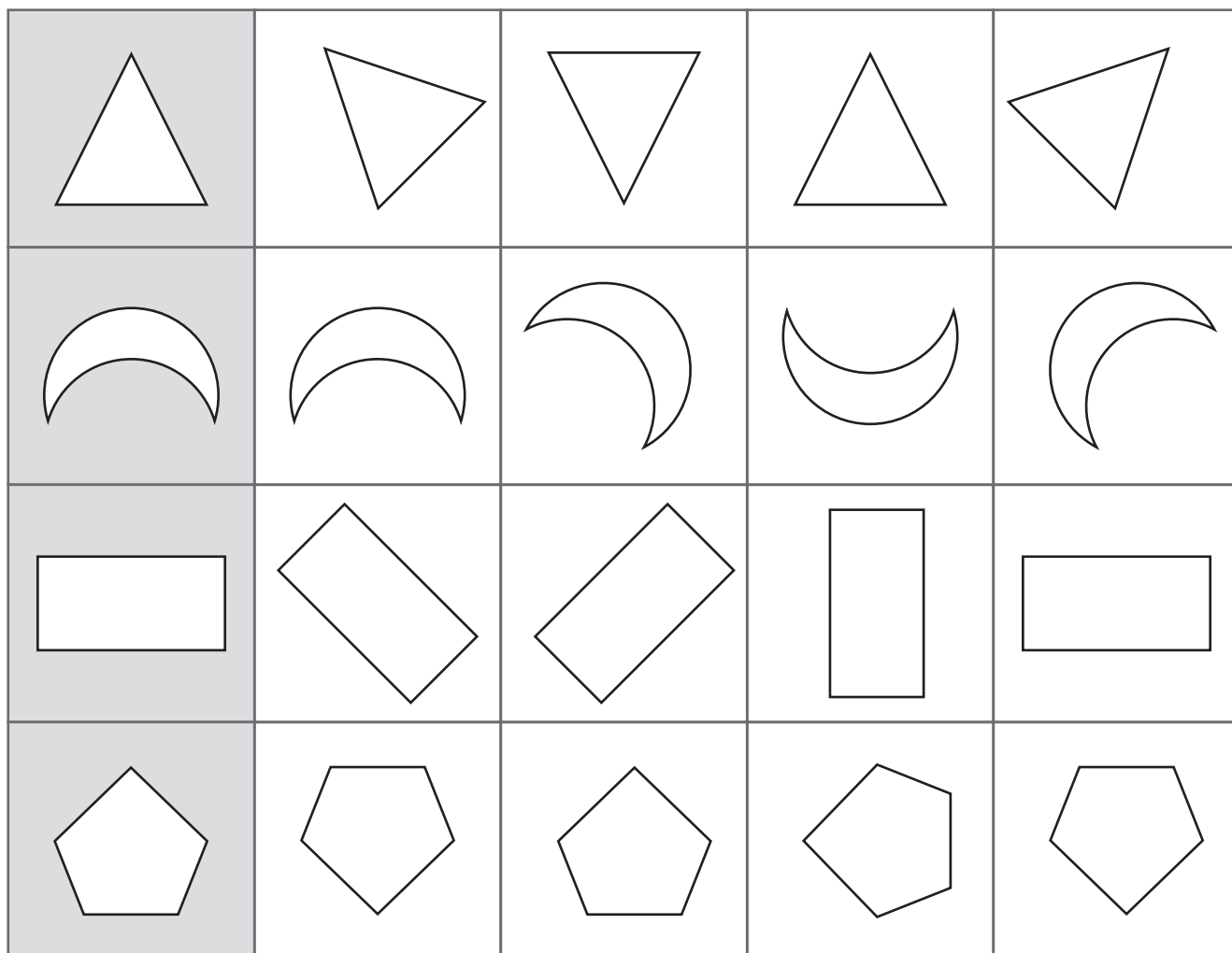
Consiglio: prima di qualsiasi attività di impugnatura della matita.

Mostriamo agli alunni una griglia come quella in basso e invitiamoli a riconoscere l'immagine uguale al modello.



¹ R. Pellegrini, L. Dongilli *Insegnare a scrivere. Pregrafismo, stampato e corsivo* Erickson

Mostriamo agli alunni una griglia come quella in basso e invitiamoli a riconoscere la forma che ha lo stesso orientamento spaziale.



Attività 2 → Percorsi con i birilli

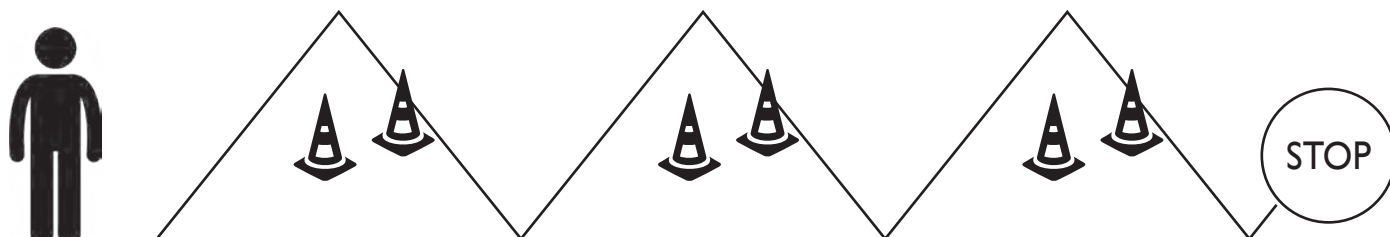
Quando? Prima di iniziare qualsiasi tipo di scrittura.

Obiettivo didattico: osservare i prerequisiti e anticipare i pregrafismi.

Obiettivo educativo: conoscere i pari e rispettare le regole.

Consiglio: predisporre un ambiente spazioso.

Rappresentiamo sul pavimento un percorso formato da una serie di linee orizzontali, verticali e oblique e percorriamolo invitando gli alunni ad imitarci.



Attività 3 → Avvio al coding

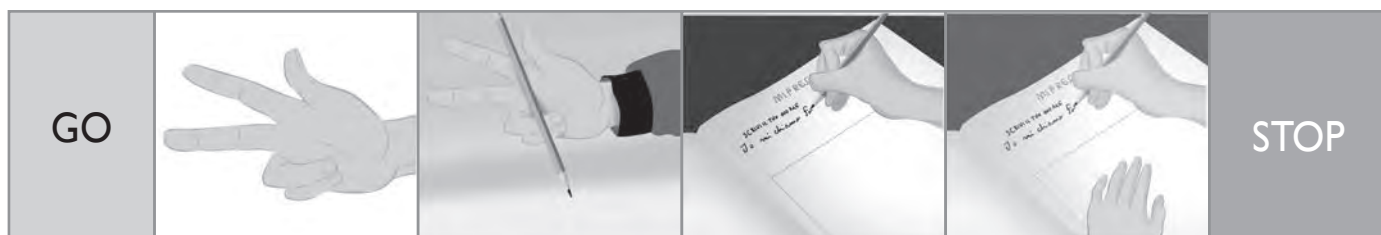
Quando? Prima di iniziare a scrivere.

Obiettivo didattico: sviluppare la motricità fine e il controllo grafico.

Obiettivo educativo: impugnare correttamente la matita.

Consiglio: mostrare in che modo è necessario posizionarsi per scrivere bene.

Le varie azioni che i bambini dovranno compiere per impugnare la matita nella maniera corretta possono essere espresse con un algoritmo. Ad esempio:



Mostriamo agli alunni la corretta sequenza, poi fotocopiamo l'immagine, ritagliamo i tasselli e consegniamoli agli alunni invitandoli a ricostruire la sequenza corretta.

Attività 4 → Esercizi di riscaldamento

Subito dopo questa attività impegniamo gli alunni con esercizi di riscaldamento vero e proprio. Cominciamo mostrando come strofinare i palmi e il dorso delle mani e poi invitando gli alunni a mimare le seguenti azioni:



suonare il piano



suonare il tamburo



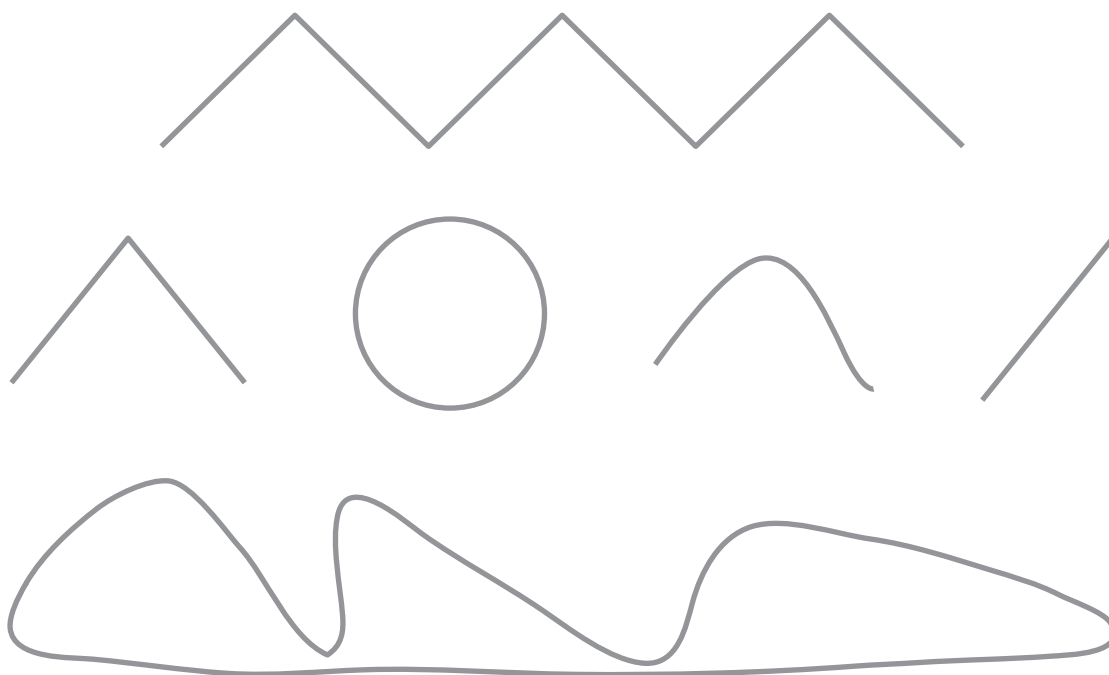
fare ciao ciao

Quando tutti i bambini avranno sperimentato le tre modalità, dividiamo la classe in tre gruppi e a ogni gruppo assegniamo un movimento. Dopo circa un minuto pronunciamo la parola d'ordine "CAMBIO" e i gruppi cambieranno i movimenti. Ciò che ne verrà fuori sarà un'orchestra silenziosa che elabora vibrazioni con le mani.

Attività 5 → Disegno nell'aria

Prima di passare alla scrittura delle lettere in maiuscolo consigliamo di fare un'attività tutti insieme. Spieghiamo ai bambini che il loro indice sarà la matita e il loro foglio sarà l'aria.

Ognuno di loro dovrà disegnare nell'aria quello che l'insegnante disegnerà alla lavagna. L'aspetto difficile sarà che tutti dovranno andare alla stessa velocità, sarà l'insegnante a dare il tempo. Si inizia con schemi molto semplici:



In classe, ogni volta che i bambini stanno per iniziare a scrivere, è importante ricordare di assumere la posizione di Giacomino. Vedi pag 12 di questa guida e pag 2 del quaderno di scrittura.

Altrettanto importante è la corretta impugnatura della matita e il compimento delle azioni di riscaldamento che potranno diventare una vera e propria routine. Magari sotto forma di gioco si potrà dire ai bambini che il nostro strumento per scrivere si è appena svegliato e che ha bisogno di una piccola carica energetica per mettersi in movimento. E così, mentre pensano di far partire al meglio la loro matita, in realtà attivano tutti quei muscoli che saranno interessati dalla iniziale attività di scrittura.

Consigliamo fin da subito di osservare bene le abitudini interiorizzate da ogni alunno, circa le pratiche di cui abbiamo parlato, per capire se sono necessari esercizi per rafforzare alcune tecniche non ancora consolidate. A tal proposito suggeriamo di lavorare a lungo sulla corretta direzionalità grafica prima di partire con gli esercizi di scrittura veri e propri.

Attività 6 → Scrivo le lettere

La scelta del carattere da utilizzare (e cioè se far prevalere il maiuscolo per poi passare progressivamente a tutti gli altri, o presentare da subito i quattro caratteri) è una scelta del tutto personale.

L'insegnante si dovrà soffermare per un tempo più lungo sui fonemi più complessi graficamente e dovrà dare indicazioni molto precise sul movimento che la mano deve compiere, sulla direzione da imprimere al gesto, sulle dimensioni delle lettere rispetto allo spazio del foglio o del supporto di scrittura (cartellone, lavagna). Si farà anche attenzione che il bambino disegni le lettere partendo dall'alto. In questo modo, l'alunno con difficoltà potrà avere modelli di riferimento e parametri precisi.

Attività 7 → Dettato di lettere

Si può iniziare con il dettato di lettere, anzi, con il dettato di vocali, mostrando ai bambini lo spazio che devono lasciare tra una vocale e l'altra. Suddividiamo questa attività in tre fasi.

Prima fase

L'insegnante detta le vocali:

A O U I E

poi detta le coppie di vocali:

OE IU OA EI AU

Seconda fase

Uno alla volta gli alunni leggono cosa hanno scritto.



Terza fase

Se l'insegnante riscontra degli errori, scrive alla lavagna la sequenza corretta e chiede agli alunni di individuare e correggere gli errori che hanno commesso confrontando la sequenza che hanno scritto con quella alla lavagna. Al termine di questa attività, l'insegnante chiede agli alunni di pronunciare un nome per ogni vocale o coppia di vocali scritte. Ecco alcuni esempi:

POETA - FIUME - BOA - SEI - PAURA - MAI - POI - LEONE - TUO - MIO

Consiglio: ai bambini che non riescono a inventare una parola, l'insegnante può dare degli indizi, ad esempio per la parola POETA si può suggerire "è la persona che scrive poesie".

Scrivere i gruppi consonantici

Per i vari gruppi consonantici si procede con la seguente scansione:

- 1) lavoro di scrittura sul libro
- 2) lavoro di scrittura sul quaderno
- 3) dettato
- 4) giochi linguistici
- 5) scrittura nell'aria
- 6) autodettato

Per tutte le consonanti proponiamo la seguente scansione di dettatura:

- 1) dettato di lettere **M**
- 2) dettato di sillabe **MA**
- 3) dettato di parole **MARE**
- 4) dettato di frasi **VADO AL MARE**

Nel dettato bisogna seguire sempre la logica della difficoltà crescente e preferire inizialmente la sequenza (CV) consonante + vocale perché è la forma più presente nella nostra lingua. Alcuni esempi.

Si può presentare l'attività anche con la griglia, che aiuta gli alunni nella scansione sillabica della parola udita e nella scrittura sillaba per sillaba.

CV	MA	LA	FA	TA	PA	NA
CVCV	MANO	LANA	FARO	TANA	PANE	NASO

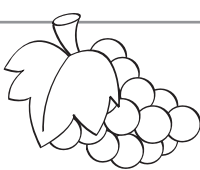
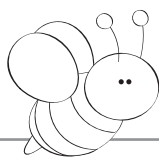
MA	NO		LA	NA		FA	RO
TA	NA		PA	NE		NA	SO

Dal maiuscolo al minuscolo

Prepariamo gli alunni al passaggio dallo stampato maiuscolo al minuscolo leggendo il racconto "Una casa speciale" di pagina 64 del quaderno di scrittura e impegniamo gli alunni con le seguenti schede di lavoro dedicate al riconoscimento di lettere e parole scritte nei due modi.

PAROLE UGUALI/1

■ UNISCI CON UNA FRECCIA LE PAROLE UGUALI.

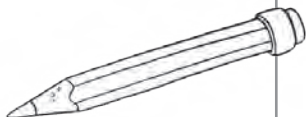
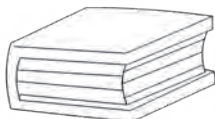
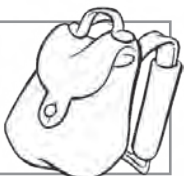
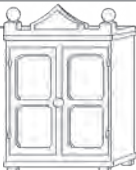
YOGURT 	asino
ZUCCA 	orso
ASINO 	yogurt
ERBA 	uva
IMBUTO 	zucca
ORSO 	imbuto
UVA 	ape
APE 	erba

■ LEGGI TUTTE LE PAROLE.

Nome Data

PAROLE UGUALI/2

■ UNISCI CON UNA FRECCIA LE PAROLE UGUALI.

PENNA 	matita
MATITA 	libro
LIBRO 	penna
ZAINO 	zaino
PENNELLO 	lavagna
LAVAGNA 	calcolatrice
ARMADIO 	pennello
CALCOLATRICE 	armadio

Nome Data

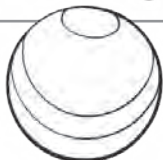
PAROLE UGUALI/3

■ UNISCI CON UNA FRECCIA LE PAROLE UGUALI.

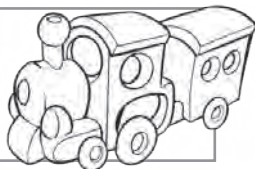
BAMBOLA



PALLA



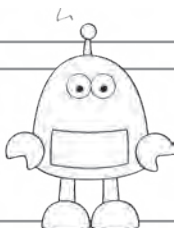
TRENINO



AUTOMOBILINA



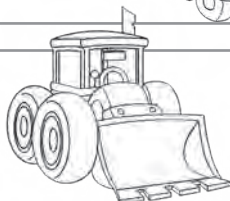
ROBOT



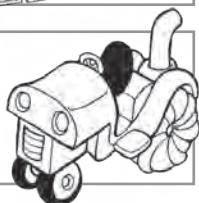
CAMIONCINO



RUSPA



TRATTORE



automobilina

palla

bambola

trattore

robot

ruspa

camioncino

trenino

Nome Data

Dallo stampato al corsivo

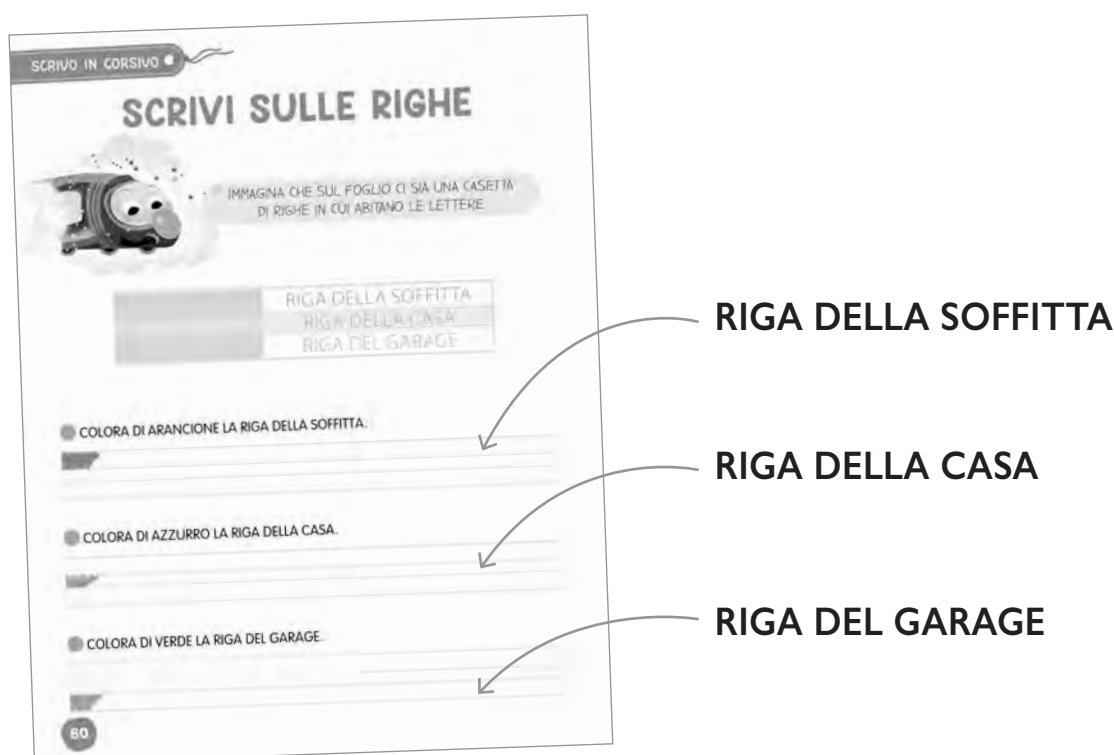
Nel corsivo, a differenza dello stampato, il tratto grafico è continuo e per questo motivo esso sembrerebbe più vicino ai movimenti naturali dei bambini. Per tale ragione prima di presentare il corsivo sarebbe opportuno lavorare molto in palestra, riproducendo a terra, quello che si farà poi sul foglio. Ad esempio si potranno posizionare dei birilli in diverse direzioni in modo da cambiare la direzionalità di un movimento continuo.

È anche utile impegnare gli alunni in esercizi di campitura che richiedano pazienza e movimenti di precisione come, ad esempio, la colorazione dei mandala.

Esistono due modelli di scrittura in corsivo a cui gli insegnanti possono far riferimento: il **corsivo semicontinuato** e il **corsivo continuato**. Una delle caratteristiche del corsivo semicontinuato è che non deve essere tracciato il trattino di ingresso, “la gambetta”, quando la parola inizia con una lettera tonda.

Anche in questo caso spetta all'insegnante la libertà di scegliere a quale modello ispirarsi, ciò che conta non è insegnare a copiare le lettere, ma insegnare il gesto che conduce alla lettera, quello che viene chiamato “atto scrittorio”. Nella sezione del corsivo sono segnalate le cosiddette “zone grafiche”, suddivise in mediana, inferiore e superiore che abbiamo simbolicamente chiamato: riga della soffitta, riga della casa e riga del garage.

Questa strategia operativa dovrebbe aiutare gli alunni a riconoscere in maniera consapevole lo spazio grafico del foglio.



Scrivere in corsivo

Le lettere in corsivo minuscolo possono essere ordinate guardando al tipo di movimento che occorre compiere per scriverle. Le lettere che prevedono l'esecuzione del medesimo gesto vengono raccolte nello stesso gruppo, come illustrato nello schema.

Raggruppiamo le lettere in base al movimento

I gruppo		u i t r z j y
II gruppo		m n v p w
III gruppo		e l b h f k
IV gruppo		c a o d q g x
V gruppo		s

Nelle seguenti schede sono forniti tracciati introduttivi che preparano gli alunni al gesto grafico con cui scrivere i gruppi di lettere.

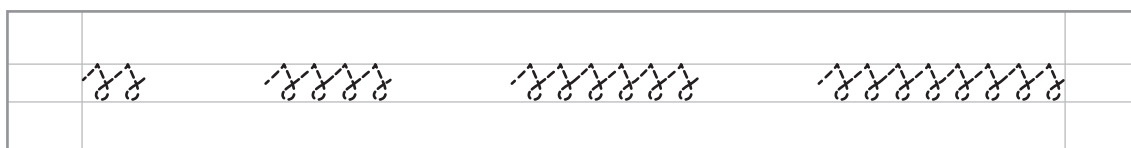
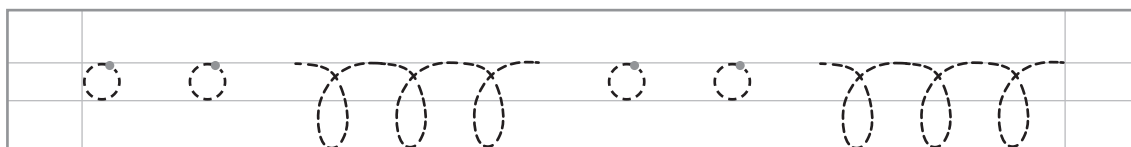
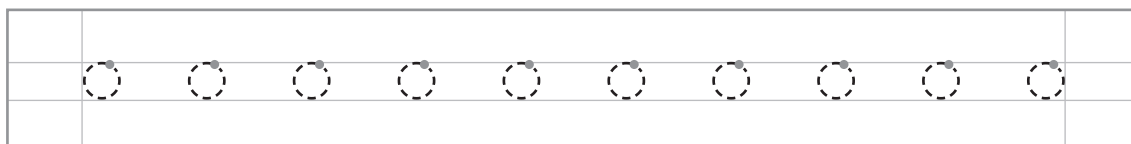
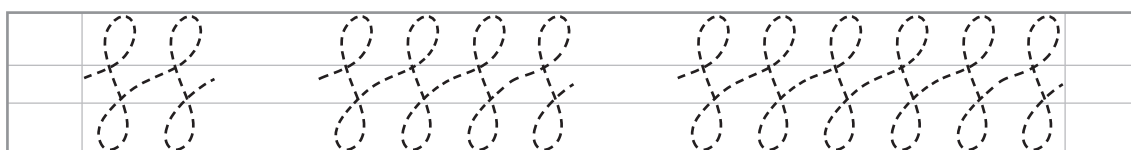
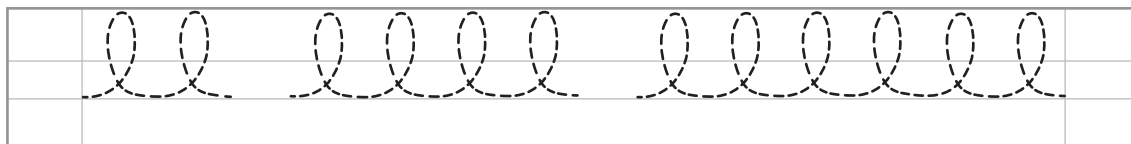
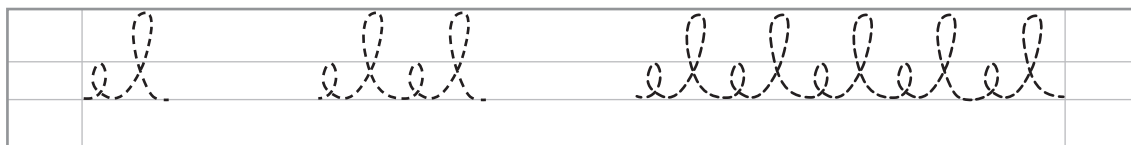
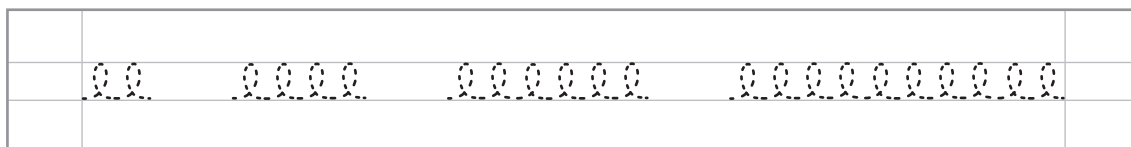
■ RIPASSA I TRACCIATI PREMENDO PIANO.

A handwriting practice sheet for the letter 'u'. It consists of ten rows, each with a dashed 'u' for tracing. The rows are organized into five groups of two rows each. The first group shows the letter 'u' in its basic form. The second group shows 'u' with a vertical line through it, forming 'v'. The third group shows 'u' with a vertical line through it, forming 'w'. The fourth group shows 'u' with a vertical line through it, forming 'm'. The fifth group shows 'u' with a vertical line through it, forming 'n'. The letter 'u' is written in a cursive style, with a small loop at the top and a tail that curves back to the start.

Nome Data

GRUPPI 3, 4 E 5

■ RIPASSA I TRACCIATI PREMENDO PIANO.



Nome Data

Le discipline artistiche

L'importanza delle discipline artistiche e motorie

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona capace di esprimersi con modalità diverse. Arte, musica ed educazione fisica sono canali comunicativi e apprenditivi con i quali gli alunni imparano pian piano a costruire il loro sapere e a sviluppare al meglio il loro senso critico. Inoltre questi linguaggi espressivi fungono da raccordo tra le varie discipline e permettono di avviare percorsi multidisciplinari. Il testo delle Indicazioni 2012, ad esempio, richiama il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale.

(...) *“La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile.”*

(...) *“La **musica**, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla **valorizzazione della creatività e della partecipazione**, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.”*(...)

(...) *“Le **attività motorie e sportive** forniscono agli alunni le occasioni per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.”*

Il metodo Orff

Nel libro delle letture è inserito un originale percorso di musica ispirato al **metodo Orff** che oggi è considerato uno dei sistemi più validi per fare musica coi bambini, fin dalla più tenera età. Si tratta di fare vivere la musica ai bambini attivamente, col corpo, mediante l'uso creativo della voce, attraverso ascolti attivi che lascino al bambino un'esperienza vissuta dalla quale egli stesso sia in grado di “ricavarne” informazioni utili per comprenderla e conoscerla. Perciò prima di venire “alfabetizzati” mediante la scrittura e l'esecuzione musicale, i bambini hanno modo di sperimentare tutti i parametri musicali facendo esperienza pratica. Un po' come succede con il linguaggio: prima il bambino sperimenta la lingua attraverso le sue varie fasi e solo molto più tardi codifica il linguaggio mediante la lettura e la scrittura.

Trucco Parrucco è un simpatico personaggio che introduce e accompagna i bambini all'ascolto delle basi musicali, all'imitazione del ritmo e al gioco della musica.



Con i pallini al posto delle note, i bambini compongono i ritmi che preferiscono e imparano subito a suonare.

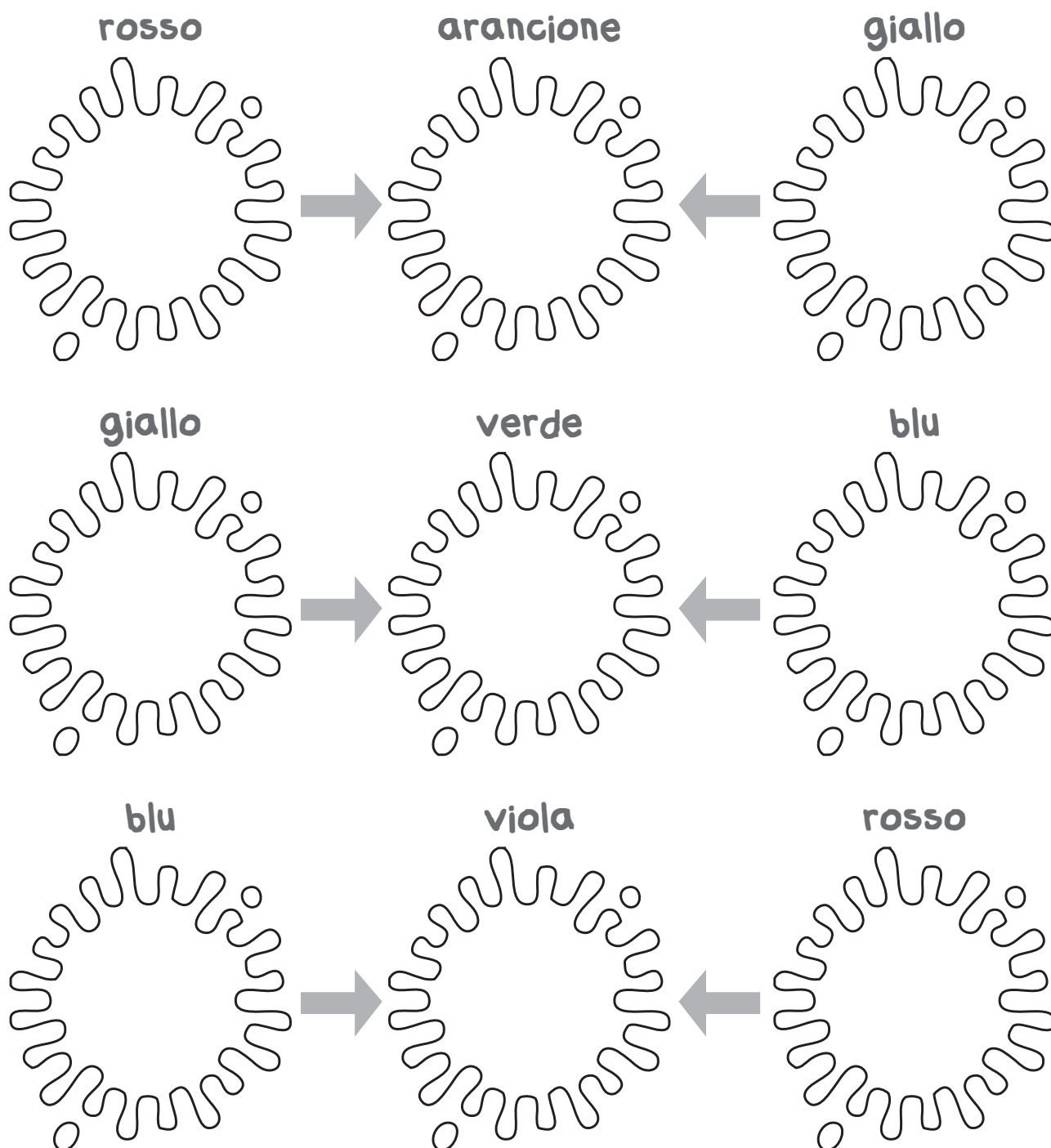


Nelle pagine seguenti forniamo numerose schede di lavoro utili per il raggiungimento e il consolidamento degli obiettivi di apprendimento del percorso di arte e immagine, musica, educazione fisica.

- Conoscere e distinguere i colori primari e secondari (schede 1-3).
- Distinguere i colori della natura nelle quattro stagioni (schede 4-7).
- Percepire e discriminare i suoni della realtà circostante (schede 8-11).
- Distinguere e denominare le parti del corpo (schede 12-13).

COLORI PRIMARI E SECONDARI

■ DIPINGI LE MACCHIE CON I COLORI PRIMARI. MESCOLA I DUE COLORI LATERALI PER DIPINGERE LA MACCHIA CENTRALE. OTTERRAI IL COLORE SECONDARIO RICHIESTO.



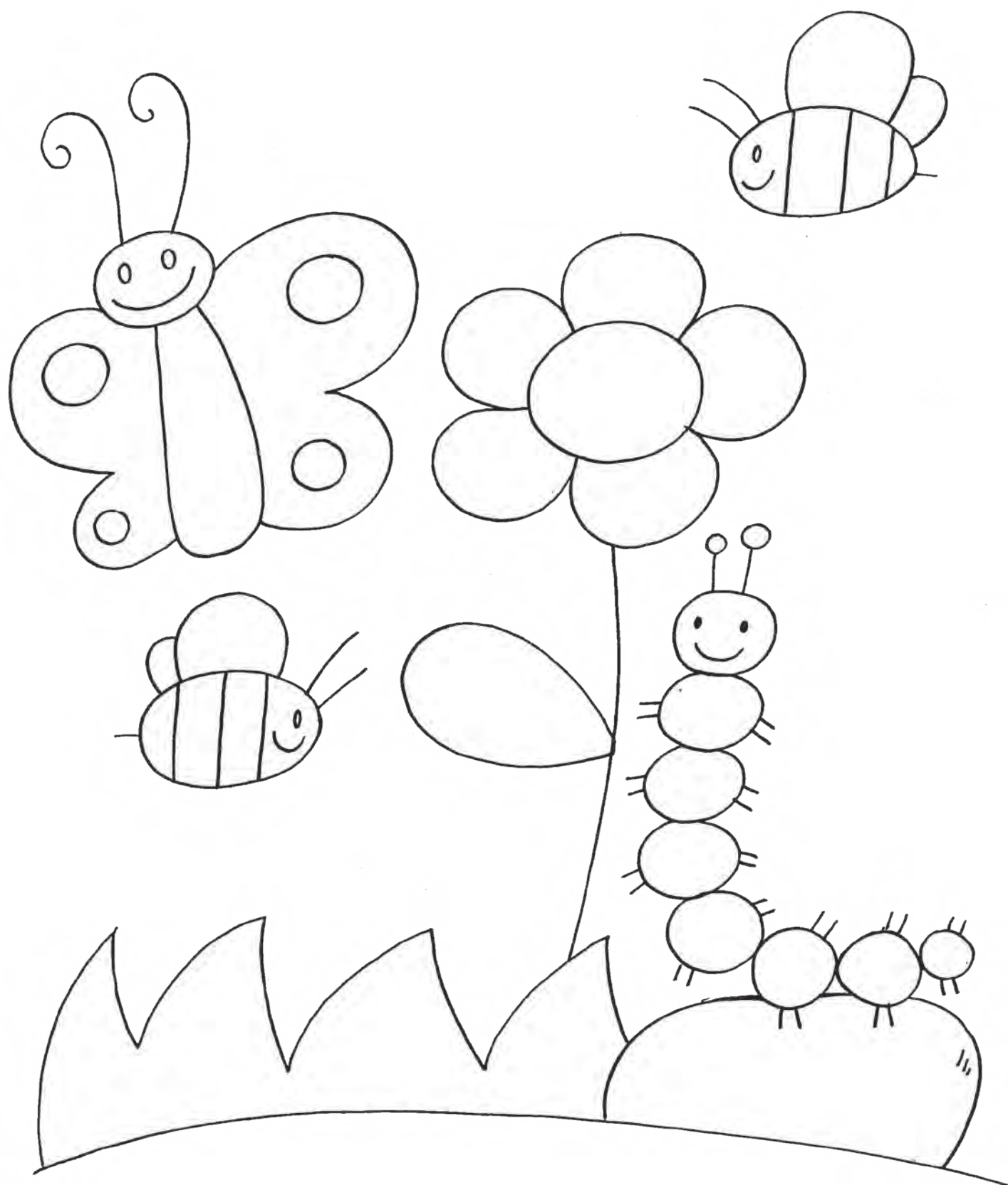
UN PAGLIACCIO

■ COLORA USANDO SOLO I COLORI PRIMARI.



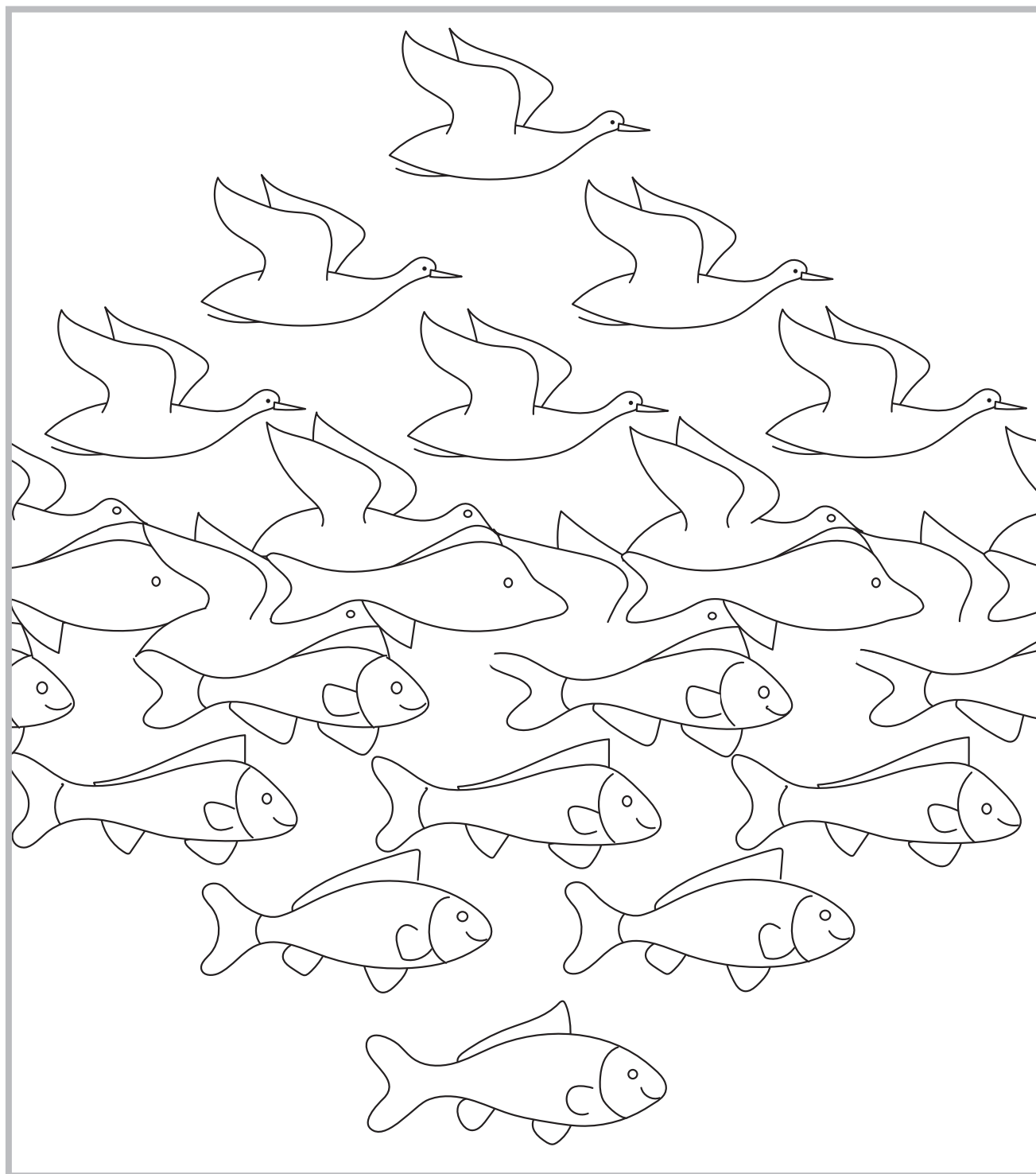
IL PRATO

■ COLORA USANDO SOLO I COLORI SECONDARI.



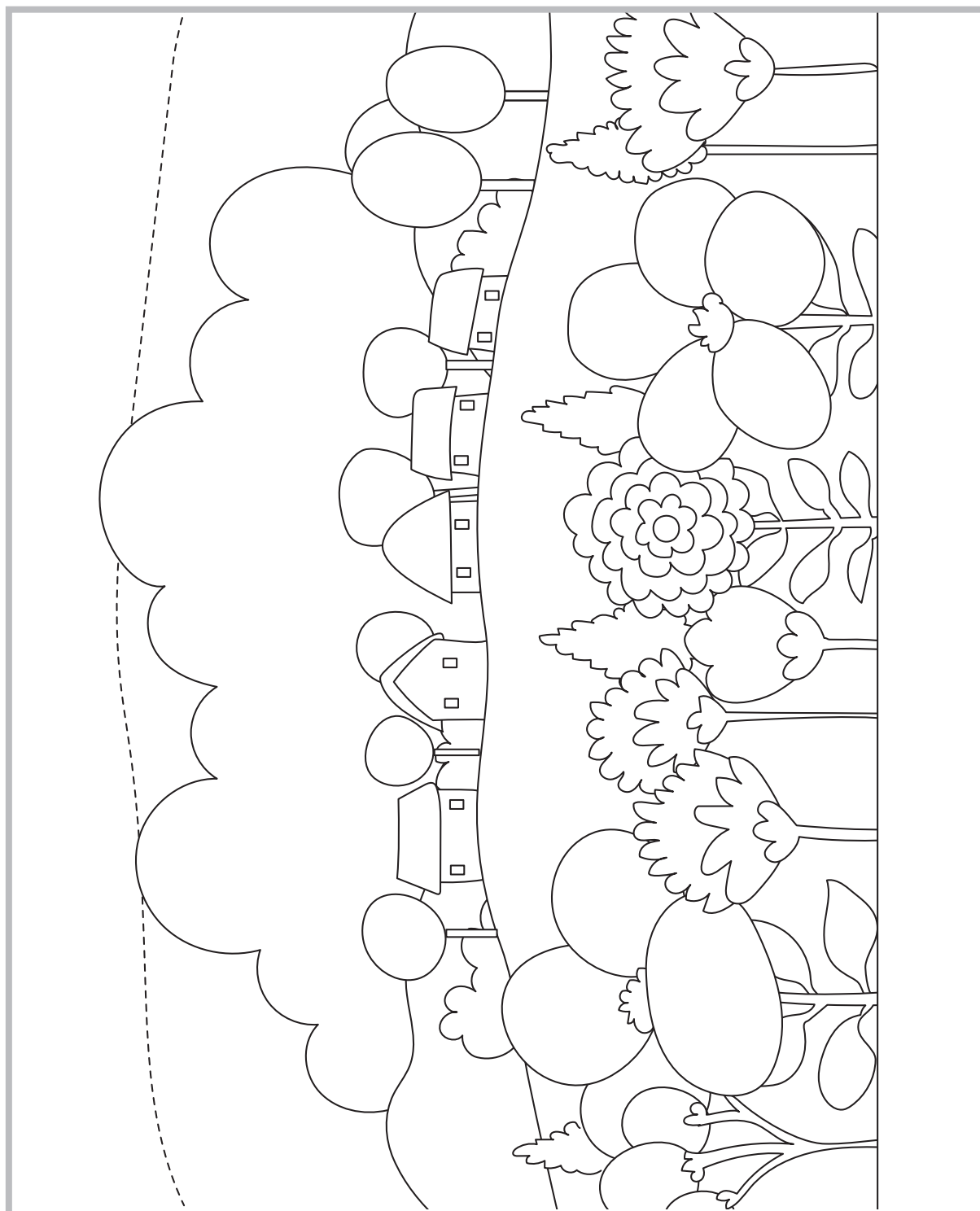
IL MARE E IL CIELO D'ESTATE

■ COLORA IL DIPINTO CON I COLORI DEL MARE E DEL CIELO IN ESTATE.



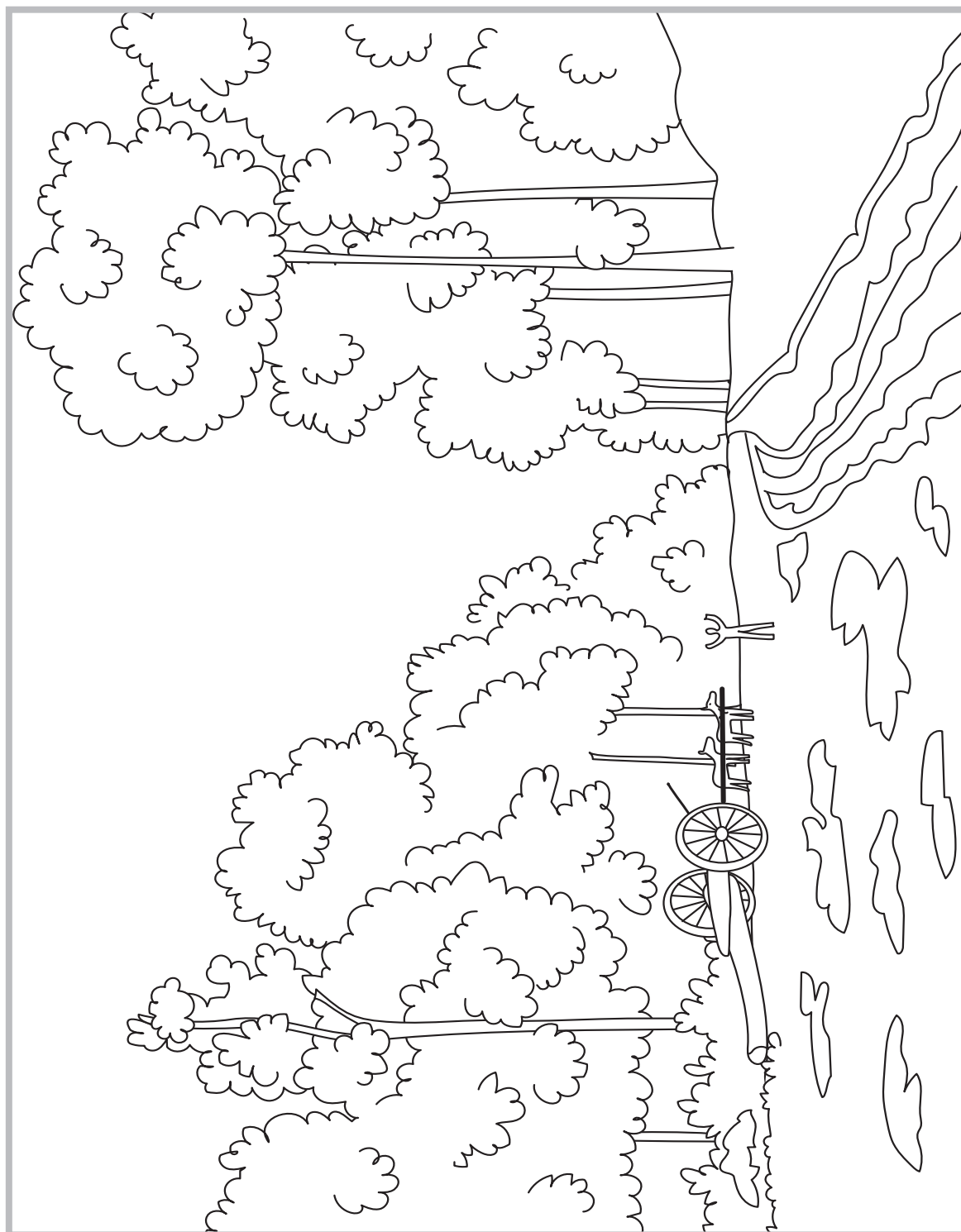
PAESAGGIO DI PRIMAVERA

■ COLORA IL DIPINTO CON I COLORI DELL'ERBA E DEI FIORI IN PRIMAVERA.



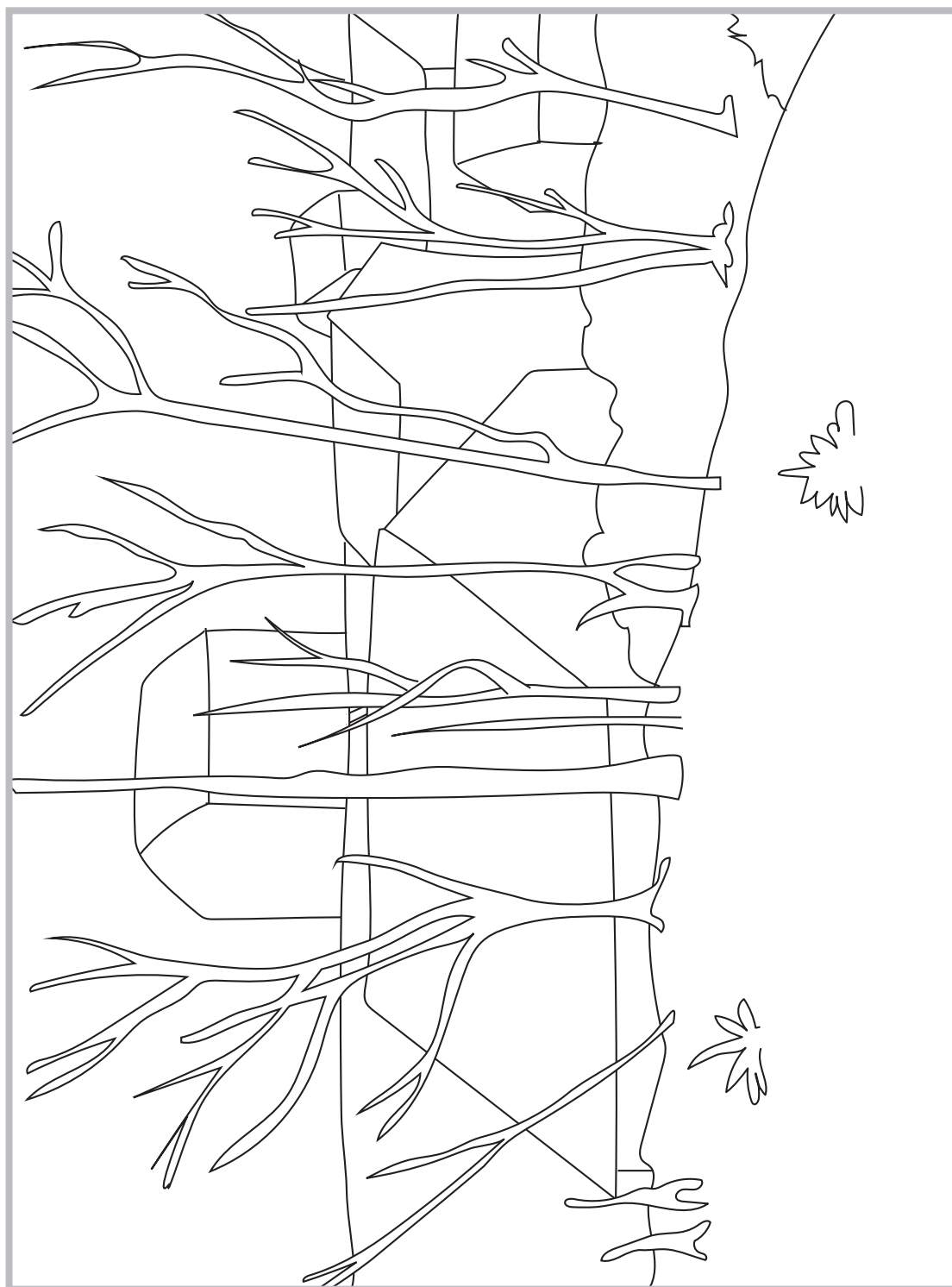
PAESAGGIO D'AUTUNNO

■ COLORA IL DIPINTO CON I COLORI DELLE FOGLIE E DEL CIELO IN AUTUNNO.



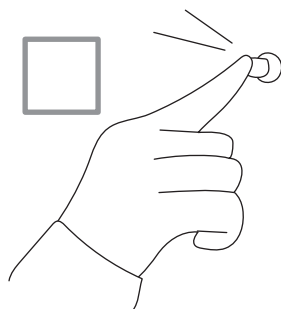
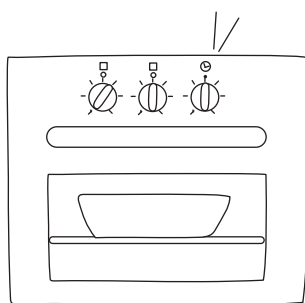
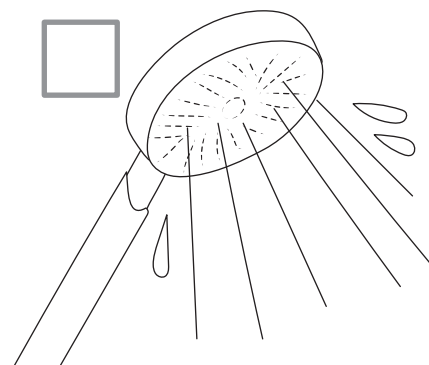
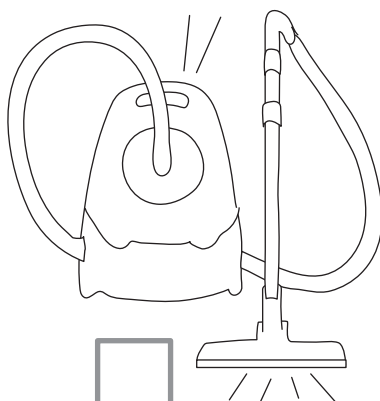
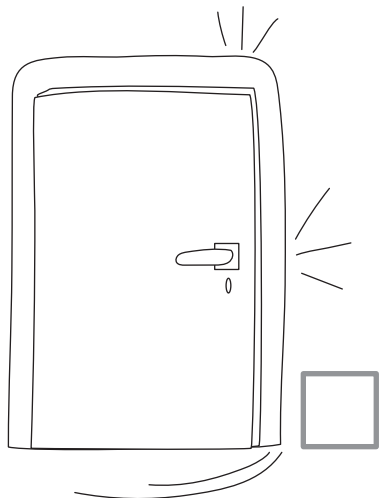
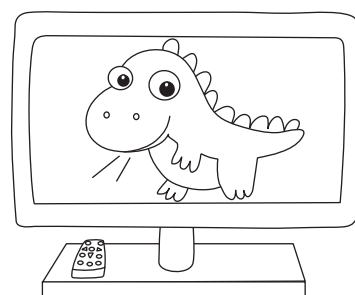
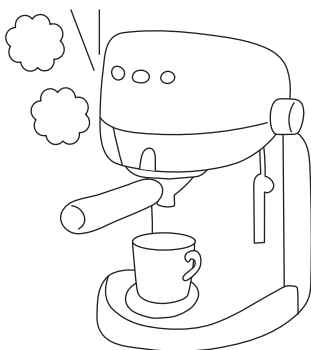
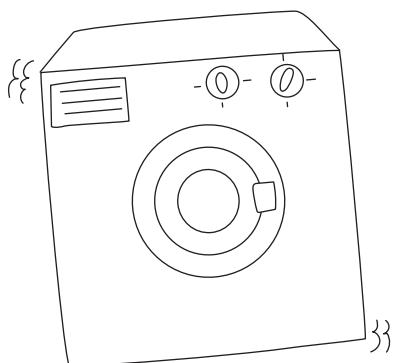
PAESAGGIO D'INVERNO

■ COLORA IL DIPINTO CON I COLORI DEL CIELO E DEL PAESAGGIO IN INVERNO.



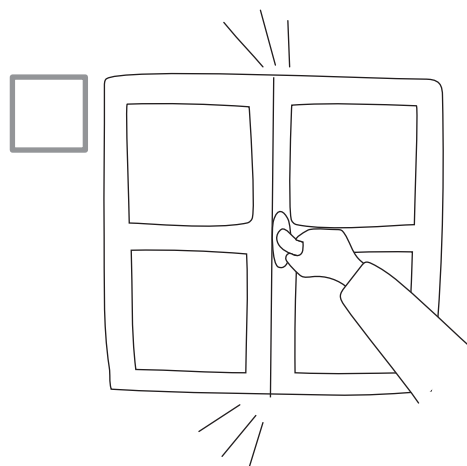
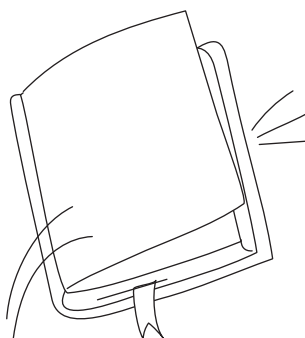
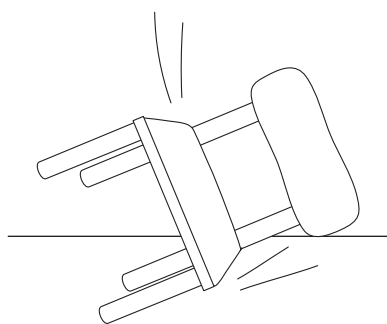
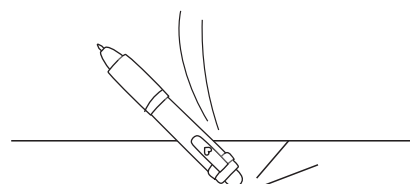
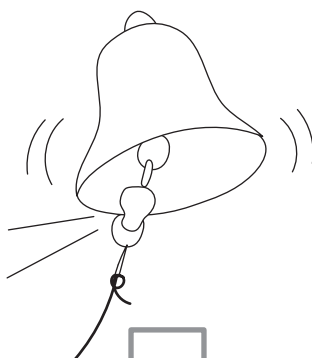
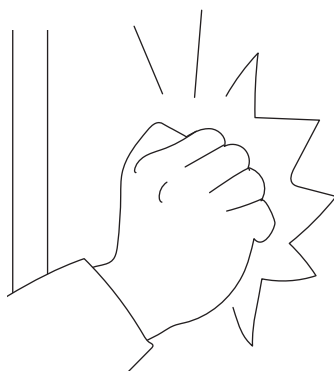
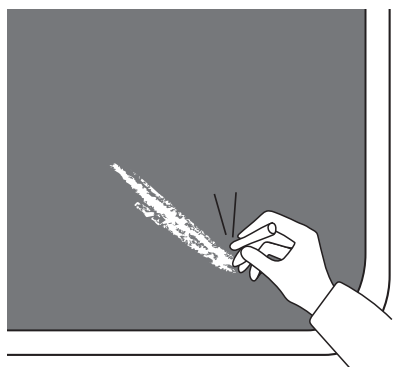
RUMORI IN CASA

■ IMITA CON LA VOCE IL SUONO PRODOTTO NELLE SITUAZIONI RAFFIGURATE. POI COLORA DI VERDE IL QUADRATINO DEI SUONI CHE TI PIACCIANO E DI ROSSO QUELLO DEI SUONI CHE NON TI PIACCIANO.



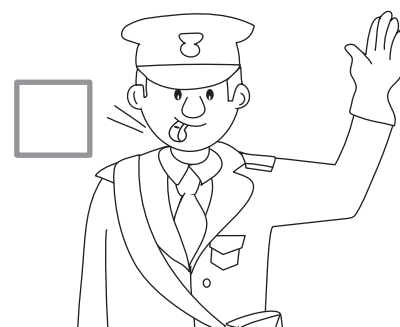
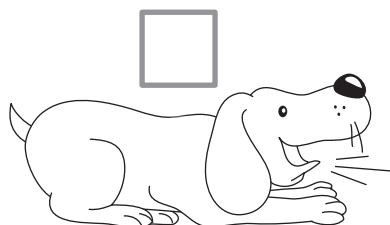
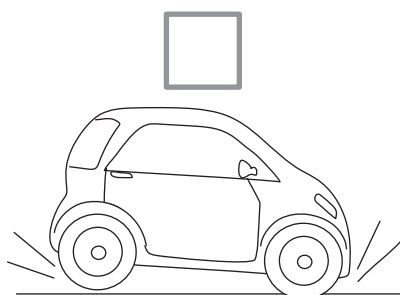
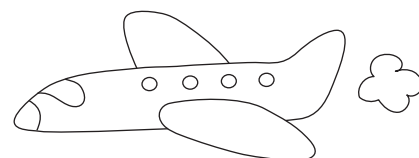
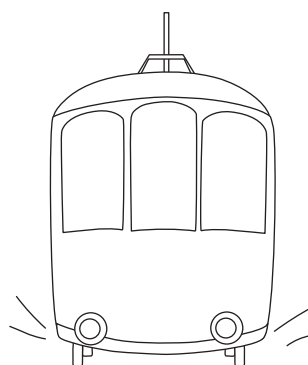
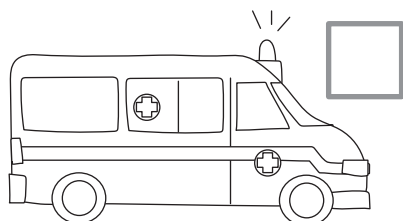
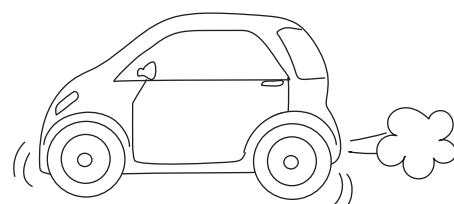
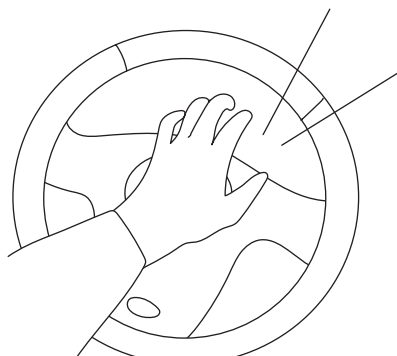
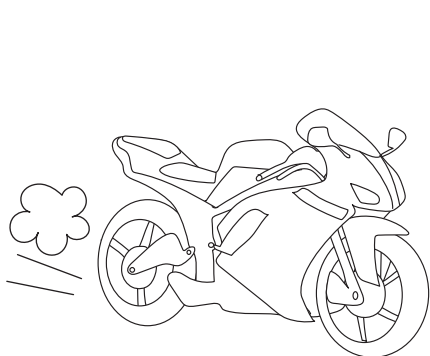
LA SCUOLA RUMOROSA

■ IMITA CON LA VOCE IL SUONO PRODOTTO NELLE SITUAZIONI RAFFIGURATE. POI COLORA DI VERDE IL QUADRATINO DEI SUONI CHE TI PIACCIANO E DI ROSSO QUELLO DEI SUONI CHE NON TI PIACCIANO.



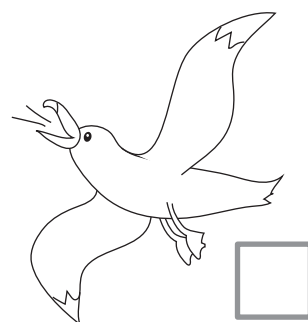
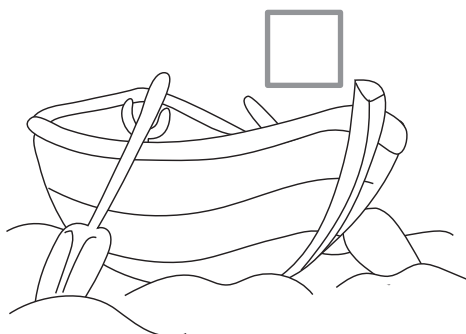
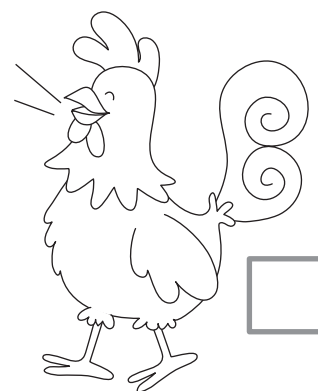
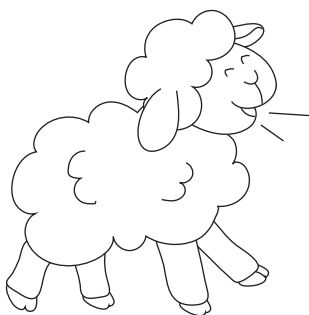
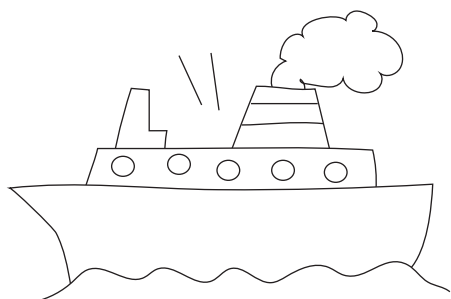
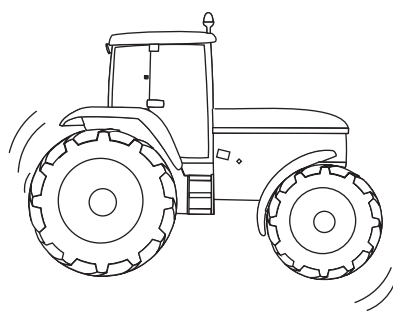
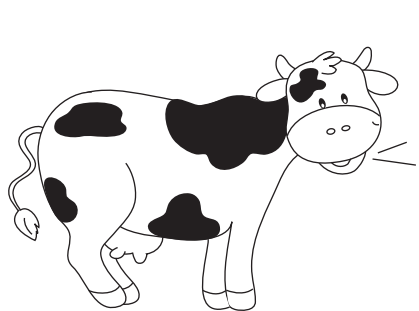
RUMORI IN CITTÀ

■ IMITA CON LA VOCE IL SUONO PRODOTTO NELLE SITUAZIONI RAFFIGURATE. POI COLORA DI VERDE IL QUADRATINO DEI SUONI CHE TI PIACCIANO E DI ROSSO QUELLO DEI SUONI CHE NON TI PIACCIANO.



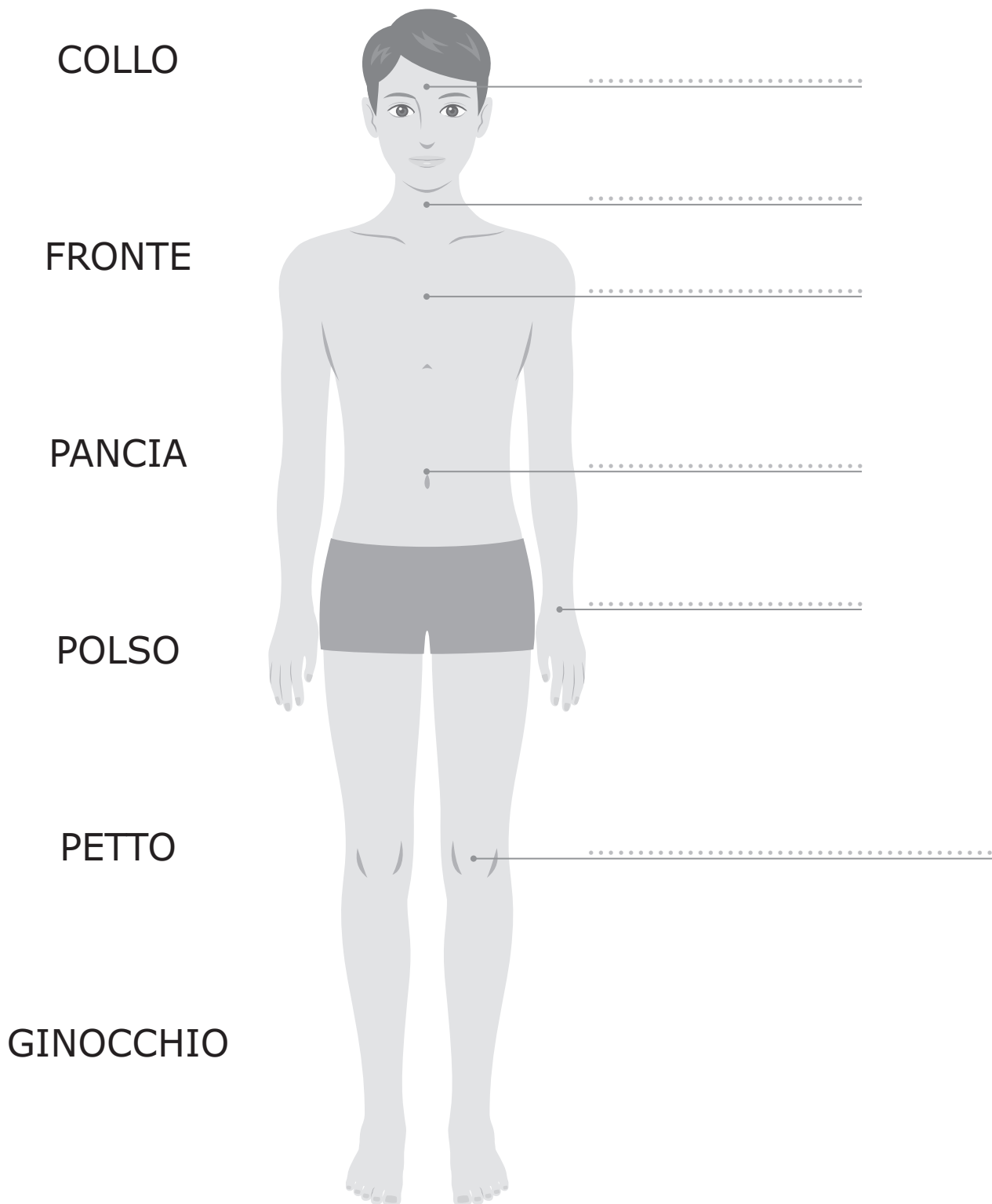
I SUONI DELLA CAMPAGNA E DEL MARE

■ IMITA CON LA VOCE IL SUONO PRODOTTO NELLE SITUAZIONI RAFFIGURATE. POI COLORA DI VERDE IL QUADRATINO DEI SUONI CHE PUOI ASCOLTARE AL MARE E DI VERDE QUELLO DEI SUONI CHE PUOI ASCOLTARE IN CAMPAGNA.



IL MIO CORPO DAVANTI

■ RICOPIA I NOMI DELLE PARTI DEL CORPO AL POSTO GIUSTO.



IL MIO CORPO DIETRO

■ RICOPIA I NOMI DELLE PARTI DEL CORPO AL POSTO GIUSTO.

NUCA

SPALLA

SCHIENA

SEDERE

CAVIGLIA

TESTA

